ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –
www.comprensivomontecastrilli.gov.it
tric816004@istruzione.it

Insieme per scoprire, cooperare, confrontarsi e crescere cittadini del mondo

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7785** del **19/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2023** con delibera n. 87*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione
47 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

56 Aspetti generali
59 Traguardi attesi in uscita
62 Insegnamenti e quadri orario
71 Curricolo di Istituto
88 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
100 Moduli di orientamento formativo
109 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
129 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
139 Attività previste in relazione al PNSD
169 Valutazione degli apprendimenti
179 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

189 Aspetti generali
191 Modello organizzativo
203 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
205 Reti e Convenzioni attivate
218 Piano di formazione del personale docente
227 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica, alla data del 30 Ottobre 2023, è di 670 alunni totali, distribuiti nei tre gradi scolastici.

Secondo gli indicatori Invalsi, l'indice di ESCS (background socio culturale) delle classi quinte nell'anno 2022- 2023 è medio alto o alto, quello delle terze secondaria è medio basso o basso, solo per una classe è medio alto. La scuola ha costituito un team dispersione che ha elaborato il progetto PNRR: "diventa ciò che sei" che è stato autorizzato dal Ministero. L'impianto progettuale prevede l'organizzazione di laboratori a classi aperte alla secondaria, infatti si ritiene che le fragilità possano essere superate personalizzando al massimo la didattica e permettendo a ciascuno, modificando i contesti, di raggiungere gli stessi obiettivi. Si organizzano attività di mentoring, potenziamento delle competenze di base. Il target individuato per la scuola è di 103 alunni. La scuola ha definito degli strumenti per analizzare i bisogni collegandoli a concrete proposte di cambiamento.

Il dato di fragilità (livelli 1 e 2 raggiunti dagli allievi nelle prove nazionali) delle classi III sec.1°nell'a.s. 2022/2023 è del 17,9%.

Sicuramente per incidere realmente sulle fragilità è necessaria una azione ecologica di rete. La scuola ha definito un patto di comunità e sicuramente vive la reciprocità con il territorio come fondamentale per la promozione di ciascuno. In collaborazione con le altre scuole dell'ambito 005 USR Umbria è stata organizzata una formazione che pone l'attenzione sull'impegno della scuola per la lotta alle disuguaglianze. Si tratta di pillole formative a distanza a cui partecipano esperti che affrontano, con competenze e punti di vista diversi, la questione della lotta alle disuguaglianze. Comprendere le variabili in gioco e confrontarsi da diverse angolature sicuramente rappresenta un valore aggiunto da riportare poi nelle pratiche di scuola.

VINCOLI

La popolazione scolastica è notevolmente diminuita negli ultimi anni.

Nel 2019 - 2020 gli allievi totali erano 770, nel 2020-2021 sono diventati 740, per arrivare ai 717 del 2021-2022 , ai 702 del 2022-2023 ed ai 670 del 2023 - 2024. Allo spopolamento, di cui insieme la comunità deve indagare le cause, si aggiunge una diminuzione del numero di figli per famiglia, forse dovuta alla precarietà del momento o a fenomeni culturali dominanti. Il volto dei piccoli plessi cambierà evidentemente e quindi è importante che la scuola ed il territorio governino ed indirizzino i processi, prefigurando vie di trasformazione, attraverso una attenta analisi dei bisogni, una progettazione mirata ed una riflessività che permetta di imparare dall'azione, evitando il rischio di autoreferenzialità e pratiche routinarie consolidate. I plessi sono presidi culturali e di cittadinanza per le piccole comunità, probabilmente in alcuni casi si sperimenteranno pluriclassi, ma anche questa sarà un'occasione per sperimentare percorsi personalizzati a misura di ciascuno.

Territorio

Il territorio comprende 2 comuni: Montecastrilli e Avigliano Umbro. E' una zona collinare, a tradizione agricola, che ha visto una rapida trasformazione in piccole e medie aziende imprenditoriali e uno sviluppo di persone impiegate nel settore terziario, che hanno mantenuto piccoli terreni per realizzare orti o oliveti e vigneti. La situazione pandemica ha aumentato problemi economici e sociali innalzando il livello di povertà relativa di diverse famiglie e l'indice di disoccupazione che si attesta nella media provinciale del 7,3%. Anche il dato dell'immigrazione è in linea con quello provinciale. Correlata a questo fenomeno è la diminuzione degli alunni. L'istituto presenta una struttura frammentata in 12 piccoli plessi. Tale frammentazione è una risorsa: ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel territorio ed è il più significativo riferimento culturale. Per rendere più consapevole la popolazione degli sforzi d'innovazione della scuola e al fine di favorire la qualità culturale del territorio, scuola, Comuni, biblioteche e associazioni collaborano per la costruzione di percorsi didattici di Educazione alla Cittadinanza che si concretizzano in un rapporto di scambio reciproco in cui il territorio offre beni materiali, risorse umane alla scuola, che partecipa alla vita della comunità attraverso azioni di service learning e di presa in carico di ambienti e spazi. L'impegno della comunità per promuovere "comportamenti di cittadinanza" e competenze diffuse, tenendo conto dei bisogni, si concretizza nella definizione di Patti educativi di comunità .Il valore aggiunto della reciprocità è sostanziale.

L'alto numero di plessi rende necessaria una costante e diffusa opera di manutenzione a carico delle Amministrazioni e rende non sempre agevole la strutturazione di un calendario orario perfettamente funzionale alle attività didattiche. Le classi si strutturano in base alla provenienza territoriale, non favorendo sempre la costruzione di gruppi omogenei tra loro e eterogenei al loro interno. La collocazione dell'utenza su un territorio abbastanza vasto implica qualche disagio per gli

alunni trasportati dallo scuolabus in merito al tempo di percorrenza che per alcuni si rivela essere lungo. Un altro problema è rappresentato dal digital divide e dalla scarsa connettività in alcune zone del territorio. Non è ancora stata attivata la fibra; la scuola ha realizzato e concluso il progetto PON reti cablate, la struttura interna è efficiente ma senza fibra la connettività resta comunque un problema.

Anche quest'anno, si è proceduto a sistemare gli spazi dei vari plessi. Sono stati riorganizzati e tinteggiati gli ambienti, riviste le procedure d'ingresso e uscita finalmente senza restrizioni per la prevenzione al Covid. Grazie alla partecipazione a bandi vari sono state realizzate aule all'aperto, acquistati arredi e materiali per l'attività outdoor. Con il territorio è stato stilato un patto educativo di comunità firmato da tutti i soggetti coinvolti dei 2 Comuni a segnare ritualmente l'importanza della rete per la promozione della crescita dei giovani con particolare riguardo al Piano estate che vede la partecipazione di tantissimi alunni in collaborazione con le varie realtà e "risorse" del territorio. La scuola ha acquisito nel tempo strumenti e sussidi, possiede un know-how di livello per organizzare la didattica utilizzando le nuove tecnologie. Ha partecipato ad un bando PON per l'acquisto di monitor touch/lim che sono ormai presenti in tutte le aule e negli spazi laboratorio. Sono stati acquistati tutti i materiali previsti per il progetto PNRR classi 4.0 e si è in attesa del loro arrivo per implementare le innovazioni didattiche connesse in ogni plesso secondo una progettualità condivisa. Gli spazi out door permettono di sperimentare ambienti didattici innovativi e personalizzati e promuovere competenze in ciascuno. La scuola sostiene le famiglie offrendo servizi di pre-scuola, mette a disposizione, in comodato d'uso, computer e router per connessione internet.

Un grande vincolo per lo sviluppo del territorio e le attività scolastiche è la mancanza di banda larga che non è arrivata davvero e comunque non è ancora collegata alle reti interne. I contratti per la connessione internet non garantiscono una buona e veloce banda. Le scuole sono belle e molto curate sia dal personale sia dagli operatori comunali sia dai volontari che sono una enorme risorsa di cittadinanza. Le certificazioni rilasciate per la sicurezza sono parziali. Sono stati svolti lavori di adeguamento antincendio, cappotto termico, adeguamento delle aule ai numeri e le necessità degli allievi. Mancano indicazioni sulla vulnerabilità degli edifici a rischio sismico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano parzialmente adeguati.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TRIC816004
Indirizzo	VIA TEN. F. PETRUCCI, 16 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Telefono	0744940235
Email	TRIC816004@istruzione.it
Pec	tric816004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomontecastrilli.edu.it

Plessi

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816011
Indirizzo	VIALE VERDI, 6 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI

CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816022
Indirizzo	VIALE GARIBALDI, 7 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA 05020

	MONTECASTRILLI

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816033
Indirizzo	STRADA FABBRERIA, 2 FRAZ. SISMANO 05020 AVIGLIANO UMBRO

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816044
Indirizzo	VIA SETTEVALLI, 3 FRAZ. QUADRELLI 05020 MONTECASTRILLI

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE816016
Indirizzo	VIALE GIUSEPPE VERDI, 4 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE816027
Indirizzo	VIA DELLE ROSE 4 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA 05020 MONTECASTRILLI
Numero Classi	5

Totale Alunni	64

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE816038
Indirizzo	VIA TERNANA, 7 FRAZ. CASTELTODINO 05020 MONTECASTRILLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE816049
Indirizzo	VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 13 AVIGLIANO U. 05020 AVIGLIANO UMBRO
Numero Classi	7
Totale Alunni	90

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM816015
Indirizzo	VIA TEN. FRANCO PETRUCCI N. 16 - 05026 MONTECASTRILLI
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	TRMM816026
Indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI 11 - 05020 AVIGLIANO UMBRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	123

Approfondimento

La scuola secondaria di Avigliano Umbro è distribuita su due plessi siti in Comuni diversi: la sede di Avigliano Umbro, composta da 4 classi , ID, IE, IID, IIID e la succursale di Castel dell'Aquila dove funzionano 3 classi: IC, IIC, IIIC. Nonostante sia stata sistemata dalla segreteria l'anagrafe SIDI non si capisce perchè le classi risultano 6 quando invece sono 7.

Anche per la scuola primaria di Avigliano il ptof evidenzia una anomalia infatti le classi definite in anagrafe sono 5 e non 7 come riportato nel modello.

Il plesso di scuola infanzia di Sismano è una sperimentazione 0 6. Per garantire il funzionamento del progetto sperimentale che vede lavorare insieme e nello stesso spazio alunni dai 18 mesi ai 5 anni e operatrici del nido e una docente dell'infanzia; le due sezioni della sede dell'infanzia di Avigliano Umbro funzionano con una organizzazione per gruppi e 3 docenti, secondo una sperimentazione didattica realizzata in base all'art. 4 del DPR 175/99.

Presso l'edificio scolastico di Castel dell'Aquila, dove sono ubicati tutti i gradi scolastici della frazione, è stato istituito, grazie al progetto Erasmus plus ECO IN, il Centro prosociale Mille voci.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Disegno	4
	Elettronica	1
	Fotografico	1
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	1
	falegnameria	1
	stampa 3 d, stop motion, apple tv	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	conferenze/centro prosociale	2
Strutture sportive	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

La scuola rivolge una particolare attenzione all'uso ed alla strutturazione degli spazi. Le aule, infatti, sono pensate come spazi laboratorio, in cui sono presenti: angoli agorà, monitor/lim, piccoli laboratori per lavori a coppie o individuali muniti di pc e tablet e spazi con tavoli disposti ad isole per le attività cooperative.

Tutte le aule sono munite di monitor touch e strumenti didattici vari sia concreti sia tecnologici. E' stata molto ampliata la dotazione di note book che possono essere affidati alle famiglie che ne hanno necessità in comodato d'uso. La dotazione tecnologica è abbastanza adeguata, ma mai sufficiente, visto anche il livello di degradabilità delle strutture tecnologiche. E' stata strutturata un'aula apple che utilizza molte interessanti app per la didattica.

La scuola ha ottenuto due finanziamenti per la partecipazione a bandi PON FESR, uno per la realizzazione di reti di connessione interne WLAN LAN ed uno per l'acquisto di digital boards. E' stata definita una e-policy di scuola, inserita nel portale GENERAZIONI CONNESSE ed è presente un regolamento alunni per l'uso delle tecnologie anche riguardo alla didattica digitale integrata. In tutte le scuole è vietato l'uso di cellulari per scopi personali, in qualsiasi momento. Gli allievi che arrivano con i cellulari a scuola devono depositarli in apposite cassette custodite. Tutti i sistemi di connettività sono adeguatamente protetti da firewall che sono stati risistemati e aggiornati quest'anno nelle scuole secondarie.

Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	28

Approfondimento

Il numero di personale ATA collaboratore scolastico definito in organico di diritto è assolutamente insufficiente per la copertura anche del servizio minimo in una scuola così frammentata. Nonostante in fase di organico di fatto vengano aggiunte unità di personale anche in deroga, l'organizzazione del personale ATA collaboratore scolastico è davvero complessa.

Anche il numero di assistenti amministrativi è insufficiente, soprattutto per la mole enorme di incombenze vecchie e nuove. Nonostante il personale sia stabile e qualificato il lavoro è sempre emergenziale, questo lo rende stressante per il personale e complica la gestione del servizio.

La Dsga stabile, anche se precaria, da diversi anni è una vera risorsa per il buon funzionamento della scuola.

Aspetti generali

L'IC di Montecastrilli è un " sistema errante", un'organizzazione che apprende, anche percorrendo sentieri non tracciati e con spirito di ricerca secondo i tentativi sperimentali della pedagogia istituzionale, trasformandosi in senso riflessivo e imparando dalla verifica dei percorsi avviati.

Il percorso di ricerca avviato da questo Istituto ormai 15 anni fa ha determinato la costruzione di una precisa visione di scuola che si sostanzia nella scelta costituzionale di agire per favorire l'applicazione dell'art 3 della Costituzione italiana rimuovendo gli ostacoli di qualsiasi tipo che possano ridurre la libertà di partecipazione e di apprendimento di ciascuno. Questa scuola intende operare per rendere agito il principio esposto nell'art. 3 della Costituzione della Repubblica:" Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese." Questo percorso ha determinato la definizione di alcuni INVARIANTI scuola ed alcuni istituti o strutture organizzative connessi per la realizzazione di tali invarianti. Gli invarianti sono definiti, le strutture e gli istituti si sostanziano in forme organizzative aperte, cercate e sperimentate nell'esperienza, rivedibili, migliorabili, ma solo dopo aver compreso realmente i saperi organizzativi emersi.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nessuno si educa da solo, nessuno educa nessuno, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo (Paulo Freire). SFONDO INTEGRATORE

IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO

Usare la meraviglia: guardare con sguardo che ignora il risaputo

INVARIANTE 1. LA NOSTRA SCUOLA E' UN SISTEMA INCLUSIVO, INCLUSIONE COME GIUSTIZIA, dare a ciascuno quello di cui ha bisogno, non lasciando nessuno indietro.

Strutture e istituti organizzativi sperimentati e su cui si è in ricerca:

Corresponsabilità nella progettazione intesa non in senso compilativo e burocratico ma come percorso di prefigurazione formale del cambiamento.

Azione sul contesto

lo spazio aula, i ruoli, la disposizione dei banchi, le IPU(istruzioni per l'uso), i fattori personali, la corresponsabilità educativa e il co teaching.....

La differenziazione didattica.

Il lavoro sull'autonomia- posizione e funzione del docente di sostegno- "aiutami a fare da solo".

L'azione sugli obiettivi – adattamento per permettere a ciascuno di salire scale "scalabili" ma MAI diminuzione- centrare l'azione didattica sugli obiettivi di apprendimento e non sui contenuti.

Classe cooperativa.

Scuola laboratorio .

Struttura del drive Google workspace, i facilitatori tecnologici.

PNRR Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

I fondi ricevuti sono una grande occasione di innovazione che però va sempre accompagnata da riflessioni nel corso dell'azione in stretta correlazione e reciprocità con il territorio.

Azioni

Azioni di sperimentazione coordinate dal team per la lotta alla dispersione scolastica ed il gruppo di lavoro per la realizzazione del percorso classi 4.0.

Analisi della situazione da parte di ogni consiglio di classe con due specifici strumenti di raccolta dati e ipotesi d'intervento.

Organizzazione e realizzazione dei percorsi di mentoring e promozione delle competenze in orario scolastico per gli alunni ed extrascolastico per i formatori e i mentor.

Percorsi laboratoriali extrascolastici.

Collegamento e connessione con il territorio per la definizione delle azioni concrete.

aspetto strategico:

coordinamento e ruolo dei tutor di scuola per tenere sotto controllo la ricaduta delle azioni messe in campo.

Riflessione sulla struttura organizzativa di scuola per spingere sulla personalizzazione anche attraverso la proposta di rimodulazione dell'orario scolastico che non deve assolutamente essere ridotto, anzi, ma può essere rimodulato per rispondere alle richieste delle famiglie relativamente alla giornata del Sabato e soprattutto per ridefinire una organizzazione che permetta concrete occasioni di personalizzazione. Analizzando i dati Invalsi le classi di scuola secondaria hanno un tasso di dispersione implicita del 17%, nonostante i risultati generali siano in linea con le medie e in matematica ci sia un effetto scuola lievemente positivo. L'obiettivo sarà costruire un equilibrio significativo tra personalizzazione ed individualizzazione.

INVARIANTE 2. LA NOSTRA SCUOLA E' UN' ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE -L'ORGANIZZAZIONE RENDE LIBERI-

La nostra scuola pratica un Approccio globale al curricolo.

La struttura progettuale di scuola si definisce nei seguenti documenti da pensar connessi come scatole cinesi: curricolo e ptof, manuali di plesso, progettazioni trasversali di parallele e di classe, necessità di una impalcatura per tenere sotto controllo i processi e permettere a tutti di condividere. La scuola realizza: Riti di cittadinanza, azioni di comunità in accordo con il territorio, momenti di rammendo, calibrando il curricolo su occasioni di cittadinanza: feste nazionali, giornate nazionali o locali.

I Patti educativi di comunità sono possibilità di analisi del bisogno, uso diffuso delle risorse, service learning.

IL BORGO 0 6

In collaborazione con il territorio sarà basilare agire e sperimentare il percorso 0 6 a Sismano e contemporaneamente la strutturazione per gruppi presso la scuola dell'infanzia di Avigliano. L'interdipendenza delle due sperimentazioni aumenta la complessità ma anche le possibilità generative.

Il Centro prosociale di scuola è uno strumento per condividere i processi inclusivi dentro e furi la scuola.

INVARIANTE 3. Il TERRITORIO, un ponte tra desideri, emozioni, interessi dei bambini, delle bambine, dei ragazzi delle ragazze, dei maestri delle maestre dei professori e delle professoresse ...ed il corpo consolidato dei saperi, una scuola che costruisce cultura.

Le discipline sono sguardi – strumenti in funzione educativa per comprendere, interpretare ed agire sulla realtà per lo sviluppo sostenibile. Percorsi sull'Agenda 2030 come modalità di acquisire conoscenze e competenze per promuovere la sostenibilità.

Trattare i problemi del mondo piuttosto che trasmettere contenuti inerti, usando le discipline per costruire conoscenza.

Trasversalità e percorsi di parallele come concretizzazione del curricolo in ottica di service learning. Progettualità degli allievi, percorsi di studio e ricerca finalizzati alla realizzazione dei compiti di realtà come produzione di artefatti o progetti di miglioramento secondo la pedagogia del capolavoro. Conoscenza come ricostruzione dell'esperienza.

Realizzare percorsi che sviluppino tutte le operazioni cognitive della tassonomia di Bloom, dal ricordo alla creazione. (usare lo strumento RIZA di Trinchero per la definizione degli obiettivi operativi).

Un ruolo fondamentale gioca la struttura della trasversale di scuola come impalcatura per

condividere e progettare.

Il Digitale è inteso come possibilità e non alienazione. Percorsi annuali sulla consapevolezza dei rischi connessi all'uso della rete: Generazioni connesse, progetto: il patentino per cittadini digitali.

Il percorso annuale sullo sfondo integratore indaga sulla metafora dello sport come andare oltre se stessi, superare limiti, non arrendersi per raggiungere obiettivi prefissati, lavoro di squadra e fair play, faticare per raggiungere obiettivi e non darsi per vinti, capire le proprie vocazioni ed agire per esse.

Per promuovere la scuola come laboratorio per la personalizzazione, la differenziazione e la costruzione culturale un importante occasione sarà la strutturazione degli spazi progettati grazie al progetto PNRR-Azione 4.0 aule innovative. Sono stati effettuati tutti gli acquisti, con l'arrivo dei materiali saranno ristrutturati gli spazi ed organizzate le azioni previste.

PROGETTAZIONE/CURRICOLO sono strumenti per agire responsabilmente l'autonomia e costruire una comunità educante che costruisce intersoggettivamente cultura a partire dall'esperienza e incontrando il corpo consolidato dei saperi.

Nel lavoro di progettazione sarà importante ESPLICITARE GLI IMPLICITI, porre attenzione alle dicotomie implicite, come dice Merieu. C'è sempre un equilibrio tra istanze che sembrano contrapposte, per questo è importante confrontare ed arricchire punti di vista. Il laboratorio non si contrappone allo studio, anzi è uno studio significativo e per una motivazione implicita e prova a combattere uno studio mnemonico, senza senso con motivazione esplicita (fai contenta mamma, ti servirà, prendi 10, se il primo...). Lo studio fine a sé stesso e la struttura esclusivamente simbolico verbale della lezione non aiutano chi ha difficoltà nel sistema simbolico verbale, ma nemmeno facilitano chi fatica meno perché si acquisisce sapere senza mettersi in gioco. Nessuno è contro o a favore della lezione, nessuno e contro o a favore dello studio, nessuno è contro o a favore dell'esercizio... Attenzione all'opinione invece che alla ricerca: Noi siamo per l'apprendimento significativo.

APPROPRIARSI DELLA CONOSCENZA NEL CONTESTO DEL SUO UTILIZZO

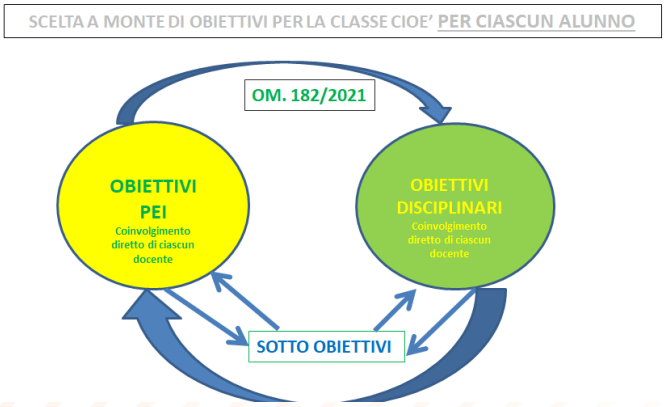
In questa scuola si pratica un concetto democratico di cultura, non c'è separazione tra momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza. Nella cultura come potere, invece, l 'acquisizione e l'utilizzo della conoscenza sono due processi che appartengono a due universi differenti: a scuola si impara la conoscenza, mentre il suo utilizzo avviene una volta terminata la scuola. In questa scuola si pratica Cultura come costruzione-cultura democratica: l'appropriazione delle conoscenze e il loro utilizzo non sono mai temporalmente separate ed i significati (il valore della conoscenza) sono sempre situati in specifici contesti d'uso, mai astratti o generali. Si costruisce conoscenza significativa nello svolgimento di attività, non al di fuori di esse, in situazioni che ci coinvolgono per intero.

4. VALUTARE PER MEGLIO AGIRE

Lavorare sugli obiettivi di apprendimento(modello RIZA) identificare risultati attesi come obiettivi operativi(operazione cognitiva- verbo e relativo contenuto), puntare sulla condivisione degli obiettivi con gli allievi, uso diffuso del feedback descrittivo anche alla secondaria.

Distribuire gli obiettivi ed i traguardi in un unicum armonico: dall'obiettivo fattuale passando per quello procedurale, concettuale, metacognitivo ed arrivare ai traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Gli obiettivi tengono insieme in modo armonico il lavoro sulle operazioni cognitive, sugli atteggiamenti e sui comportamenti(competenze).

La struttura del curricolo: obiettivi di scuola, obiettivi di classe, obiettivi operativi- specifiche operazioni cognitive e contenuti della prova che ricerca evidenze relative alle manifestazioni di apprendimento. Fondamentale il rapporto coerente tra oda di classe e oda adattato



Uso diffuso di tutte le tipologie di prova individuate nel PTOF.

Strutture di prova che indagano su tutte le dimensioni della OM 172: autonomia, situazione nota non nota, continuità, uso di risorse proprie o date.

Distinguere come dice il dlgs 62/2017 valutazione in itinere: feedback descrittivo, valutazione intermedia e finale- giudizi descrittivi e livelli primaria, voti secondaria

La scuola aderisce al modello senza zaino e fonda le sue azioni sui valori di: COMUNITA', OSPITALITA', RESPONSABILITA'.

Cosa significano questi valori per noi:

COMUNITA': la formazione e lo sviluppo armonico della persona e del cittadino passano attraverso la pratica della legalità, che si attua a partire dalla consapevolezza di sé e del proprio benessere personale, dalla costruzione di rapporti di solidarietà, scambio e cooperazione con l'altro/gli altri vicini e lontani, dall'attenzione e dalla pratica del bene comune, dalla cura dell'ambiente, per la sostenibilità, connessa alla lotta ad ogni disuguaglianza, dalla conoscenza approfondita e dalla pratica quotidiana dei dettati costituzionali e delle regole basilari del convivere. La scuola intrattiene rapporti formalizzati di reciprocità con la comunità, i patti educativi di comunità che si esplicitano in una comune progettazione per la promozione di competenze di cittadinanza e la qualità culturale del territorio. La comunità è una risorsa ed anche il luogo in cui riportare il proprio impegno per il bene comune. Ogni plesso stabilisce alcuni momenti rituali collegati a eventi e ricorrenze locali, nazionali, internazionali: i RITI DI CITTADINANZA, in cui la scuola e il territorio praticano e rifondano questa reciprocità, intrecciano vissuti, pensieri ed emozioni, costruiscono legami e comuni intenzioni. Il territorio è un ponte per collegare gli interessi, i desideri degli allievi ai saperi ed al mondo della cultura che si incorpora in concrete esperienze, progetti, produzione di capolavori per la comunità. Molte sono le occasioni legate alla cittadinanza da cogliere per la realizzazione di questi momenti pubblici, anche in riferimento a particolari giornate nazionali ed europee: la giornata della memoria, la giornata delle vittime della mafia, la giornata della legalità, della gentilezza, dei nonni... La costruzione della comunità si pratica già attraverso le relazioni vissute e agite nelle classi, tra docenti, tra docenti e allievi, tra scuola e famiglie. Il plesso è la porta della scuola verso l'esterno.

RESPONSABILITA': La nostra scuola pone alla base di qualsiasi percorso didattico l'educazione alla cittadinanza intesa come costruzione di persone libere di scegliere per costruire il proprio futuro e, nello stesso tempo, consapevoli che la libertà d'azione implica la responsabilità e che le proprie scelte autonome devono essere il risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui si vive. E' sostanziale mantenere sempre un intreccio stretto tra costruzione dell'identità, star bene con se stessi, costruzione di legami, attenzione al bene comune. Tutte le procedure per la corretta gestione dei comportamenti scolastici sono regolate attraverso la costruzione condivisa di ISTRUZIONI PER L'USO (IPU) le regole non sono imposte, ma condivise. Maria Montessori diceva che l'alunno va aiutato a fare da solo: in questa scuola sono diminuiti i tempi di lezione frontale e sono aumentati i momenti in cui, mettendo a disposizione diversi e ben progettati

strumenti e allestendo contesti di apprendimento adeguati, gli allievi possono costruire i propri apprendimenti e mettere in pratica, promuovendole, le proprie competenze, scoprendo vocazioni e imparando anche dagli errori. Il giusto dosaggio di diverse tipologie di setting aiuta ad attuare una didattica più efficace, offrendo così a ciascun alunno quello di cui ha bisogno per migliorare i risultati e costruire competenze. L'aspetto metodologico centrale si basa sull'idea che è necessario non tanto strutturare bei percorsi di parole, ma eseguire azioni semplici che pongano in cammino ciascuno di noi, che ci rendano consapevoli che le cose possono cambiare a partire da noi, dalla messa in funzione del pensiero che cerca faticosamente la verità, da piccoli gesti quotidiani di ciascuno, che ci possono essere diversi modi di vedere il mondo che cercare insieme altre vie è possibile, dunque c'è ancora speranza. La narrazione, il confronto, lo scambio, la ricerca di dati da mettere a disposizione in discussioni comuni, l'analisi dei diversi aspetti di un problema sono strumenti cardine per accogliere il pensiero dell'altro, comporre possibili modi comuni di affrontare questioni tenendo conto dell'esistenza dell'altro, inteso anche come Pianeta, si tratta di fare cultura a partire dalla cultura dei padri per proiettarla verso il futuro, evitando anche tra adulti di riproporre vecchie abitudini autoreferenziali, provando a guardare le cose da altre prospettive.

OSPITALITA': la scuola è aperta a tutti e si impegna a costruire contesti diversificati e personalizzati per promuovere la crescita di ciascuno, in modo che possa raggiungere il massimo delle possibilità dati i livelli di partenza. Per questo la scuola fa proprio l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2000), che sostiene che il funzionamento di ciascuno di noi è il frutto di una stretta interazione con il contesto; pertanto, questo, deve presentare facilitatori per la partecipazione e non barriere. La crescita di ciascuno è data dalla strutturazione adeguata di definiti fattori ambientali. La scuola è un luogo bello, ordinato, organizzato, curato in ogni piccola parte. La comunità del personale e del territorio è costantemente impegnata, anche con una grande azione di volontariato a curare e rendere le scuole luoghi di meraviglia, bellezza e gentilezza.

PROSPETTIVE DESUNTE DALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Usare la meraviglia: guardare con sguardo che ignora il risaputo

I tre anni passati sono stati sicuramente difficili e complessi. La scuola ed il territorio hanno reagito con

resilienza ed azioni concrete, per cercare di non lasciare nessuno indietro. I valori del PTOF: ospitalità, responsabilità e comunità sono diventati legami, rammendi, supporti concreti. Si apre una nuova fase complessa e ricca di sfide. La scuola è stata coinvolta in azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza anche con notevole impiego di fondi sia per la ristrutturazione degli spazi sia per la lotta alla dispersione implicita ed ai divari territoriali. Il primo e imprescindibile obiettivo è non perdere l'occasione importante del PNRR. Si tratta di assumersi la responsabilità di una necessaria trasformazione da apportare a pratiche, organizzazioni, procedure perché ci siano dei cambiamenti che producano risultati duratori e strutturali. Il primo passo è aprirsi ad un'analisi attenta di cosa è accaduto e quali sono le risorse ed i bisogni reali dei bambini e delle bambine che hanno vissuto la fase di pandemia e stanno vivendo oggi la guerra e le stranezze conseguenti ai cambiamenti climatici. Questo rende necessario aggiornare le chiavi interpretative, oltre che le modalità d'intervento. Si rinforza l'aspetto della "scuola in cammino", per rafforzare l'atteggiamento sperimentale e aprire una fase di studio, scambio e condivisione non solo interna alla scuola, ma aperta al territorio, per prefigurare cambiamenti e sperimentare azioni che abbiano un orizzonte lungo e non si limitino ad utilizzare fondi per agire il risaputo. La scuola non può farcela da sola, i dati Invalsi lo sottolineano chiaramente, quindi una prima azione è consolidare i rapporti già forti con il territorio in ottica soprattutto di co-progettazione per il cambiamento. Questo l'obiettivo dei Patti di Comunità. La scuola , come dice Paul Le Bohec, è una "riparatrice di destini" in accordo con il comma 2 dell'art 3 della Costituzione Repubblicana. Per fare questo è necessario prefigurare il "non ancora"; Danilo Dolci scrive che " ciascuno cresce solo se sognato" è necessario coinvolgere i singoli allievi perché partecipino in prima persona alla realizzazione di questo "non ancora", imparando a sognarsi.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Acquisire, consolidare, potenziare la competenza di comprensione di testi di varia tipologia sia nella dimensione della lettura che dell'ascolto, anche in L2

Traguardo

Diminuire, nei risultati alle prove strutturate e alle prove nazionali, il numero degli alunni che si attesta al livello Richiesta Intervento Immediato o livello 1. Ogni classe raggiunge punteggi prossimi alle medie Invalsi di riferimento- massimo 5 punti di distanza- sia nel listening che nel reading della lingua inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Rinforzare le competenze di base in madrelingua ed L2 degli alunni fragili e potenziare i possibili livelli di eccellenza.

Traguardo

Tenendo come riferimento una specifica popolazione scolastica, analizzare il trend dei risultati nel percorso del primo ciclo, con step di verifica triennali, secondo il periodo di riferimento del RAV.

Priorità

Migliorare la competenza: risolvere problemi, potenziando le capacita' logico operative

in ogni situazione reale e in autonomia.

Traguardo

Aumentare le occasioni didattiche che legano il fare e il pensare alla realta' e verificare, in una popolazione scolastica definita, nel triennio del RAV, lo sviluppo delle competenze logico operative, inserendo descrittori di livello nelle rubriche di valutazione dei compiti di realta' e organizzando specifiche prove in situazioni non note.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PROMOZIONE COMPETENZE DI BASE IN MADRELINGUA ED L2, COME STRUMENTO DI CITTADINANZA DEMOCRATICA.

La scuola pone alla base della propria azione l'inclusione come elemento basilare per mettere in pratica l'art.3 della Costituzione: rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per permettere a tutti di partecipare.

Nonostante siano stati apportati sostanziali cambiamenti alle pratiche didattiche, nell'ottica della personalizzazione e della differenziazione per promuovere e valorizzare le caratteristiche di diversi stili cognitivi, permangono, come evidenziato nei dati del RAV, criticità, in alcuni casi, nell'acquisizione di competenze basilari nella comunicazione linguistica, per proseguire positivamente il percorso di studio e di crescita. La scuola è stata anche assegnataria di un fondo PNRR per la lotta alla dispersione scolastica ed ai divari territoriali.

Per questo saranno realizzate azioni di potenziamento delle competenze di base in madrelingua ed L2 con diverse modalità, come previsto nelle linee guida per la realizzazione dei progetti PNRR contro la dispersione implicita ed esplicita:

potenziamento della didattica laboratoriale e delle occasioni di esperienza concreta con la lingua favorendo un metodo riflessivo induttivo

laboratori extracurriculari opzionali contro la povertà educativa

lavori in piccoli gruppi

accompagnamento ed orientamento individuale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove strutturate italiano, matematica ed L2 con test iniziali e re test finali, raccolti in apposite schede di scuola, analizzando i risultati e progettando forme di potenziamento nei dipartimenti in verticale di italiano, matematica ed L2.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la struttura del curricolo L2 e progettare forme organizzative e situazioni di apprendimento motivanti e diversificate, tenendo sotto controllo le progressioni ed i risultati con la definizione di compiti di realtà e prove in situazioni non note.

Potenziare percorsi di ascolto, lettura, comprensione del testo, riflessione linguistica funzionale a partire dal testo.

Inclusione e differenziazione

1.Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e il nuovo PEI, praticando corresponsabilità educativa ed adeguamenti ragionevoli coerenti con i percorsi di classe.

2_ Strutturare contesti/ambienti di apprendimento inclusivi prendendosi cura di fragilità ed eccellenze (tempi, spazi e azioni)

Continuita' e orientamento

Utilizzare la valutazione formativa e la riflessione sugli esiti delle diverse attività per "orientare"gli alunni ad una consapevole autovalutazione e riflessione su sé stessi e il proprio modo di agire oltre che sul personale processo di sviluppo, in termini di continuità, di competenze e conoscenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

continuare ad incardinare la formazione, intesa come ricerca intervento con l'innovazione, mettendo a sistema le formazioni di Collegio e le procedure formative e di accoglienza dei docenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

progettare interventi a vari livelli scolastici ed extrascolastici per combattere la dispersione scolastica e diminuire i casi di fragilità.

---

all'interno del progetto e azione 1.4 PNRR lotta alla dispersione scolastica, realizzare azioni e laboratori per genitori e famiglie in povertà educativa

---

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO L2

Descrizione dell'attività	Il Dipartimento L2 è stato istituito e si incontra almeno 2 volte l'anno. Sono state definite procedure organizzative più chiare

	per le azioni di potenziamento L2 con docente madrelingua. Sono stati realizzati laboratori extrascolastici in L2. Si stanno progettando laboratori curriculari ed extra curriculari di teatro e musical in inglese. Le azioni di potenziamento si realizzano soprattutto per la promozione di competenze di listening e reading che sono i maggiori punti di caduta sia nelle certificazioni movers che KET. I dati Invalsi riferiti all'anno 2023 sono molto più soddisfacenti di quelli del precedente anno, si ritiene che le azioni messe in campo stiano funzionando per questo andranno potenziate. Il Dipartimento quest'anno dovrà definire prove comuni di competenza in situazioni non note in verticale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	dipartimento L2, docenti di L2.
Risultati attesi	Mettere a sistema i dipartimenti disciplinari in verticale L2 dove progettare attività e strumenti motivanti per realizzare percorsi soprattutto nelle skills reading e listening, da valutare con compiti in situazioni non note. Il dipartimento in verticale di L2 ricerca e sceglie prove strutturate in verticale, definisce procedure, tempi e predispone una scheda di rilevazione dati che permetta la messa a sistema di prove strutturate L2 in test - retest con conseguenti azioni di potenziamento sulle cadute rilevate con particolare attenzione al listening e al reading, a partire dalla terza primaria. Organizzare una formazione specifica per i docenti L2. Raccogliere dati di sintesi in verticale

con specifici ruoli di staff per tenere sotto controllo i risultati diacronici. Costituire una rete etwinning in verticale di scuola. Tutte le classi dalla terza primaria in poi realizzano una attività etwinning. Potenziare i laboratori del piano estate, eventuali laboratori PON, o realizzati con fondi Carit per il potenziamento competenze di base in L2 con docenti madrelingua. Costruire condizioni organizzative e fornire informazioni per promuovere la partecipazione di molti alunni alle prove di certificazione Cambridge- movers e Ket, organizzando un incontro del dipartimento con i referenti L2, i docenti madrelingua, i referenti enti certificatori. -Promuovere la certificazione per la L2 Francese DELF A1 ; La certificazione rappresenta: - primo momento di responsabilità di fronte all'esaminatore esterno in una situazione non nota, - concretizzazione dell'impegno per raggiungere traguardi disciplinari, -sviluppo delle competenze civiche con l'apertura verso la conoscenza dell'altro. Organizzare gemellaggi. Attraverso la ripresa degli scambi tra ragazzi italiani e francesi promuovere l'uso vivo e quotidiano della lingua con un linguaggio vivo, quotidiano e informale. Nei gruppi di classi parallele, nei dipartimenti progettare, definendo precise cadenze temporali, azioni di personalizzazione e differenziazione didattica nella dimensione dell'ascolto lettura anche in L2, con prove di competenza comuni, in modo che siano realizzate e verificate in ogni classe.

Attività prevista nel percorso: LOTTA ALLE FRAGILITA' E PROMOZIONE DEI TALENTI

Descrizione dell'attività	Le azioni riguardano il potenziamento delle competenze in comprensione. Queste chiaramente non riguardano solo l'italiano, ma trasversalmente intrecciano tutte le discipline. L'azione di comprensione, inoltre, si intende come una attivazione cognitiva da promuovere in ciascun allievo in

	riferimento a specifici processi. Quindi non si tratta semplicemente di svolgere percorsi di addestramento all'ascolto lettura con schede e esercizi antologici. L'allievo dovrà vivere occasioni in cui da protagonista potrà agire su testi di varia natura per attivare operazioni e processi cognitivi. Per questo la pratica laboratoriale e la differenziazione didattica saranno strumenti organizzativi basilari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	animatore digitale team digitale responsabili di sede team di coordinamento progetto PNRR classi 4.0- progettista, rsponsabili pedagogici e coordinatori per l'implementazione degli spazi. Tutor di raccordo con i percorsi di laboratorio e di mentoring.
Risultati attesi	Continuare a sperimentare azioni i di dipartimento in verticale e parallele italiano e matematica dopo la rilevazione delle prove strutturate. Organizzare i dipartimenti come veri momenti di scambio cooperativo(visiting, scambio di strumenti, laboratori peer to peer anche in verticale....) Nei gruppi di classi parallele, nei dipartimenti progettare, definendo precise cadenze temporali, azioni di personalizzazione e differenziazione didattica nella dimensione dell'ascolto lettura, con prove di competenza comuni, in modo che siano realizzate e verificate in ogni classe. Azioni esemplificative di potenziamento della lettura e della comprensione: 1.mettere a sistema la lettura ad alta voce quotidiana, organizzando spazi morbidi all'infanzia (pon infanzia); 2. realizzare percorsi di lettura, sonorizzazione di

storie (piano delle arti) costruzione di audio libri in continuità; 3.realizzare percorsi di lettura e musica in verticale utilizzando l'organico potenziato; 4. potenziare la partecipazione e le attività del Maggio dei libri; 5.promuovere laboratori di lettura diffusi in tutti i plessi ed eventi per il potenziamento della lettura; 6.potenziare le biblioteche di plesso con albi illustrati e in book; 7. organizzare attività extrascolastiche di promozione della lettura(percorso fumetto e percorsi nel paese, liberbici, letture estive negli spazi pubblici....) 8.realizzare Debate svolti a partire da dati raccolti ed elaborati analizzando da diversi tipi di testo; 9.utilizzare le riviste come occasioni di lettura e comprensione; 11.realizzare percorsi trasversali di comunicazione scientifica (italiano scienze); 12.partecipazione ai laboratori del Sapere Indire; 13.sperimentazioni connesse alle ricerche azioni delle reti di scopo provinciali: potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche; 14. realizzare in modo diffuso attività di individuazione di informazioni implicite e inferenze disciplinari e interdisciplinari a partire da video, podcast, articoli, testi di varia tipologia; 15.partecipazione a conferenze, convegni (ad. esempio progetto "Giovani di fronte alla complessità - Transizione ecologica") e attività di rielaborazione in gruppi; 16. riflessione testuale e linguistica attraverso diversi approcci e tecniche (ricostruzione del testo partendo da sequenze mescolate, analisi lessicale, costruzione di una mappa concettuale, trasformazione del testo in tabelle e grafici e viceversa...) 17. laboratori per competenze e percorsi di mentoring realizzati dopo una attenta analisi dei bisogni e raccordo tra percorsi progettuali ed attività d'aula grazie al confronto tutor-formatori-mentori. A LIVELLO ORGANIZZATIVO: organizzazione di di peer to peer/ visiting tra docenti di lungo corso e neofiti per scambio di idee, strumenti, strategie; supporto dei docenti di lungo corso, presenti all'interno dei consigli di classe/team docenti, per favorire la corresponsabilità educativa e il passaggio di informazioni; strutturazione di tempi, azioni, spazi ed attività per evitare improvvisazioni; sperimentazione di

situazioni/azioni/strategie, approcci diversi, attraverso la globalità dei linguaggi (dall'analogico al digitale); costruzione ed adattamento dei materiali; alternanza del ruolo tra docenti in co-teaching; differenziazione delle strade (non del contenuto) per raggiungere l'obiettivo attraverso la messa a disposizione di diverse modalità didattiche; predisposizione di attività che tengano conto di quanto detto dai bambini-e/ragazzi-e .

Percorso n° 2: LA VALUTAZIONE FORMATIVA

L'inclusione è ciò che avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita.

La scuola della Costituzione all'art. 3 stabilisce che tutti hanno lo stesso diritto di apprendere e partecipare al di là delle condizioni di partenza, che all'eguaglianza va sostituito il principio di giustizia, quindi è compito della scuola rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La scuola quindi pone particolare attenzione alla specificità di ognuno, intervenendo secondo l'ottica bio-psico-sociale sui contesti d'interazione, proponendo modalità diversificate e ridondanti in modo che ciascuno possa trovare la strada più adatta, evitando strutture didattiche ripetitive e routinarie che potrebbe non accogliere particolarità e specialità.

La scuola compie un percorso di ricerca azione sul nuovo PEI previsto dal D.lgs 66/2017 per trovare forme organizzative che realmente agiscano la presa in carico di ciascuno, la corresponsabilità educativa e l'approccio sul contesto d'interazione. Attua percorsi di auto valutazione dell'inclusione per tenere sotto controllo i processi attivati nell'ottica di un sistema flessibile di speciale normalità.

La valutazione educativa è un forte strumento d'inclusione. E' una valutazione che dà valore e non giudica, definisce la distanza tra la realtà attuale e le attese e stabilisce un ponte migliorativo quindi tra allievi e apprendimento. S'incardina nella didattica e non arriva alla fine. Cambiare la cultura della valutazione è un processo lento, complesso, per questo è importante avviare percorsi di ricerca sostenibili, a piccoli passi, che attuino un continuo ritorno riflessivo sull'esperienza, ma continui e senza fermate.

La scuola intende potenziare anche le competenze in L2 attuando ambienti di apprendimento motivanti ed inclusivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promozione competenze L2 1.Mettere a sistema incontri di dipartimento di lingua per condividere obiettivi e azioni anche con esperti madrelingua e insegnanti delle scuole dell'infanzia, potenziando l'uso di strumenti motivanti e attivanti. 2. Organizzare una rete eTwinning in verticale primaria secondaria di primo grado 3.Sistematizzare i percorsi per le certificazioni CAMBRIDGE (movers/ket) DELF 4. Entrare in contatto con reti per la definizione di progetti ERASMUS

Progressione per tutti. Ottenere una progressione dei livelli di acquisizione di competenze per tutti gli alunni partendo dai risultati delle prove standardizzate, utilizzando i dati ottenuti in chiave di lettura critica e riflessiva per ricercare piste da seguire nella progettazione di percorsi di miglioramento. Progettare azioni di potenziamento che tengano conto dei risultati delle prove BIN, CMF, MT/AC-MT e INVALSI, come strumento per i docenti, per approfondire e sperimentare gli aspetti fondamentali della valutazione formativa. (Situazione nota/non nota, uso delle risorse, autonomia, continuità)

.VALUTAZIONE EDUCATIVA. Favorire lo scambio comunicativo tra docenti per quanto riguarda la valutazione educativa, sperimentando diverse modalità formative, che tengano conto dei processi e delle competenze, che consentano di monitorare lo sviluppo formativo di ciascuno, attraverso descrizioni più che punteggi. (SCAMBIO PRIMARIA E SECONDARIA) . Costruire con gli allievi situazioni di

apprendimento per il raggiungimento di oda e traguardi. Promuovere negli alunni l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Lavorare per la costruzione di una cultura della valutazione come dare valore, che parta da obiettivi e definisca percorsi chiari per raggiungerli, che faccia comprendere l'importanza della stessa sia agli alunni sia alle famiglie.

Inclusione e differenziazione

Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e nuovo PEI secondo il DL 66/2017

Implementare la corresponsabilità educativa all'interno del consigli di classe/team docenti per garantire il processo inclusivo

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valutare la qualità dell'inclusione scolastica periodicamente per intervenire sulle problematicità e costruire cultira inclusiva diffusa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

valorizzare i consolidati rapporti con le famiglie, analizzando insieme le forme di comunicazione ed azione per comprendere e rispettare confini, ruoli e competenze specifiche, riconoscendo i diritti soggettivi dei bambini.

Attività prevista nel percorso: VALUTAZIONE FORMATRICE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	ciascun docente, i dipartimenti.
Risultati attesi	Organizzare incontri specifici, formazioni nella struttura della ricerca intervento, supporti e sportelli in modo che si metta in pratica la valutazione formativa: raccolta di evidenze diffuse, specificazione degli obiettivi operativi, definizione di feedback chiari per il miglioramento. Pubblicare su Nuvola il link sharing delle progettazioni e dei manuali di classe/plesso in un definito periodo dell'anno per rendere trasparenti obiettivi e contesti..Nei gruppi di classi parallele, nei dipartimenti progettare, definendo precise cadenze temporali, azioni di personalizzazione e differenziazione didattica nella dimensione dell'ascolto lettura anche in L2, con prove di competenza comuni, in modo che siano realizzate e verificate in ogni classe. Continuare a sperimentare azioni i di dipartimento in verticale e parallele italiano e matematica dopo la rilevazione delle prove strutturate organizzare i dipartimenti come veri momenti di scambio cooperativo(visiting, scambio di strumenti, laboratori peer to peer anche in verticale....).inserire nella progettazione di classe o nella trasversale almeno un percorso da documentare con prove finali in situazioni non note, in cui gli allievi imparano

utilizzando la realtà, le mani, l'azione diretta sulle cose. Individuare obiettivi comuni tra discipline diverse e realizzare azioni curricolari congiunte nella trasversale tra docenti della medesima area per favorire l'essenzializzazione, l'intreccio epistemologico disciplinare e favorire la costruzione di manufatti/oggetti. Valorizzazione delle dimensioni del tempo e dello spazio nell'osservazione e nell'azione didattica, per elaborare interventi differenziati all'interno di un curricolo comune (accomodamento ragionevole). Progettazione in team delle attività ponendo attenzione a tutte le situazioni. Valutazione ed adattamento di oda come dispositivi di regolazione e di correzione dell' azione didattica. Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica: questionario relativo alla formazione inclusione secondo le Linee guida nuovo PEI (Facilitatori Universali-UNESCO-strumento autoanalisi) domande rivolte sia ai docenti che agli alunni

Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

"NESSUNO SI EDUCA DA SOLO, NESSUNO EDUCA NESSUNO, GLI UOMINI SI EDUCANO INSIEME CON LA MEDIAZIONE DEL MONDO", Paulo Freire.

Un aspetto caratteristico dell'offerta formativa della scuola è quello della didattica laboratoriale. Visti i risultati positivi evidenti nelle classi in cui tale approccio si attua con sistematicità, l'azione di miglioramento intende strutturare forme organizzative che diffondano e mettano a sistema la modalità del laboratorio come strumento attraverso il quale gli allievi, intersoggettivamente, si impegnano a costruire conoscenze nell'incontro con la realtà. L'azione diretta degli allievi sulle cose, la promozione della loro progettualità in percorsi che hanno una concreta ricaduta nella realtà aiuta a concettualizzare nuclei disciplinari basilari, utilizzando le discipline in ottica formativa, a sviluppare capacità logico operative, funzioni esecutive ed un protagonismo che promuove l'auto consapevolezza, l'autovalutazione e l'orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Realizzare azioni laboratoriali in tutte le classi/sezione, dando agli alunni la possibilita' di discutere, ragionare, ricercare, catalogare, fare per pensare, classificare, sistematizzare, progettare, realizzare artefatti, promuovendo apprendimenti significativi, costruzione culturale, azione attiva sui e con i saperi.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzando i fondi Pon infanzia e PNRR, progettare gli spazi scolastici per potenziare le attivita' laboratoriali, anche attraverso riorganizzazioni orarie, per utilizzare attività ed esperienze concrete e cooperative come tramite per la costruzione di concetti e nuclei disciplinari.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

continuare ad incardinare la formazione, intesa come ricerca intervento con l'innovazione, mettendo a sistema le formazioni di Collegio e le procedure formative e di accoglienza dei docenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il territorio come ponte tra interessi e desideri degli allievi e il corpo consolidato dei saperi, in modo che le discipline diano un apporto formativo e interpretativo per agire sulla realtà. Incardinare i saperi e le conoscenze al fare, attuando forme di service learning.

Attività prevista nel percorso: DENTRO E FUORI LA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori LA COMUITA'
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	LO STAFF IL COLLEGIO DEI DOCENTI
Risultati attesi	1.inserire nella progettazione di classe o nella trasversale almeno un percorso da documentare con prove finali in situazioni non note, in cui gli allievi imparano utilizzando la realtà, le mani, l'azione diretta sulle cose. 2 individuare obiettivi

comuni tra discipline diverse e realizzare azioni curricolari congiunte nella trasversale tra docenti della medesima area per favorire l'essenzializzazione, l'intreccio epistemologico disciplinare e favorire la costruzione di manufatti/oggetti 4.Organizzare i laboratori con istruzioni di lavoro che aiutino a sviluppare l'autonomia degli allievi: - autonomia nell' eseguire le istruzioni di lavoro, - autonomia nel mantenere l'ordine e l'organizzazione dei laboratori, - sviluppare la capacità di autogestirsi ed organizzarsi anche attraverso specifiche Ipu nell'eseguire compiti che connettono attività di pensiero e manuali, - promuovere creatività a partire da regole. 5.potenziare i laboratori opzionali a classi aperte in orario curriculare(gruppi classe con docenti diversi per azioni scelte tra una o più opzioni). 6.condividere con gli allievi gli obiettivi, presentandoli e comunicandoli in modo chiaro e comprensibile per loro, fornire informazioni sulle attese-obiettivi operativi delle singole prove, promuovere momenti di autovalutazione e discussione dopo le prove di verifica, supportare gli allievi con scambi e confronti nella comprensione dei loro stili di apprendimento, delle loro vocazioni. 7. Offrire molteplici attività laboratoriali con diversi strumenti,metodologie e materiali al fine di "trovare"sé stessi. 8.definire specifiche e condivise progettazioni nei singoli plessi di spazi, suppellettili, strumenti digitali e non, materiali didattici; 9.organizzare le azioni gestionali e amministrative per gli acquisti, i montaggi, i collaudi e la messa in opera dei nuovi spazi. 10.In alcuni plessi di secondaria mettere a sistema l'organizzazione delle aule laboratorio con la sistemazione definitiva di 2 aule (matematica e scienze)ed utilizzando gli attuali spazi aula come laboratori linguistici e antropologici, in modo che in ogni ora sono gli allievi a spostarsi nei diversi spazi. Proseguire negli altri plessi la strutturazione degli spazi laboratorio. 11. all'interno di cornici curriculari ed organizzative comuni(incontri di maggio per i kit, confronti sulla strutturazione dei contesti, condivisioni di plesso di organizzazioni comuni per la chiarezza con le famiglie.....)

promuovere l'azione progettuale riflettuta dei team- consigli di classe che rileggono, tenendo conto di bisogni e contesti specifici, la cornice di scuola, specificandola creativamente e consapevolmente nelle classi/sezione, motivando le scelte effettuate. 12. organizzare IPU e procedure da inserire nel manuale di classe e mettere a regime per migliorare il rispetto da parte degli alunni e di tutto il personale scolastico delle delle routine orgaizzative che devono essere chiare e condivise relativamente a: KIT dei materiali delle classi, Istruzioni per l'uso, planning, ordine delle buchette e uso degli spazi e del materiale tutto, rispetto degli orari... 13.realizzare la formazione Cassetta degli attrezzi con momenti di contatto tra docenti di discipline diverse per definire azioni trasversali legate da obiettivi comuni 14.aumentare le occasioni formative ed i Collegi a carattere laboratoriale(arte terapia, libri fatti a mano, piano delle arti e laboratori di propedeutica musicale, laboratori peer to peer tra docenti in verticale...) perchè vivere situazioni laboratoriali in prima persona aiuta poi a progettarle e sperimentarle in classe .in rete sinergica con il territorio progettare interventi relativi all'azione PNRR 1.4 - lotta alla dispersione scolastica-che prevedano azioni mirate sia individualizzate, sia in piccoli gruppi sia personalizzate, di tipo laboratoriale ed extrascolastico per potenziare le competenze di base e la motivazione allo studio. 15.tutti i percorsi trasversali di parallele partono in fase di problematizzazione e tornano in fase di compito di realtà al territorio con azioni di service learning (progetti di salvaguardia e miglioramento di spazi e contenitori storici, conferenze, diffusione della cultura dell'agenda 2030, lettura e scambi nonni-bambini, azioni di solidarietà..... per sviluppare negli alunni la coscienza critica e l'arte del" prendersi cura" attraverso tutte le discipline in particolare l'educazione civica . 16.Avvicinare i ragazzi alla storia locale per promuovere in loro un vero senso di appartenenza al proprio paese,conoscendone la storia , anche in relazione a quella globale. 17.Sviluppare la coscienza civica dei ragazzi attraverso azioni rivolte a sé stessi e alla comunità in

un rapporto di dare/avere per la crescita e il bene di tutti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è impegnata nei progetti PNRR per la lotta alla dispersione scolastica e la ridefinizione ulteriore degli spazi aula secondo l'azione aule laboratorio 4.0.

La scuola ha già inserito nelle priorità e negli obiettivi del RAV un'attenzione progettuale per combattere le fragilità intervenendo nei settori di competenza madrelingua, L2 . Particolare attenzione è prestata agli aspetti trasversali legati alle competenze logico operative, di soluzione dei problemi , auto organizzazione del contesto di apprendimento per imparare ad imparare e trasformare idee in azione. Per tutto questo vanno potenziati i contesti di apprendimento personalizzati, a mediazione sociale e di tipo laboratoriale. Il progetto PNRR classi 4.0 infatti potenzia proprio l'attivazione di contesti di apprendimento attivi e che vedono gli allievi protagonisti del loro apprendimento.

Sono state avviate le azioni del progetto PNRR azione 1.4: "diventa ciò che sei" che è stato autorizzato dal Ministero. L'impianto progettuale prevede l'organizzazione di laboratori a classi aperte alla secondaria e percorsi di mentoring, infatti si ritiene che le fragilità possano essere superate personalizzando al massimo la didattica e permettendo a ciascuno, modificando i contesti, di raggiungere gli stessi obiettivi. Si organizzano attività di mentoring, potenziamento delle competenze di base. Il target individuato per la scuola è di 103 alunni. La scuola ha definito degli strumenti per analizzare i bisogni collegandoli a concrete proposte di cambiamento.

Il dato di fragilità (livelli 1 e 2 raggiunti dagli allievi nelle prove nazionali) delle classi III sec.1°nell'a.s. 2022/2023 è del 17,9%.

Sicuramente per incidere realmente sulle fragilità è necessaria una azione ecologica di rete. La scuola ha definito un patto di comunità e sicuramente vive la reciprocità con il territorio come fondamentale per la promozione di ciascuno. In collaborazione con le altre scuole dell'ambito 005 USR Umbria è stata organizzata una formazione che pone l'attenzione sull'impegno della scuola per la lotta alle disuguaglianze. Si tratta di pillole formative a distanza a cui partecipano esperti che affrontano, con competenze e punti di vista diversi, la questione della lotta alle disuguaglianze. Comprendere le variabili in gioco e confrontarsi da diverse angolature sicuramente rappresenta un valore aggiunto da riportare poi nelle pratiche di scuola.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il fatto che la scuola presenti un'ossatura organizzativa solida è sostanziale per indirizzare le azioni verso le finalità individuate e tenere sotto controllo i processi. Il COME, cioè la reale gestione dei processi didattici è frutto della ricerca pratica condivisa. L'ossatura organizzativa è la struttura che permette di connettere le azioni verso un fine, è la possibilità di incanalare le libere scelte e decisioni progettuali in un universo di senso. Ogni docente, neofita o esperto, referente di progetto o attore d'aula può dare un contributo sostanziale, l'importante è non pensarsi come singolo ideatore, ma come parte di un progetto comune che si sostanzia dei contributi di tutti. In questo senso i conflitti e i punti di vista diversi sono ricchezza operativa, se sono ricondotti alle finalità dell'organizzazione.

IL CIRCOLO VIRTUOSO DIDATTICA-RICERCA-DIDATTICA E' CIO' CHE PROMUOVE NEI DOCENTI UN ATTEGGIAMENTO CONSAPEVOLE E RIFLESSIVO, TESO A INTERPRETARE E ORIENTARE LE SITUAZIONI CHE CONTRIBUISCONO A DETERMINARE. L'URGENZA E' QUELLA DI IMPEDIRE, DA UN LATO, LO SCADERE DELLA PRATICA DIDATTICA, DELL'IMPROVVISAZIONE E DELLO SPONTANEISMO, DALL'ALTRO, LA RIDUZIONE DI ESSA A MERA APPLICAZIONE DI NORME E PROCEDURE.

Nei prossimi tre anni la scuola sarà impegnata in una progettazione PNRR attenta a combattere la dispersione scolastica e a potenziare le competenze di base e le dimensioni collegate alle 8 competenze di cittadinanza.

Nei percorsi trasversali di plesso, di parallele e di classe nel triennio del nuovo PTOF si darà particolare attenzione alla sperimentazione della educazione del lavoro, promuovendo azioni a carattere laboratoriale in cui il fare si intreccia e guida il pensare, in modo che si possano analizzare e ricercare dati in modo approfondito, promuovendo valutazioni e interpretazioni e non semplicemente ripetizioni di sapere, per costruire progetti, artefatti,

interpretazioni critiche, ricostruzioni culturali.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La pubblicazione dell'OM 172 sulla valutazione descrittiva alla primaria ha aperto un ampio dibattito sul valore e la cultura del valutare.

Il Collegio ha consapevolezza del fatto che la valutazione educativa e formatrice implica un grande e complesso cambiamento del punto di vista, si tratta di cambiare la cultura della valutazione. Questo è molto difficile, data la lunga stratificazione di abitudini valutative di tipo normativo.

Il Collegio ha deciso di affrontare la questione con spirito di ricerca, avviando un percorso di sperimentazione e riflessione che prevede momenti formativi, sperimentazioni, studio, ricerche azioni, esercitazioni, discussioni sia tra docenti, sia con gli allievi e le famiglie. E' necessario darsi tempo, per andare davvero in profondità.

L'obiettivo è realizzare una valutazione criteriale, che cioè non definisca graduatorie tra alunni ma criteri con cui confrontare i singoli percorsi in relazione agli obiettivi specifici stabiliti per ciascuno, facilitando un concreto passaggio dalla realtà, alle attese auspicate. La valutazione formatrice è una valutazione che precede, accompagna e segue tutti i momenti didattici indirizzandoli al miglioramento di ciascuno e tenendo sotto controllo i processi.

La valutazione quindi è dentro i percorsi e permette a questi di indirizzarsi verso il miglioramento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Patti educativi di comunità. CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO.

La reciprocità scuola territorio è una caratteristica peculiare dell'identità della scuola.

Molte sono le azioni che si gestiscono grazie all'apporto reciproco della comunità. In questa fase, per la realizzazione delle azioni PNRR 1.4 e 4.0 si stanno tenendo incontri riflessivi per l'analisi del bisogno e per capire come una azione sinergica possa definire percorsi che davvero riescano ad intervenire sulle povertà educative e la dispersione implicita.

La scuola sta realizzando con l'Università di Perugia il progetto ECO IN che prevede proprio la costituzione di tavoli di progettazione e la sperimentazione di azioni per la costruzione diffusa di una cultura dell'inclusione.

Ogni anno scuola, Comuni, terzo settore, Parrocchie.... organizzano un Piano Estate in cui vengono pensate e coordinate tutte le azioni pensate per i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze.

Tutti i percorsi trasversali sono costruiti con e per il territorio che diventa un ponte tra gli interessi degli allievi e il corpo consolidato dei saperi.

All'interno dei patti di comunità è stata avviata a Sismano una sperimentazione 0 6 che proprio per valorizzare gli aspetti di comunità si chiama Borgo 0 6, infatti Scuola, Comune, Terzo settore collaborano per realizzare le azioni sperimentali.

Allegato:

link.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Imparare a diventare con il mondo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Questa scuola ha avviato un percorso di innovazione didattica da diverso tempo. La comunità professionale ha assunto un atteggiamento di ricerca, sperimentando strategie didattiche, riflettendo nel corso della azione per monitorare i cambiamenti al fine di migliorare i risultati di ciascun allievo in ottica inclusiva, sia negli apprendimenti, sia nelle competenze di cittadinanza. Le modifiche di spazi, tempi, azioni organizzative, setting, strumentazioni digitali in reciprocità con il territorio, hanno coinvolto tutto il sistema secondo l' approccio globale al curricolo del modello Senza Zaino. L' accento è sull' organizzazione dell' ambiente formativo, il contesto educativo è visto come un sistema composto da una struttura materiale: spazi, arredi, strumenti didattici, tecnologie....e da una struttura immateriale: le relazioni, le competenze di docenti e allievi, i piani formativi, i sistemi di valutazione... Le interconnessioni tra questi aspetti, da cui scaturiscono le attività e le pratiche, diventano oggetto di ricerca cooperativa e continua riprogettazione. Il territorio è considerato un ponte tra saperi ed interessi degli allievi che, secondo la pedagogia del capolavoro, ad ogni età sono impegnati in percorsi di studio e ricerca che prevedono la realizzazione di progetti e artefatti che hanno una ricaduta nella realtà (goal 4

Agenda 2030) permettendo di dare senso all' esperienza e farsi opera di se stessi. Il presente progetto si inserisce nel percorso avviato, per potenziarlo e metterlo a sistema diffusamente. L' istituto è costituito da diversi plessi, veri presidi di comunità che, pur all' interno di una solida progettualità comune, costituiscono concreti centri operativi e progettuali. Ciascun plesso ha svolto una attenta ricognizione dell' esistente, analizzando quanto già realizzato e quanto ancora da trasformare, ha definito i bisogni in relazione all' implementazioni di nuove modalità didattiche facilitanti la differenziazione didattica, la personalizzazione e la cooperazione tra pari ed ha quindi pianificato la modifica degli spazi, in modo che almeno la metà degli ambienti di apprendimento ordinari subissero una trasformazione dei setting con l' utilizzo di strumentazioni digitali e arredi non ancora in possesso della scuola. Per facilitare la messa a sistema dei cambiamenti sono state pianificate forme di accompagnamento per i docenti. Nel plesso di scuola secondaria di Montecastrilli era già avviata una organizzazione didattica per ambienti di apprendimento, ora potrà essere portata a compimento la struttura DaDa con la realizzazione di altre aule innovative. Le classi si sposteranno nei diversi ambienti in base all' orario ed all' ambito disciplinare: aule per la comunicazione e le lingue, ambienti stem, scienze matematica e tecnologia, ambienti per l' arte e la musica. Negli altri plessi saranno realizzate modalità più ibride, aggiungendo ambienti per la didattica STEM, dove svolgere le ore di matematica, scienze, tecnologia, ambienti per le competenze linguistiche di reading literacy e alfabetizzazione informativa e mediatica: spazi etwinning, digital storytelling, radio, video e giornale web. In due plessi saranno realizzate aule con strumenti e software di Comunicazione Aumentativa Alternativa. L' implementazione del digitale andrà di pari passo con il potenziamento di didattiche laboratoriali e project based learning.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

I plessi, coordinati da figure del team di progetto, hanno definito nel dettaglio spazi, materiali, attività da realizzare, organizzazione dei tempi. E' stato quindi definito il capitolato tecnico e la segreteria ha effettuato l'ordine di tutti gli acquisti, si è in attesa del loro arrivo per implementare le azioni.

Progetto: FARE LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto intende ampliare le dotazioni presenti nell' atelier della sede centrale e acquistare strumenti per due piccoli spazi laboratorio nelle scuole primarie. Le classi di primaria infatti utilizzeranno l'atelier in laboratori di 30 ore. Alcuni strumenti saranno posizionati nei plessi per esercitare con continuità le competenze apprese. L'atelier da ampliare è strutturato in 4 spazi laboratorio da utilizzare sia per le classi della scuola secondaria, sia per la primaria. Saranno realizzati percorsi di peer tutoring: gli allievi della secondaria animano laboratori STEM di 20 ore per i piccoli, secondo un preciso calendario. Alcuni strumenti, in particolare una stampanti 3 d per plesso, alcuni kit di robotica e coding, oltre che un drone didattico saranno posizionati nei sotto laboratori delle scuole primarie per rendere continuativa e non episodica l'attività STEM. Abbiamo verificato che i ragazzi della scuola secondaria diventano protagonisti e promotori delle attività di making , programmazione e robotica, sono autonomi nella gestione dei dispositivi e questo rappresenta un forte stimolo alla motivazione allo studio di alcune

discipline, in particolare per allievi con difficoltà simbolico verbali. Il peer tutoring stimolerà anche i più piccoli. Saranno promosse competenze metacognitive nell'azione di organizzazione e gestione delle attività per i più piccoli. Descrizione dell'atelier: uno spazio è per la progettazione in sketchup per la stampa 3d , è dotato di robot e strumenti per la programmazione. Si aggiungono droni per effettuare ricerche e altri kit di robotica e alcune schede arduino. C' è un laboratorio di scienze che sarà dotato di simulatori come le risorse di Go-Lab e CK12, o phet colorado e un microscopio collegato al notebook tramite app apple. Nello spazio di video making, , sarà necessario acquistare un'altra fotocamera e app e software come green screen a apple tv, documentare i percorsi aiuta la sistematizzazione e la rielaborazione. Nell'ultimo spazio di tinkering dove sono presenti strumenti di falegnameria sarà finalmente posizionato il plotter per il taglio laser per progettare e realizzare giochi con ingranaggi per i piccoli o strumenti di supporto alle discipline per i grandi, per realizzare cosa si studia e provarlo, in coerenza con i percorsi di educazione civica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Diventa ciò che sei.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Dal 2012, con la partecipazione al progetto Vales, la scuola ha intrapreso una strada di ricerca e sperimentazione per innovare organizzazione e pratiche didattiche con lo scopo di combattere la frammentazione tra le classi nei risultati Invalsi e promuovere competenze di cittadinanza in ciascun allievo. Sono stati modificati gli spazi e i setting, aumentati gli strumenti didattici, ampliate le metodologie di differenziazione didattica. Negli anni si è abbassato il livello della frammentazione tra classi, i dati dei risultati in matematica, terze sec. 1° grado, indicano anche un effetto scuola leggermente positivo, però ancora la dispersione implicita si attesta circa al 13,7% per gli allievi delle classi terze secondaria. La spinta progettuale nasce quindi dalla volontà di svolgere ulteriori analisi dei bisogni e definire ipotesi, azioni sperimentali, riflessioni nel corso dell'azione al fine di ridurre strutturalmente il numero di allievi fragili. E' stato istituito un gruppo di progetto, team dispersione, che ha elaborato un modulo google di raccolta dati relativi alle fragilità presenti a partire dalla quinta primaria attuale e nelle classi di secondaria, il target che sarà coinvolto nel progetto dall' a.s.2023 - 2024. I docenti dei consigli di classe hanno visionato i dati del file Invalsi sulle fragilità e con il modulo google hanno individuato ulteriori possibili situazioni di rischio, provando ad ipotizzarne i fattori. Raccolti e catalogati i dati per classe, non per etichettare o discriminare, ma per capire i bisogni concreti ed indirizzare le azioni di potenziamento e personalizzazione, il team dispersione ha avviato una serie di interlocuzioni con i soggetti territoriali con i quali la scuola ha già stilato un patto di comunità: Comuni, ASL, terzo settore, associazioni, Parroci, società sportive, università.....convinti che l' azione contro le povertà educativa non può terminare con la scuola. Si è quindi tentato, leggendo i dati raccolti, di definire tipologie di fattori di rischio, riferendosi a situazioni concrete e non ad alunni astratti. In base ai bisogni sono state stabilite linee d' intervento, tipologie di esperti per le azioni di mentoring, diversificate per caratteristiche degli allievi. Sono stati individuati gli ambiti dei laboratori co curriculari, anche in raccordo con le risorse territoriali, e le tipologie di azioni per il potenziamento delle competenze di base in comprensione e produzione linguistica, matematica e realtà, L2. Come già previsto dal PTOF, si intende portare a sistema metodologie laboratoriali, di personalizzazione dell'apprendimento: i saperi si fanno apprendimenti, conoscenze durature, identità personale, se vissuti ed agiti in contesti progettuali ed esperienziali reali, in cui motivazione, emozioni, funzioni esecutive, operazioni

cognitive siano messe in azione e in cui gli allievi possano sentirsi protagonisti, scoprendo il valore dei loro talenti e specificità e tornando a dare senso alla loro esperienza nella scuola. Altro aspetto centrale è la ricerca rigorosa di interconnessione tra le azioni progettuali e quelle curriculari. E' previsto infatti il coinvolgimento diretto dei docenti curriculari per il raccordo interno/esterno, sono previste progettazioni e forme di valutazione e osservazione comuni, anche con la costruzione di rubriche valutative condivise.

Importo del finanziamento

€ 84.868,36

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	103.0	0

Approfondimento progetto:

Sono partiti avvisi ed attività connesse al progetto.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del

personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di circa 70 unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Docenti: formazione per organizzare laboratori di stampa 3d, taglio laser, coding e robotica educativa, uso del registro. Per i genitori: uso del registro: Per il personale amministrativo: uso delle piattaforme e gestione del PNRR. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. La scuola organizza eventi con la comunità nella settimana europea del codice e con particolari laboratori che hanno una ricaduta all'esterno. In particolare attività, scambi e formazione sulla cittadinanza digitale e la lotta al cyberbullismo.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La scuola ha ricevuto dei finanziamenti PNRR azione 1.4 per la lotta alla dispersione scolastica. E' stato costituito il team progettuale, composto dalla dirigente, la Dsga, le referenti: orientamento, inclusione, NIV, PTOF e l'animatrice digitale. E' stato coinvolto tutto il Collegio, in particolare l'articolazione della secondaria, per analizzare i dati e riflettere sui bisogni, in attesa delle linee guida ministeriali.

Sono stati scaricati e commentati i file Invalsi con i dati sulle fragilità e si stanno svolgendo analisi all'interno dei team docenti e dei Consigli di classe per confrontare i dati Invalsi con le osservazioni e l'analisi dei bisogni effettuate nelle fasi osservative iniziali. Questo è importante non per etichettare, ma per porre la massima attenzione progettuale alle diverse possibili fragilità, per sperimentare azioni specifiche nei prossimi 4 anni, tenendo però sotto controllo i risultati analizzati su gruppi target in senso diacronico. Le azioni dovranno essere varie, non si può pensare di agire solo a percorsi mirati su alcuni alunni, vanno costruiti contesti che permettano di rivedere e aggiornare le pratiche per renderle ancora più inclusive e quindi adatte a garantire il successo a ciascuno secondo un'ottica di speciale normalità. Questo la scuola sta tentando di raggiungere ormai da diversi anni, su questo ancora vanno indirizzati i piani di miglioramento. L'attenzione stretta sarà ai controlli di ricaduta.

La scuola ha costituito dei tavoli di confronto con ASL, terzo settore, altri Istituti scolastici del

territorio che stanno svolgendo gli stessi percorsi, per analizzare i bisogni da diversi punti di vista e quindi, una volta definite le linee guida, partire con azioni mirate.

Sicuramente le azioni coinvolgeranno sia la scuola, sia l'extra scuola, saranno svolti percorsi per piccoli gruppi e anche percorsi individualizzati, di orientamento anche per le famiglie. L'ottica è la personalizzazione e la diversificazione.

Nella definizione delle priorità e dei traguardi del RAV, delle prospettive future della rendicontazione sociale e nella scelta degli obiettivi del piano di miglioramento è stato dato molto spazio agli aspetti connessi con l'azione 1.4 del PNRR, quindi la scuola ha già avviato una autovalutazione per il miglioramento proprio nell'area del potenziamento delle competenze di base in madrelingua ed L2, spingendo anche nella promozione di percorsi che potenzino le capacità logico operative, la soluzione di problemi, lo spirito d'iniziativa, sviluppando tutti i livelli delle competenze chiave europee secondo la tassonomia di Bloom.

Aspetti generali

L'Istituto è distribuito in 12 piccole scuole:

4 scuole dell'infanzia e una sperimentazione 0 6:

- Montecastrilli con 2 sezioni

- Quadrelli con 2 sezioni

- Castel dell'Aquila con 2 sezioni

- Sismano-Avigliano Umbro è una scuola con due sezioni. In questo territorio si realizza la sperimentazione 0 6 con una organizzazione articolata per cui 3 docenti lavorano con una struttura oraria a scivolo per gruppi personalizzati presso la sede di Avigliano Centro, mentre una docente lavora a Sismano presso la sede del borgo 0 6 con un gruppo di bambini da 3 a 6 anni insieme al gruppo dei bambini del nido.

Le scuole dell'infanzia funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 16,00.

SCUOLE PRIMARIE: le scuole primarie sono 4.

3 hanno la seguente organizzazione oraria:

classi I, II, III orario di 28 ore più 2 ore di ampliamento dell'offerta formativa per attività di gioco sport e didattica out door;

classi IV e V- orario di 28 ore più due obbligatorie di educazione motoria con docente esperto. La frequenza si sviluppa su 6 giorni dal Lunedì al Sabato per cinque ore giornaliere.

I plessi di primaria che funzionano a 28 ore più due sono: Castel dell'Aquila primaria, con 5 classi, orario 8,35-13,35, Casteltodino primaria con 5 classi, orario 8,15-13,15, Avigliano Umbro primaria con 5 classi, orario 8,20-13,20.

Il quarto plesso è la scuola primaria di Montecastrilli che funziona dal Lunedì al Venerdì per 40 ore a settimana, è una scuola a tempo pieno, orario 8,20-16,20.

SCUOLE SECONDARIE

Le scuole secondarie sono 2 più una succursale.

La scuola secondaria di Montecastrilli con 2 sezioni e 6 classi, la scuola secondaria di Avigliano con 2 sezioni e 7 classi, 4 ad Avigliano e 3 nella succursale di Castel dell'Aquila. Le scuole secondarie sono a tempo prolungato, funzionano per 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì.

Orari attuali:

Montecastrilli ed Avigliano: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,20-13,20, martedì e giovedì: 8,20-16,20

Castel dell'Aquila: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,35-13,35, martedì e giovedì: 8,35-16,35.

nell'anno 2023 -2024 nell'organizzazione dell'offerta formativa per le iscrizioni degli alunni all'anno successivo sarà inserita nel PTOF un'organizzazione a tempo prolungato su 5 giorni e sempre 2 rientri che utilizzi un tempo per la personalizzazione didattica e la possibilità di scelte opzionali orientative, rendendo libero il sabato da attività scolastiche.

CURRICOLO

Il curricolo di scuola è strutturato per promuovere le 8 competenze chiave di cittadinanza europee indicate nelle Nuove Indicazioni per il curricolo del 2012 e nei documenti per la certificazione delle competenze. La prima operazione per la strutturazione del curricolo è stata quella di distribuire le varie parti del profilo in uscita delle Nuove Indicazioni, all'interno delle varie competenze, per affinità. Successivamente sono stati inseriti i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina, sempre rapportandoli alle 8 competenze di cittadinanza, quindi gli obiettivi di apprendimento, considerati piste di lavoro per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, che sono prescrittivi. Sono state poi collegate specifiche e caratterizzanti attività di scuola ed elaborate delle rubriche di competenza di scuola. Attualmente si stanno sempre più specificando gli obiettivi operativi e i criteri connessi con specifici percorsi, che possano favorire il raggiungimento delle competenze

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curricolo. A Settembre i docenti, in base allo sfondo integratore del PTOF (imparare a diventare con il mondo) definiscono una mappa generatrice che individua delle questioni, delle domande che saranno sviluppate durante tutto l'anno utilizzando le specificità metodologiche ed i saperi di ogni disciplina oltre che il contesto territoriale. Successivamente i gruppi di plesso definiscono le macro azioni di ogni singola scuola e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi e dei contesti. In questa cornice ogni docente individua gli specifici aspetti disciplinari da trattare all'interno del percorso trasversale di classe. Le discipline sono quindi strumenti per la

cittadinanza e sono usate in chiave formativa e non come trasmissioni fini a se stesse. La progettazione trasversale, definita in base ai tre ambiti della legge 92: Costituzione e legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, prevede fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione e rielaborazione da parte degli allievi (compiti di realtà trasversali e disciplinari) e fasi di realizzazione di artefatti, progetti di miglioramento, capolavori, insomma spinge a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni utili con ricaduta nel territorio (secondo compito di realtà). Tutti i docenti e tutte le discipline sono dunque coinvolti nei percorsi trasversali che rappresentano almeno la metà della quota del monte ore curriculare annuale. Sul registro sono riportate da tutti i docenti le azioni attinenti all'educazione civica ed anche alle discipline. Il totale delle ore, che supera di molto le 33, può essere ricostruito oggettivamente attraverso il conteggio delle ore di attività indicate nel registro di classe. Anche i planning di didattica digitale integrata prevedono specifici momenti di educazione civica. Questa, però, non è considerata come una materia separata, ma è il filo che tiene insieme, orienta e organizza i vari percorsi disciplinari.

Sul sito della scuola al link www.comprensivomontecastrilli.edu.it alla voce PTOF è possibile consultare il curricolo di scuola in verticale, con le specifiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, le rubriche di competenza di scuola e il curricolo di educazione civica.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI	TRAA816011
CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI	TRAA816022
AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL	TRAA816033
QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI)	TRAA816044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816016
CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL	TREE816027
CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816038
AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI)	TREE816049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI"	TRMM816015
AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"	TRMM816026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI TRAA816011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI TRAA816022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL TRAA816033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) TRAA816044

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) TREE816016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL TREE816027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) TREE816038

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) TREE816049

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" TRMM816015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" TRMM816026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curricolo. A Settembre i docenti, in base allo sfondo integratore del PTOF(imparare a diventare con il mondo) definiscono una mappa generatrice che individua delle questioni , delle tematiche, delle domande che saranno sviluppate durante tutto l'anno utilizzando le specificità metodologiche ed i saperi di ogni disciplina oltre che il contesto territoriale. Successivamente i gruppi di plesso definiscono le macro azioni di ogni singola scuola e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi e dei contesti. In questa cornice ogni docente individua gli specifici aspetti disciplinari da trattare all'interno del percorso trasversale di classe. Le discipline sono quindi strumenti per la cittadinanza e sono usate in chiave formativa e non come trasmissioni fini a se stesse. La progettazione trasversale, definita in base ai tre ambiti della legge 92: Costituzione e legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, prevede fasi si approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione e rielaborazione da parte degli allievi(compiti di realtà trasversali e disciplinari) e fasi di realizzazione di artefatti, progetti di miglioramento, insomma spinge a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni utili con ricaduta nel territorio(secondo compito di realtà). Tutti i docenti e tutte le discipline sono dunque coinvolti nei percorsi trasversali che rappresentano almeno la metà della quota del monte ore curriculare annuale. Sul registro sono riportate da tutti i docenti le azioni attinenti all'educazione civica ed anche alle discipline. Il totale delle ore, che supera di molto le 33, può essere ricostruito oggettivamente attraverso il conteggio delle ore di attività indicate nel registro di classe. Anche i planning di didattica digitale integrata prevedono specifici momenti di educazione civica. Questa, però, non è considerata come una materia separata, ma è il filo che tiene insieme, orienta e organizza i vari percorsi disciplinari.

Allegati:

CURRICOLO_ED_CIVICA.pdf

Approfondimento

La scuola secondaria di 1° grado di Castel dell'Aquila è, di fatto, una succursale della scuola

secondaria di 1° di Avigliano Umbro, quindi non risulta avere un codice meccanografico, ma presenta le stesse caratteristiche delle altre scuole secondarie dell'Istituto. Tutte a tempo prolungato, funzionano per 36 ore settimanali, distribuite dal lunedì al sabato per cinque ore antimeridiane, più due pomeriggi, il martedì ed il giovedì di 3 ore ciascuno compreso la mensa e le attività ricreative.

Il Consiglio d'istituto ha proposto di realizzare un'organizzazione oraria a tempo prolungato per 36 ore settimanali con il Sabato libero. I docenti di staff hanno elaborato una proposta interessante che valorizza la quota di curricolo dell'autonomia per realizzare percorsi opzionali, vocazionali, orientativi. e la personalizzazione.

Quest'anno l'offerta formativa proposta in fase d'iscrizione per l'a.s. 2024-2025 prevede due opzioni orarie a scelta delle famiglie di tempo prolungato, come di seguito riportato.

ORGANIZZAZIONE A.S. 2023-2024

L'organizzazine delle diverse scuole conferma le scelte organizzative consolidate e l'attuazione delle innovazioni previste dai progetti PNRR e STEM, questo ha favorito il miglioramento ottenuto rispetto alle priorità che si era data nel precedente RAV. Tali scelte sono state deliberate nuovamente dal Consiglio d'istituto:

Scuole dell'infanzia: 40 ore settimanali; nell'allegato è possibile consultare il planning giornaliero.

Scuole primarie: primaria di Montecastrilli- scuola a tempo pieno, funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 16,20. Le altre scuole primarie di Castel dell'Aquila (8,35-13,35), Casteltodino (8,15-13-15) e Avigliano Umbro (8,20-13,20) hanno un orario così definito: classi I, II, III 28 ore settimanali, a cui si aggiungono 2 ore di ampliamento dell'offerta formativa, distribuite in 6 giorni da 5 ore ciascuno, classo IV e V 28 ore più 2 obbligatorie di educazione motoria con docente esperto. La distribuzione oraria delle discipline è presente nel modello allegato.

Scuole secondarie: funzionano tutte e tre a tempo prolungato con due proposte opzionali a scelta delle famiglie

1) Dal lunedì al Sabato :

Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato 5 ore, Martedì e Sabato 8 ore con mensa e attività ricreative.

(8,20-13,20/16,20 Montecastrilli ed Avigliano. 8,35-13,35/16,35 Castel dell’Aquila

2) Dal Lunedì al Venerdì con Sabato libero.

Lunedì, Mercoledì e Venerdì 6 unità orarie da 56 minuti. Martedì e Giovedì 9 unità orarie da 56 compreso mensa e attività ricreative.

si aggiungono: 1 laboratorio opzionale a scelta per 5 pomeriggi per quadrimestre,

6 giornate di Sabato durante tutto l'anno così distribuite: prima ed ultima settimana di scuola: accoglienza e festa sportiva finale, ultima settimana di Ottobre: trekking e avvio della problematizzazione dei percorsi trasversali, ultime 2 settimane di Marzo: preparazione alle prove nazionali e di competenza di scuola, ultima settimana di Maggio: compiti di realtà finali e ricaduta nel territorio.

Il Ptof in pillole allegato presenta delle infografiche di facile lettura.

orari

MONTECASTRILLI/AVIGLIANO:

ORARIO SCOLASTICO con unità orarie da 56 minuti:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ: 8:00/13:36 (6 unità orarie) MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 8:00/ 16:24 (9 unità orarie)

CASTEL DELL'AQUILA (se ci deve essere scarto tra plessi)

ORARIO SCOLASTICO con unità orarie da 56 minuti:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ: 8:15/13:51 (6 unità orarie) MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 8:15/ 16:39 (9 unità orarie)

Allegati:

LINK AL PTOF PER LE FAMIGLIE15_DICEMBRE.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha iniziato il lavoro sul curricolo in verticale nel 2007, intensificandolo nell'anno scolastico 2013-2014, dopo la pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Il Collegio ha elaborato e sta via via migliorando il curricolo di scuola secondo lo schema di Kerr. L'impegno che il Collegio si è posto è quello di modificare le pratiche didattiche in quanto la scuola cambia davvero non tanto attraverso l'elaborazione di nuovi documenti, ma attraverso il cambiamento dei contesti e degli ambienti di apprendimento. Le Nuove Indicazioni del 2012 sono state uno strumento importante, vista anche la loro caratteristica profondamente innovativa, sottolineata nuovamente nel documento MIUR sui Nuovi scenari, pubblicato nel 2018, una occasione per riflettere sulle proprie pratiche con l'obiettivo di modificarle, migliorandole e rendendole sempre più adeguate alle richieste ed ai bisogni dell'utenza.

Si allegano i link ai curriculi dei 3 gradi pensati in verticale secondo una struttura a matrice.

Allegato:

LINK AI CURRICULI DI SCUOLA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi educazione civica secondaria 1° grado- cittadinanza e Costituzione

Utilizza le conoscenze sui documenti fondamentali nazionali e internazionali e quelle relative alle forme in cui si definisce la Repubblica per comprendere ed interpretare la realtà e le relazioni umane.

Si orienta nella complessità del presente, esaminando i problemi locali, globali ed interculturali, comprende opinioni e culture diverse.

Riesce a sistematizzare in un prodotto (libro, prodotto digitale, prodotto grafico) la complessità della realtà e ad organizzare quanto appreso per rintracciare soluzioni ai problemi che via via si pongono.

È consapevole delle diversità culturali proprie di ogni Paese e cultura.

Interagisce con le Istituzioni locali per condividere progetti ipotizzati per il miglioramento del territorio.

Partecipa costruttivamente al proprio contesto urbano e utilizza le possibilità che il territorio offre contribuendone al miglioramento.

In determinati contesti e situazione è capace di assumere comportamenti responsabili all'interno dello spazio in cui vive ed opera.

Sa esaminare i problemi locali, globali ed interculturali, cogliendone le interconnessioni.

Interagisce rispettosamente e con successo con gli altri e concorre al benessere collettivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi secondaria di 1 Grado settore sostenibilità

Mette in relazione gli aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità con i fenomeni storici studiati, è consapevole del valore universale del patrimonio culturale prodotto anche in paesi diversi dal proprio ed è sensibile alla sua tutela e conservazione.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente sostenibili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo, adegua le proprie azioni a quanto scoperto, ricercato e studiato in ottica ricorsiva.

Progetta e promuove soluzioni sostenibili volte alla conservazione e valorizzazione dell'ambiente circostante.

-

Protegge e valorizza la bellezza e l'integrità dell'ambiente circostante, accorgendosene, analizzando dati, raccogliendo informazioni, ideando progetti di miglioramento e anche adottando stili di vita compatibili.

Comprende le interconnessioni tra gli aspetti sociali, ambientali, economici e interpreta i problemi in un'ottica di complessità.

Si fa promotore, utilizzando e interpretando gli studi e le ricerche apprese, di stili di vita sostenibili e di buone pratiche per essere cittadini consapevoli.

Si adopera per trovare strategie risolutive originali e divergenti per affrontare problemi legati all'inquinamento, alle risorse, al cambiamento climatico anche nei luoghi in cui vive.

Promuove soluzioni sostenibili volte alla conservazione, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente circostante

. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi secondaria di 1° grado educazione civica settore cittadinanza digitale

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, e per interagire con soggetti diversi nel mondo

È in grado di individuare i possibili pericoli che gli spazi virtuali possono rappresentare e al bisogno sa chiedere supporto agli adulti.

Sa distinguere fatti da opinioni approfondendo e verificando quanto trova in rete

Nei piccoli territori che spesso non offrono molte possibilità di incontro riconosce nel digitale un mezzo per creare ponti nel

rapporto con gli altri e la comunità.

Sa proteggere i propri dati personali la propria privacy, rispettando gli altri nell'utilizzo dei social.

Sa evitare una sovraesposizione di sé nella rete e nei social sapendo esercitare il proprio diritto alla disconnessione

Agisce con consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali e mantiene comportamenti adeguati al contesto.

Ha un ruolo proattivo rispetto a utilizzi impropri e potenzialmente dannosi dei social e del web.

Utilizza un linguaggio non ostile e rispettoso degli altri e del contesto, scegliendo canali comunicativi adeguati alle situazioni

- CITTADINANZA DIGITALE

Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di competenze di educazione civica scuola primaria - settore Cittadinanza e Costituzione

Comprende il valore storico e contemporaneo della Carta costituzionale come identità dello Stato e base per la convivenza civile e democratica

Comprende ed agisce nella consapevolezza dell'equilibrio tra diritti e doveri sentendosi parte di un contesto sociale

Si prende cura di sè, degli altri del contesto

Costruisce la propria identità personale credendo in se stesso

Accetta e valorizza le diversità culturali.

Comprende il significato di cura di sé, dell'altro e dell'ambiente e si prende cura con azioni concrete.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di educazione civica scuola primaria settore sostenibilità

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Discrimina comportamenti rispettosi per l'ambiente da comportamenti non rispettosi per l'ambiente assume comportamenti etici rispetto al proprio contesto

riconosce situazioni problematiche nel contesto quotidiano e individua strategie risolutive

Riconosce l'importanza dei comportamenti volti al bene comune e alla tutela dell'ambiente

Comprende il significato del concetto di sostenibilità ambientale.

Comprende la funzione i documenti internazionali di riferimento per lo sviluppo sostenibile.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale

Riconosce le fonti attendibili per recuperare dati statistici di rilievo per l'analisi di fenomeni sociali e ambientali.

Riconosce le energie rinnovabili e il loro impatto sull'ambiente

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del

territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di educazione civica scuola primaria- settore cittadinanza digitale

Riconosce e mette in atto comportamenti responsabili e consapevoli nell'utilizzo del web.

Utilizza le tecnologie per collaborare con gli altri e mantenere relazioni sociali

Conosce ed utilizza in maniera consapevole i diversi dispositivi digitali.

Comprende il valore della sicurezza e salvaguardia della propria ed altrui identità.

Coglie l'effetto e le conseguenze di azioni e linguaggio scorretti nell'uso della rete anche in relazione all'uso eccessivo di divise ed esposizione a schermi

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

obiettivi in verticale nei tre settori

secondaria

Sapere che la Costituzione è la carta fondamentale dello Stato.

Conoscere la funzione del sindaco, del medico, del carabiniere, del poliziotto, del postino, del parroco, del volontario, e i loro ruoli nella società..

Sapere che esistono diritti e doveri e conoscere i principali diritti e doveri dei bambini (Dichiarazione dei diritti)

produrre elaborati creativi con diversi linguaggi a partire da principi/articoli dei principali documenti sui diritti dell'uomo o in riferimento a regole sociale, parole/concetti sociali (io, noi, amicizia, solidarietà, aiuto, gentilezza, ospite, straniero...)

disegnare, raccontare se stessi, le proprie storie (autobiografia) e le proprie specificità ed unicità.

giocare e lavorare con gli altri,

prestare/scambiare oggetti, chiedere, dare aiuto.

Sapere tornare su esperienze sociali proprie e altrui azioni riconoscendo eventuali azioni non adeguate alle regole e al rispetto degli altri, riparando, chiedendo scusa, perdonando.

Accogliere idee/azioni diverse dalle proprie e collaborare per fare qualcosa insieme, dando tempo agli altri di partecipare, condividendo oggetti e strumenti.

Riconoscere/rispettare incarichi, ruoli in sezione, agire le Istruzioni per l'uso del manuale di plesso, che regolano la vita della sezione e della scuola, ordinare materiali, rimettere a posto, avere cura di oggetti e spazi.

Cominciare ad interagire attraverso esperienze didattiche con concetti come giustizia, pace, uguaglianza...

Partecipare attivamente con le famiglie e la scuola agli eventi pubblici di cittadinanza organizzati in reciprocità con il territorio o per segnare particolari momenti dell'anno.

Rispettare le principali norme di igiene personale per la propria salute e per quella degli altri.

mettere in ordine buchette e spazi della sezione, raccogliere e sistemare giochi, materiali.

Godere ed apprezzare la bellezza della natura.

Porre domande osservando/ sperimentando nell'ambiente circostante e i cambiamenti.

prendersi cura delle piantine messe a dimora.

Stabilire e rispettare alcune IPU per evitare sprechi di acqua, danni ad alberi, fiori....

Conoscere il concetto di energia attraverso esperienze dirette e verbalizzazioni, sapere cosa sono i rifiuti e evitare sprechi.

praticare la raccolta differenziata.

Usare e trasformare materiali di riciclo per produrre artefatti creativi.

Riconoscere i 4 elementi ed entrare in contatto con gli gli stessi attraverso attività sensoriali.

Riconoscere il valore della terra, dell'acqua, dell'aria, del sole per la vita.

Agire semplici azioni di rispetto e di corretto consumo dell'acqua

Entrare in contatto sensoriale con elementi naturali, disegnare e cogliere le trasformazioni, verbalizzando, raccontando e confrontandosi con gli altri.

Raccogliere, classificare elementi naturali

Analizzare segnali naturali per cogliere cause e conseguenze di alcuni fenomeni naturali, ma anche azioni umane.

Registrare i dati del tempo e del calendario

Riconoscere ed apprezzare i cibi ed il loro valore per la salute

Giocare con gli strumenti del "coding" e risolvere eventuali problemi incontrati

Realizzare giochi di procedure e sequenze di azioni per uno scopo, verbalizzando

Usare in modo corretto, non a pranzo,.... e limitato nel tempo i giochi digitali (telefonino dei genitori, tablet).

Distinguere l'esperienza reale da quella virtuale

Rivolgersi a compagni ed adulti con parole gentili, salutare all'ingresso e all'uscita.

primaria

1.Conoscere il significato della Costituzione, i principi fondamentali della Costituzione italiana e i simboli dell'identità nazionale, confrontandola con altre carte costituzionali. (intero ciclo)

2.Analizzare e operare con i concetti di uguaglianza, giustizia, libertà, bene comune. (intero ciclo)

3.Incontrare testimoni/giusti (corpo della storia) che incarnano i valori costituzionali, per riflettere, ricostruire, comprendere e trarre spunto da fatti/eventi che li hanno/ li coinvolgono. (incontro intero ciclo, il resto terza, quarta e quinta)

4.Conoscere le strutture socio istituzionali locali presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza (intero ciclo)

5.Conoscere l'ordinamento essenziale dello Stato: rapporto stato/regioni, principali forme di governo, ripartizione dei poteri. (classe V)

6.Conoscere i principi fondamentali della dichiarazione universale dei diritti umani, del bambino, delle persone con disabilità. (intero ciclo)

7.Conoscere il concetto di cittadinanza come equilibrio tra diritti e doveri, praticandolo (intero ciclo)

8.Utilizzare i nuclei della carta costituzionale, gli articoli delle dichiarazioni universali per produrre elaborati con diversi linguaggi comunicativi per promuovere/rielaborare i principi della democrazia e della cittadinanza, mettendoli in relazione con la realtà locale. (intero ciclo)

9.Ricercare, valorizzare le proprie specificità. (intero ciclo)

10.Giocare, lavorare, interagire con chiunque altro con curiosità (prima e seconda),

11.Mettersi nei panni dell'altro e ascoltare le sue ragioni (intero ciclo)

12.Produrre IPU per organizzare la vita della classe e del plesso e rispettarle. (intero ciclo)

13. Definire incarichi e ruoli e assumerli (intero ciclo)

14.Lavorare con gli altri per realizzare progetti, artefatti che abbiano una ricaduta nel proprio ambiente. (intero ciclo)

15.Organizzare e partecipare ai riti civili di cittadinanza comprendendone il valore (intero ciclo)

16.Essere consapevoli del valore della comunità mettendo in atto piccoli gesti di volontariato. (intero ciclo)

17.Adoperarsi nella comunità per azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, riconoscendo il valore delle relazioni sociali. (intero ciclo)

18.Riflettere e ritornare sui percorsi realizzati, le narrazioni, i fatti per evidenziarne aspetti di cittadinanza. (intero ciclo)

sostenibilità

1.Osservare, apprezzare la natura, porsi domande e cercare risposte, contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto (intero ciclo)

2.Prendersi cura dello spazio comune e dell'ambiente anche attraverso la scelta di comportamenti responsabili;(intero ciclo)

3.Partecipare e collaborare con gli altri per migliorare con piccole azioni il contesto scolastico e l'ambiente circostante. (intero ciclo)

4.Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. (intero ciclo)

5.Analizzare fatti e fenomeni globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborati digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio demografici ed economici. (IV, V)

6.Interpretare le trasformazioni globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. (IV, V)

7.Estendere le proprie carte mentali a spazi più lontani (altre nazioni, altri continenti) attraverso l'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali); (IV, V)

8.Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche del proprio ambiente, distinguere fra agenti naturali e agenti antropici, osservando ed interpretando le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. (intero ciclo)

9.Nei dialoghi euristici, argomentare e provare a cercare connessioni tra diversi aspetti legati allo sviluppo sostenibile, classificandoli con concettualizzazioni emerse dal gruppo- avvio alla conoscenza degli aspetti ambientali, economici sociali, politici legati alla sostenibilità (IV e V)

10.Fare la raccolta differenziata, promuovere comportamenti sostenibili. (intero ciclo)

11.conoscere il concetto di energia, distinguere e classificare fonti energetiche anche in relazione all'impatto ambientale (classe V)

12.ricavare informazioni e dati da esperienze, osservazioni (intero ciclo)

13.riconoscere i diversi materiali di un oggetto, sapendo distinguere il contenitore in cui gettarli (intero ciclo)

14.ascoltare e comprendere storie relative alla sostenibilità (intero ciclo)

15.Individuare, analizzare, elaborare ipotesi creative e personali per poter trovare soluzioni ai problemi ambientali. (IV e V)

16. riflettere sulle proprie azioni nell'ottica della sostenibilità discriminando comportamenti sostenibili da comportamenti non sostenibili

(intero ciclo)

17.cogliere le possibili conseguenze ambientali di un comportamento (intero ciclo)

18.mettere in relazione quanto appreso in aula con la propria esperienza e interpretare il proprio ambiente alla luce di quanto appreso (intero ciclo)

19.Conoscere l'Agenda 2030, i principi da cui parte e gli obiettivi ad essa connessi. (intero ciclo)

20.argomentare e discutere su problematiche del nostro tempo utilizzando fonti e dati, ascoltando punti di vista diversi per ampliare il proprio (IV e V)

21.Saper connettere i concetti matematici alle situazioni reali per interpretarle o raggiungere specifici scopi. (intero ciclo)

22.Analizzare la realtà, formulare domande, spiegare procedimenti, identificare gli aspetti matematici della situazione, formalizzare i dati. (intero ciclo)

cittadinanza digitale

1.Scegliere in autonomia e con pertinenza le fonti affidabili, utilizzandole per ricercare informazioni sui principali motori di ricerca. (IV e V)

2.Usare i programmi di scrittura, la posta, app di piattaforme digitali di scuola, in modo anche cooperativo, (IV e V)

3.Utilizzare i diversi dispositivi tecnologici con autonomia e consapevolezza dei rischi e dei vantaggi, selezionando strategie comunicative adatte. (IV e V)

4.Saper gestire e proteggere i dati personali e la propria identità digitale. (IV e V)

5.Individuare le possibili dipendenze e gli abusi(cyberbullismo) del web (IV e V)

6.Usare i diversi canali comunicativi per realizzare prodotti di vario genere con ricaduta nella realtà e come documentazione, rielaborazione di percorsi di ricerca. (lapbook, presentazioni, slogan, spot, plastici, teatrini, progetti di miglioramento...) (intero ciclo)

7.Riflettere sul tempo di utilizzo dei device e l'esposizione allo schermo (intero ciclo) e condividere IPU con adulti per un uso sostenibile (terza quarta e quinta)

8.Riconoscere e distinguere la comunicazione gentile, dal linguaggio dell'odio nella comunicazione anche digitale (IV e V)

9. Riconoscere e distinguere la comunicazione gentile dal linguaggio dell'odio(intero ciclo)

10. realizzare grafici, raccolte dati sui tempi giornalieri di esposizione agli schermi discutendone in classe.(intero ciclo)

11. Giocare con/ utilizzare strumenti di “coding” risolvendo eventuali problemi incontrati(intero ciclo)

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INCONTRI CON I NONNI DELLE RSA, AZIONI DI SOLIDARIETA', GI0RNATE NAZIONALI

Insieme alla Croce Rossa, le scuole organizzano scambi ed incontri con i nonni delle case di riposo. In occasione della festa dei nonni i bambini preparano biglietti di auguri, dolcetti,

canzoncine, brevi video che regalano ai nonni. Quando è possibile avvengono degli incontri in presenza.

A Natale la scuola e la Croce Rossa organizzano una raccolta alimentare, sempre nelle occasioni di festa ci sono scambi con i nonni della casa di riposo. I nonni leggono delle storie per i bimbi o le raccontano e a loro volto i bimbi inviano messaggi, auguri, video.

In occasione delle giornate nazionali come quella della memoria o dei diritti dei bambini o della legalità, della liberazione i piccoli dell'infanzia realizzano cartelloni e manifesti per la cittadinanza che vengono affissi fuori dalle scuole.

La scuola di Quadrelli realizza percosi out door comuni con la casa di riposo: raccolta delle olive, cura dell'orto dei bimbi e dell'orto alzhaimer, incontri di Carnevale....

Le scuole dell'infanzia hanno organizzato la parte specifica 3-6 anni del curricolo di educazione civica in verticale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Tenendo conto dello sfondo integratore del PTOF, del curricolo in verticale e di quello di educazione civica si elaborano dei percorsi trasversali di scuola che ogni plesso specifica nella propria realtà elaborando un manuale di plesso che rappresenta l'identità di quella

specifica comunità. In allegato sono presenti i link ai diversi manuali di plesso.

Allegato:

PTOF_MANUALI DI PLESSO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

il curricolo di scuola è organizzato per le competenze. Ogni anno la scuola individua un tema, uno sfondo integratore introno al quale si intrecciano i percorsi disciplinari in chiave formativa. Sono state messe in campo procedure per la progettazione trasversale e modelli di progettazione. IN particolare la scuola secondaria ha realizzato una ricerca con l'INDIRE sul rapporto tra libri di testo e Contenuti Didattici Digitali. E' stato elaborato anche uno schema di progettazione di cui si allega link

https://docs.google.com/document/d/1HVaNALlln3sqEi0elbjfAMkLAyCfHuJJczplVXFOxcc/edit?usp=dr

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' il curricolo di scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola secondaria sarà proposta una organizzazione con unità orarie di 56 minuti. Il tempo recuperato sarà utilizzato per organizzare laboratori opzionali e vocazionali e per favorire la personalizzazione e la differenziazione didattica anche in chiave orientativa.

Dettaglio Curricolo plesso: M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Dettaglio Curricolo plesso: CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Approfondimento

AIUTO ALLA LETTURA DEL SETTORE DEL PTOF- CURRICOLO:

La scuola ha strutturato un curricolo in verticale 3-14 anni a matrice. Il curricolo intende promuovere competenze di cittadinanza, quindi la prima colonna della matrice è il profilo in uscita delle Nuove Indicazioni Nazionali inserito nelle diverse competenze europee. A queste , poi, si collegano i traguardi di sviluppo di ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento e le attività significative di scuola. Al curricolo è stata aggiunta la parte del profilo di educazione civica indicata nelle linee guida ministeriali. In base a questo profilo la scuola ha definito traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento a partire dalle attività trasversali effettivamente in essere nella scuola. Ha elaborato una rubrica valutativa dei compiti di realtà e dei percorsi di educazione civica.

Ogni plesso struttura un manuale che rappresenta l'identità di ogni singola comunità e realizza, negli specifici contesti, le linee d'indirizzo e gli obiettivi del PTOF. Nel manuale sono evidenziate le scelte organizzative, la mappa di cittadinanza del plesso, i percorsi trasversali, le azioni e gli eventi più rilevanti.

Il curricolo, poi, si specifica nelle progettazioni trasversali di parallele che organizzano i percorsi

trasversali di educazione civica , intrecciando le diverse discipline. Sono organizzati con delle situazioni osservative iniziali e due compiti di realtà, uno per quadrimestre.

Ogni sezione, poi, in base alle caratteristiche particolari, specifica i macro percorsi curriculari in progettazioni e manuali di classe.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: IO, NOI, LA NATURA :COLTIVARE E CUSTODIRE IL GIARDINO DEL MONDO, esploro, mi ascolto, ti ascolto, ci provo.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità in cui il bambino è stimolato a pensare, progettare, produrre e "assapora" il gusto dell'esplorazione, della scoperta e dell'avventura.

Le insegnanti, nel percorso educativo che proporranno, presteranno particolare attenzione alla realizzazione di un processo didattico che consenta a ciascuno l'espressione delle proprie potenzialità, avendo cura di costruire una relazione interpersonale positiva e significante nella quale ogni apprendimento diventa possibile. Anche l'eventuale errore rappresenterà un'ulteriore opportunità di apprendimento "creativa": ognuno è ok per ciò che è, nessuno escluso, le differenze individuali e gli "errori" diventano occasioni di apprendimento-arricchimento.

Le docenti docenti dell'infanzia seguono un percorso di ricerca che collega linguaggio-comunicazione ed educazione scientifica. Il percorso è coordinato dall'Indire all'interno delle Avanguardie educative e s'intitola Laboratori del sapere.

Si tratta di percorsi che partono dall'esplorazione diretta di fenomeni o elementi naturali sempre libera ma via via supportata da strumenti e domande posti al gruppo per facilitare sperimentazioni e prove. La sensorialità è la base di tutti i percorsi, effettuata proprio utilizzando tutto il corpo. Quindi la vita ed i giochi all'aria aperta sono basilari.

Ogni scuola dell'infanzia ha spazi esterni attrezzati per la promozione di sensorialità e percezione. Il percorso sperimentale prevede che dopo la fase esplorativa segue sempre un momento di verbalizzazione prima individuale, in modo che ciascuno possa dire la sua, poi gli interventi vengono riportati in cartelloni e sintesi di gruppo. Le fasi di lavoro prevedono anche la raccolta di dati che vengono riportati in cartelloni con semplici istogrammi.

L'esperienza prevede sempre sperimentazioni dirette dei bambini, uso e trasformazione di materiali anche per creare artefatti artistici, utilizzando come stimoli opere d'arte.

La scuola dell'infanzia partecipa alla settimana europea del codice sia stimolando gli allievi con attività unplugged: percorsi, uso di frecce direzionali, giochi, sia con strumenti come piccoli robot o le apine.

Le infanzie sono dotate di tavoli interattivi dove svolgere diverse attività legate anche alla sensorialità ed alla promozione della percezione.

Un'azione molto importante è quella della routine del mattino dove gli allievi ogni giorno riportano in ben organizzati planning la data, il giorno e l'osservazione del tempo, le presenze(con simboli condivisi) oltre che descrivere come si sentono in agorà.

Esempi di attività:
l'esplorazione della realtà circostante (casa, scuola, territorio)

esplorazione ed esperienze concrete in giardino: osservazione dei cambiamenti stagionali, coltivazione e cura dell'orto, messa a dimora di alcuni semi e osservazione delle varie fasi di crescita e cura della piantina stessa, per riflettere e assumere comportamenti corretti per la salute, la tutela dell'ambiente in cui si vive e delle sue risorse. Obiettivo 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età), e Obiettivo 15 (Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre) dell'Agenda 2030.

Attività di conoscenza con i sensi per accorgersi della bellezza da curare e preservare (art.9 Costituzione)

Esperienze di confronto tra opere d'arte famose e rappresentazioni grafiche dal vero della realtà circostante realizzate dai bambini.

Esperienze multisensoriali di materiali naturali e realizzazioni artefatti creativi .

Cittadinanza digitale:

Attività di coding: giochi educativi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, che aiuta il bambino ad acquisire abilità logiche e risolvere problemi di varia natura in modo creativo ed efficace, seguendo metodi e strumenti specifici, che consentono di scomporre un problema in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta.

Giochi con i tavoli interattivi.

Parco delle competenze STEAM : per sviluppare la naturale curiosità dei bambini nei confronti del mondo che li circonda, e il desiderio di esplorare e capire principi e concetti connessi alle scienze, alle tecnologie, alla matematica ma anche all'arte attraverso il gioco. Con questi "mattoncini" possono costruire scene di vita quotidiana, ideare congegni in movimento e inventare giochi divertenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Descrive situazioni ed esperienze con una pluralità di linguaggi e sempre con maggior appropriatezza nella lingua italiana, per comunicare con gli altri ed interagire nella realtà,

pone domande,

riflette, si confronta,

discute, ascolta gli altri e dà spiegazione del proprio punto di vista,

esprime i propri sentimenti ed emozioni,

riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta,

chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole,

usa linguaggi diversi per interagire e comunicare,

apprezza, sta nella natura , usando sensi e percezioni e cogliendone emozioni e bellezza,

progetta confrontando ipotesi e procedure,

osserva e verbalizza i fenomeni con attenzione e sistematicità,

osserva le trasformazioni, raccoglie semplici dati, classifica, commentando e coglie le conseguenze di alcune azioni sull'ambiente e sul contesto,

Pone domande sulle nuove tecnologie,

riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi,

si misura con la creatività e la fantasia,

utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative,

esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie,

usa il pensiero computazionale, gioca con circuiti e procedure unplugged e con tavoli interattivi ma per tempi limitati,

utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Azione n° 2: NESSUNO EDUCA NESSUNO, NESSUNO SI EDUCA DA SOLO, GLI UOMINI SI EDUCANO INSIEME CON LA MEDIAZIONE DEL MONDO.

Le scuole primarie dell'Istituto seguono, ciascuna in modo personalizzato in base alle risorse e i bisogni specifici, il modello di scuola senza zaino.

L'organizzazione attenta del contesto, degli spazi e l'approccio globale al curricolo sono rivolti a promuovere il protagonismo degli allievi, la loro libera esplorazione, l'autonomia, lo spirito d'iniziativa, l'auto organizzazione, il benessere, lo stare bene con gli altri cooperando e ripartendo le responsabilità.

Gli spazi sono organizzati per diverse modalità di lavoro: azioni a coppie, autogestione e attività individuale sia formale sia non formale, lavoro cooperativo. Ogni alunno/a gestisce la buchetta con i propri materiali, ogni classe costruisce insieme definite Istruzioni per l'Uso, definisce incarichi e ruoli. In molte classi i materiali sono gestiti in modo condiviso.

Tutte le classi sono munite di spazi agorà e spazi laboratorio dove sono conservati molti strumenti auto prodotti dai docenti o acquistati per finalità apposite che gli allievi possono utilizzare in autonomia e secondo specifici piani di lavoro.

Tutte le scuole primarie sono dotate di spazi esterni attrezzati: giardini, aule all'aperto, orti o cassettoni per la coltivazione.

Un aspetto molto importante sono le routine che ciascuna classe stabilisce nello specifico tenendo conto di alcuni elementi generali.

Esempi esplicativi

ROUTINE DI CLASSE

Agorà delle emozioni . La mattina, non appena tutti hanno svuotato e sistemato le sacche, i bambini si posizionano sopra i materassini, oppure al proprio posto nell'isola, il bambino del giorno gestisce l'agorà, un momento di condivisione degli stati d'animo personali, anche in lingua inglese; in questa occasione si è soliti intavolare discussioni inerenti una tematica o scaturite da lettura di un libro e/o visione di un video. In questa fase il docente suggerisce delle anticipazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso della giornata.

Passeggiate. Quando il tempo lo permette i bambini svolgono passeggiate alla scoperta del territorio circostante, passeggiate salutari e di scoperta (Mille passi di salute).

15 min di lettura al giorno. Dopo la ricreazione o dopo la mensa i bambini leggono un libro a loro scelta, per potenziare la lettura e per approfondire argomenti. I bambini possono scegliere tra una grande varietà di romanzi o albi illustrati selezionati proprio per la loro fascia di età. questa modalità di lavoro ha la finalità di avvicinare tutti al mondo della lettura, con il solo scopo di trarre piacere dall'atto del leggere. In molte classi si realizza la lettura ad alta voce condivisa.

Raccolta differenziata. Tutti i giorni i bambini sperimentano le corrette pratiche della raccolta differenziata, attraverso l'uso di immagini attaccate sui cestini.

Palestra matematica

Tutti i giorni in cui c'è matematica alla prima ora i bambini risolvono degli indovinelli/rompicapo a voce o in forma scritta. In alternativa compilano un cartellone plastificato "Il Numero del Giorno" dove analizzano un numero pescato casualmente da un cesto e lo destrutturano (decine, unità, scomposizioni, disegni, calcoli, pari dispari, etc.).

Stazione meteo : Rilevazione della temperatura esterna in due momenti della giornata. Riflessioni matematiche e statistiche sull'andamento delle temperature. Istogrammi e diagrammi cartesiani a fine mese.

Sette righe ogni mattina. Le mattine in cui c'è italiano nelle prime ore, il bambino del giorno, dopo aver fatto l'agorà, estrae un incipit per dare avvio alla scrittura delle sette righe

TRASVERSALITA'

I docenti concordano una metodologia didattica che sia il più possibile laboratoriale, varia, inclusiva e stimolante.

Come evidenziato nelle linee guida per le STEAM un nucleo fondante del curricolo è la trasversalità per cui a partire da problemi reali, indagati in base ad uno sfondo integratore di scuola/plesso, tutte le discipline interagiscono per intrecciare azioni didattiche che permettono di indagare, approfondire, acquisire conoscenze, agire e progettare intorno alle questioni poste.

I percorsi prevedono sempre la realizzazione di progetti ed artefatti da parte degli allievi con ricadute concrete nella realtà vicina(compiti di realtà).

Per far sì che tutti siano partecipi e attivi vengono stabilmente utilizzate delle strategie condivise:

-uso del segno del silenzio, quando il tono di voce si alza notevolmente;

-uso di domande e conversazioni per attirare l'attenzione;

-indicazioni chiare, brevi e concise;

-trasversalità delle discipline;

-rispetto delle routine concordate e delle attività stabilite;

-utilizzo di strategie didattiche che implicano diversi canali ricettivi (visivo, uditivo, tattile e motorio) mettendo in campo attività brevi e frequenti, quando possibile; cercando di coinvolgere il più possibile i bambini in lavori cooperativi, usando la tecnologia e gli spazi all'aperto, stimolando competenze sociali e relazionali;

-attività a stazioni;

-uso funzionale di letture a tema;

-attività a classi aperte (passeggiate, letture ad alta voce sia in classe 1a sia nelle altre, letture a classi aperte, laboratori a tema).

Il laboratorio non è un luogo specifico ma è una modalità attiva di lavoro che legando il fare al pensare facilita l'attivazione cognitiva di ciascuno, spingendo a risolvere problemi incontrati, imparare dall'esperienza, riflettere nell'azione, analizzando quanto sta accadendo per raggiungere l'obiettivo, confrontarsi e discutere, ipotizzare, provare e verificare i risultati, progettare e realizzare artefatti creativi.

TECNOLOGIA

La scuola primaria si impegna ad utilizzare la tecnologia come possibilità di azione critica della realtà, dando ad essa il giusto valore. Il corpo in azione con gli altri e nella natura, l'esplorazione, l'attenzione all'uso dei sensi e della percezione, il fare con le mani, il discutere faccia a faccia, l'ascoltare e il leggere albi e libri cartacei sono momenti fondanti

del curricolo a cui si dedica molto tempo.

La scuola inserisce il coding, il tinkering ed il pensiero computazionale all'interno dei percorsi trasversali collegandoli in modo armonico alle azioni didattiche e non come momenti aggiuntivi senza connessioni. Tutte le classi partecipano alla settimana europea del coding. Molte azioni sono unplugged, ma ciascun plesso ha anche molti strumenti di robotica e coding.

L'uso di device e strumenti tecnologici è funzionale alla didattica e a sviluppare competenza critica. Dalla classe quarta agli allievi sono assegnati degli account per l'avvio all'uso del drive di scuola.

Le classi quinte realizzano un percorso che si intitola: un patentino per cittadini digitali. Gli allievi guidati dai docenti utilizzano una piattaforma con molte risorse per facilitare la conoscenza basilare per l'uso della rete e dei device ed al termine del percorso effettuano un test on line che permetterà loro di ricevere un vero e proprio patentino.

Sempre in modo equilibrato i docenti utilizzano app, giochi interattivi, strumenti per facilitare l'inclusione come il programma sym writer.

Grazie al PNRR classi 4.0 si stanno attivando spazi attrezzati per realizzare giornalini on line, laboratori scientifici, spazi lettura e story telling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rintracciare nella realtà circostante gli aspetti matematici e scientifici, ponendo domande, formulando ipotesi e argomentando le proprie idee anche accettando di cambiare opinione. Sperimentare diverse strade per risolvere problemi e motivare il procedimento attivato o le scelte compiute con una linguaggio via via più specifico. Usare le conoscenze matematiche per produrre manufatti creativi e originali anche insieme agli altri.

Capire in cosa si è esperti e in cosa si può migliorare, accettando le sconfitte e imparando dagli errori che servono a crescere

Trovare un punto d'incontro rispettando le idee altrui. Collaborare e confrontarsi in modo costruttivo per un progetto comune.

Fare sempre un progetto prima di costruire o disegnare qualcosa.

Usare alcune app per creare video, giornalini, presentazioni, storie.

Seguire istruzioni o dare istruzioni in sequenza per realizzare percorsi, oggetti belli, usare diversi materiali per costruire. Ideare, progettare e realizzare manufatti manipolando oggetti, materiali strumenti diversi, usando la creatività e collaborando con gli altri per raggiungere un obiettivo.

Per i più grandi usare il drive di classe e gli strumenti connessi(foglio di calcolo, documento, presentazione, modulo.....)

Cominciare a usare l'app site di google per organizzare il giornalino digitale.

Giocare con strumenti plugged and unplugged per realizzare percorsi, storie, oggetti, plastici.....

Azione n° 3: PEDAGOGIA DEL CAPOLAVORO.

La nostra scuola da molto tempo utilizza metodologie messe in evidenza anche nelle ultime Linee guida STEM, come:

- Problem solving: applicato in molte occasioni, sia nelle normali attività didattiche (per tutte le discipline scientifiche) che nei laboratori ed anche nell'affrontare tematiche civiche, vicine al territorio e al vissuto personale degli alunni

- Learning by doing, occasioni laboratoriali portate avanti a 360° con progetti, attività unplugged e digitali

- Attivazione dell'intelligenza creativa, permettendo agli studenti di proporre liberamente, in un ambiente non giudicante, più ipotesi, strategie risolutive e vere e proprie soluzioni ad un unico problema.

- Apprendimento cooperativo, con specifici ruoli o meno, in grado di permettere la scoperta di un sapere condiviso, lavorando in team

- Pensiero critico nella società digitale, incentivato anche da progetti per un uso responsabile delle tecnologie, come ad esempio il patentino per cittadini digitali

- Metodologie innovative quali ad esempio: il debate che è realizzato nelle classi terze nel primo compito di realtà ed il thinkering che si realizza nei due atelier creativi e nelle aule DaDa di matematica e tecnologia della secondaria di Montecastrilli.

Tutte le metodologie elencate sono volte a permettere la scoperta attraverso l'esperienza, utilizzando anche le tecnologie in modo critico e creativo. Ciò per applicare a diversi percorsi di apprendimento (aperti anche alle STEAM, con le materie umanistiche Arts) il metodo scientifico descritto da Spinoza come un processo induttivo-deduttivo, riuscendo inoltre a favorire una didattica inclusiva attenta alle esigenze, ai tempi e alle potenzialità del singolo. Tutto questo è facilitato dall'approccio trasversale al curricolo, infatti la scuola, a partire da uno sfondo integratore comune, definisce percorsi per classi parallele che

partono da problemi reali e legati al territorio. Per analizzare e scandagliare tutte le variabili connesse, agiscono su questi problemi le discipline, ciascuna apportando il proprio specifico sguardo e lo specifico metodo di analisi della realtà. In questo modo, ad esempio, la matematica è basilare nella realizzazione di progetti che coinvolgono la storia e l'arte, come quelli sviluppati nelle classi secondo per la riqualificazione di spazi o contenitori storici del territorio. Lo stesso la tecnologia è connessa con l'arte e la lingua nella realizzazione dei libri, artefatti realizzati da ciscun alunno di prima per essere donati ad uno specifico destinatario nella giornata conclusiva del dono. In classe terza, in chiave orientativa e vocazionale, l'alunno/a sceglie una questione, un problema, legati ad un suo interesse culturale, ad una vocazione scoperta grazie ai percorsi scolastici, collegata alla realtà vicina e ai goal dell'Agenda 2030, i docenti quindi, nel secondo quadrimestre curvano le azioni disciplinari, personalizzando i percorsi, per sostenere la costruzione sia della mappa di esame sia del progetto realizzato da ciascuno e con ricaduta sulla realtà.

Partecipando ad un bando Stem definito dal Ministero delle pari opportuità la scuola, negli anni precedenti alla pandemia ha organizzato all'interno dei patti di comunità due percorsi estivi sulle STEM come strumento per favorire l'interesse delle bambine per le discipline scientifico tecnologiche. Si è lavorato sulla moda, unendo lo stop motion alla pratica concreta di cucitura a macchina ed alla fotografia digitale. Il thinkering è stato utilizzato per elaborare plastici e rilievi per la progettazione di una "città futura delle pari opportunità".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Attraverso le metodologie prima elencate la scuola cerca di raggiungere gli obiettivi che fanno parte delle competenze STEM come:

- Manifestare un atteggiamento curioso, creativo e positivo verso le discipline STEM, ad esempio attraverso scoperte dirette (esperienze), attività laboratoriali, collegate al proprio vissuto quotidiano
- Utilizzare le tecnologie in modo critico e innovativo/creativo
- Collaborare e cooperare, attraverso un lavoro in team aperto ad ogni contributo
- Utilizzare i migliori linguaggi per la comunicazione in base al contesto, comprendendo il testo, i termini specifici delle discipline STEM, il linguaggio matematico-tecnologico del codice
- Ideare/Progettare soluzioni e strategie, sviluppando un pensiero logico matematico, che sia critico, che possa essere messo in discussione ed essere rielaborato.

Tali obiettivi sono riassunti nei quattro punti riportati nelle linee guida STEM, attraverso le “4-C”: Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity. Leggendo il curricolo in verticale, pubblicato all'interno di questo PTOF possono evidenziarsi per ciascuna disciplina gli obiettivi specifici individuati e riferibili all'area STEAM, questo a sottolineare come l'approccio è curriculare e non aggiunto alla didattica tradizionale.

Moduli di orientamento formativo

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Come previsto nelle linee guida ministeriali per l'orientamento, a partire dall'anno 2023-2024 in tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado si realizzano percorsi di orientamento per almeno 30 ore annuali.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che i percorsi di orientamento devono coinvolgere direttamente ed in senso trasversale tutti i docenti e tutte le discipline. L'orientamento non è infatti inteso come una disciplina in più, di responsabilità di un unico docente, ma è l'intera azione curriculare che, promuovendo la partecipazione ed il protagonismo di ciascun allievo o allieva in contesti motivanti e personalizzati, favorisce la crescita dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie vocazioni, ma anche dei possibili limiti da superare con impegno e responsabilità.

Per questo il curricolo di scuola prevede dei percorsi trasversali che coinvolgono tutte le discipline ed il territorio che è considerato un ponte tra gli interessi, i desideri degli allievi ed il corpo consolidato dei saperi. Tutti i percorsi partono da momenti di problematizzazione, studio e ricerca che offrono occasioni agli alunni per analizzare, interpretare, valutare, raccogliere dati utilizzando le diverse discipline, per poi sistematizzarli e trasformarli in progetti, artefatti personali che hanno una ricaduta per la collettività.

Tutte le classi prime della scuola secondaria quindi sviluppano un curricolo orientativo a partire da cornici ed impalcature comuni che si specificano poi concretamente nelle singole classi in base a particolari bisogni e risorse.

Curricolo prime

Le classi prime indagano sul libro inteso come artefatto simbolico. Il titolo del percorso curriculare è: da soli non si costruisce nessuna storia, dalla costruzione del libro al dono.

La tematica principale riguarda il concetto di libro come contenitore di esperienze, come manuale che raccoglie le istruzioni per avventurarsi in una moltitudine di sentieri nel mondo, sentieri esperienziali che definiscono l'umanità e la natura nelle sue correlazioni e nella loro globalità, che sono trame per ricucire un mo(n)do di essere e diventare insieme agli altri . I libri sono porte a cui la nostra mente può accedere. Ci fanno approdare a stati d'animo, interrogativi pensati e scritti da altri ma che parlano a noi. La scuola, come laboratorio di esperienze umane, può aiutarci a riconoscere il libro come veicolo culturale, di mestieri, come frutto di lavoro sapiente, della cura, del labor limae di un artigiana/o. Non solo, può guidarci a scegliere, attraverso l'allenamento del pensiero, parole, storie e libri più somiglianti e affini alla nostra specialissima avventura di crescita . La scienza e le arti sono insieme strumenti ed obiettivi di questa libertà e vanno saputi usare con coscienza e spirito critico trasmettendone i valori come testimoni di un cammino comune e mai concluso.

Nel primo quadrimestre gli allievi producono un calendario sulla tematica e uno scrigno personale che è un modo per ricostruire, sistematizzare saperi e personalizzare i percorsi in capolavori personali.

Nel secondo quadrimestre invece il gruppo classe elabora un video di documentazione, mentre ciascun allievo/a progetta un oggetto libro pensando ad uno specifico destinatario, realizza l'artefatto utilizzando saperi e tecniche fornite a supporto dai vari docenti che accompagnano il percorso autonomo di ciascuno. Nella cerimonia finale del dono è organizzata una mostra dei capolavori dei ragazzi, ciascun libro sarà donato poi al suo destinatario.

orientamento e cittadinanza

Gli allievi di tutte le classi partecipano alla Consulta degli studenti del plesso. Ogni classe, inoltre, individua in base alle specifiche competente 2 alunni esperti che compongono il

team digitale dei ragazzi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- pedagogia del capolavoro

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Come previsto nelle linee guida ministeriali per l'orientamento, a partire dall'anno 2023-2024 in tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado si realizzano percorsi di orientamento per almeno 30 ore annuali.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che i percorsi di orientamento devono coinvolgere direttamente ed in senso trasversale tutti i docenti e tutte le discipline. L'orientamento non è infatti inteso come una disciplina in più, di responsabilità di un unico docente, ma è

l'intera azione curriculare che, promuovendo la partecipazione ed il protagonismo di ciascun allievo o allieva in contesti motivanti e personalizzati, favorisce la crescita dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie vocazioni, ma anche dei possibili limiti da superare con impegno e responsabilità.

Per questo il curricolo di scuola prevede dei percorsi trasversali che coinvolgono tutte le discipline ed il territorio che è considerato un ponte tra gli interessi, i desideri degli allievi ed il corpo consolidato dei saperi. Tutti i percorsi partono da momenti di problematizzazione, studio e ricerca che offrono occasioni agli alunni per analizzare, interpretare, valutare, raccogliere dati utilizzando le diverse discipline, per poi sistematizzarli e trasformarli in progetti, artefatti personali che hanno una ricaduta per la collettività.

Tutte le classi prime della scuola secondaria quindi sviluppano un curricolo orientativo a partire da cornici ed impalcature comuni che si specificano poi concretamente nelle singole classi in base a particolari bisogni e risorse.

Curricolo seconde

Titolo del percorso curriculare: mettiamoci in cammino, riqualificazione di sentieri e contenitori storici significativi per il territorio.

Il paesaggio, naturale e antropizzato, racconta la storia dell'uomo in modi diversi intrecciando insieme storie quotidiane, avvenimenti e gesta indimenticabili, trasformazioni, costruzioni, distruzioni e stratificazioni.

Il paesaggio, fatto dalla natura e dall'uomo, stagione dopo stagione, si è trasformato lasciando traccia del passaggio dell'umanità' e raccontando una grande molteplicità' di storie con linguaggi diversi.

Il progetto trasversale si avvia attraverso l'analisi del territorio naturale e antropizzato e le sue connotazioni storiche/culturali intrecciando il presente al passato, nello specifico gli alunni delle classi seconde lavoreranno, attraversando le" vie dei fontanili, le vie dell'acqua".

Il paesaggio è anche relazioni e modi di comunicare. Indagando il rapporto tra luoghi e cultura e confrontando il passato al presente, si evidenziano trasformazioni nella convivenza e nel rapporto con gli spazi, considerando anche l'apporto delle nuove tecnologie. Sperimenteranno la differenza tra fruibile e accessibile e cercheranno di

restituire un progetto di bellezza e cura.

Nel primo quadrimestre gli allievi sistematizzano in modo autonomo i percorsi per presentarli in incontri organizzati dove potranno argomentare a partire dai rilievi e artefatti prodotti, potranno cogliere il rapporto tra radici ed identità personale.

Nel secondo quadrimestre predispongono un video di valorizzazione dei contenitori studiati e un progetto di riqualificazione che sarà proposto all'amministrazione comunale per una possibile realizzazione.

Le classi seconde iniziano a lavorare in maniera approfondita e riflessiva sul programma SORPRENDO che sostiene appunto la conoscenza delle proprie caratteristiche e specificità per collegarle a possibili scelte successive.

orientamento e cittadinanza

Gli allievi di tutte le classi partecipano alla Consulta degli studenti del plesso. Ogni classe, inoltre, individua in base alle specifiche competente 2 alunni esperti che compongono il team digitale dei ragazzi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- pedagogia del capolavoro

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Come previsto nelle linee guida ministeriali per l'orientamento, a partire dall'anno 2023-2024 in tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado si realizzano percorsi di orientamento per almeno 30 ore annuali.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che i percorsi di orientamento devono coinvolgere direttamente ed in senso trasversale tutti i docenti e tutte le discipline. L'orientamento non è infatti inteso come una disciplina in più, di responsabilità di un unico docente, ma è l'intera azione curriculare che, promuovendo la partecipazione ed il protagonismo di ciascun allievo o allieva in contesti motivanti e personalizzati, favorisce la crescita dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie vocazioni, ma anche dei possibili limiti da superare con impegno e responsabilità.

Per questo il curricolo di scuola prevede dei percorsi trasversali che coinvolgono tutte le discipline ed il territorio che è considerato un ponte tra gli interessi, i desideri degli allievi ed il corpo consolidato dei saperi. Tutti i percorsi partono da momenti di problematizzazione, studio e ricerca che offrono occasioni agli alunni per analizzare, interpretare, valutare, raccogliere dati utilizzando le diverse discipline, per poi sistematizzarli e trasformarli in progetti, artefatti personali che hanno una ricaduta per la

collettività.

Tutte le classi prime della scuola secondaria quindi sviluppano un curricolo orientativo a partire da cornici ed impalcature comuni che si specificano poi concretamente nelle singole classi in base a particolari bisogni e risorse.

Curricolo terze

Titolo del percorso curriculare: libertà e partecipazione e collaborazione, progettazione del proprio percorso d'esame come possibilità concreta di partecipazione al bene comune a partire dal riconoscimento di sé.

L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

I 17 goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. Il curricolo orientativo trasversale si propone di partire con intrecci disciplinari per cambiare lo sguardo e farlo uscire dal nostro Paese, volgendolo all'intero Pianeta, ma anche per farlo tornare "cambiato" e più consapevole e attento alle problematiche sociali, ambientali, politiche del territorio in cui si vive. Sostenibile è e deve significare coinvolgere le persone, il pianeta e la prosperità ed è comprendere come obiettivo la pace e la partnership, ovvero la collaborazione. Per questo, il progetto trasversale non potrà non interrogarsi sulle soluzioni e sulle azioni concrete per realizzare questi cinque pilastri fondamentali. Lo potrà fare partendo dal "locale" per capire l'interconnessione con i punti dell'agenda 2030 affinché si limiti il più possibile l'astratto e si sostanzi il lavoro e la ricerca svolta. Non solo, il concetto di memoria e quello di diritto e dovere, dove i doveri diventano gli unici garanti per salvaguardare i nostri diritti, saranno il terreno su cui fondare le riflessioni e le ipotesi di soluzioni.

Nel primo quadrimestre gli allievi partecipano ad un debate attraverso il quale potranno definire la propria tesi su un problema, raccogliendo ed analizzando dati per poi discuterla con gli altri.

Nel secondo quadrimestre realizzano collettivamente un video di documentazione dei percorsi analizzati e poi, accompagnati dai docenti che di fatto diventano tutti orientatori,

scelgono una questione che li rappresenta, che è vicina alle loro vocazioni, collegandola alle tematiche ed ai problemi analizzati con i percorsi di cittadinanza collegati all'agenda 2030 ed alla Costituzione e, sostenuti dagli sguardi disciplinari a supporto, elaborano un percorso conoscitivo da presentare all'Esame insieme ad un progetto, un artefatto, un capolavoro che rappresenti questo intreccio ed il loro impegno concreto.

orientamento in uscita.

Le classi terze iniziano l'attività orientativa specifica per il passaggio con un primo incontro con la Confartgianato e la Confcommercio per capire le professionalità richieste nel territorio e in senso largo, nel Paese. L'orientamento in uscita non parte dalla scelta della scuola superiore ma da una riflessione sul futuro lavorativo in cui gli alunni si vedono quindi questo comporta un lavoro introspettivo importante che li porterà a riconoscere anche i propri punti di forza e di debolezza e individuare quindi le strategie per implementarli e/ o superarli. Davvero l'attività orientativa si indirizza, in modi, tempi, azioni e discipline diverse ,a farli "diventare ciò che sono". Per questo si prosegue con l'utilizzo del programma SORPRENDO.

Gli allievi di terza partecipano ad incontri mirati e orientativi con le scuole superiori del territorio i cui rappresentanti si recano nelle diverse scuole dell'Istituto, Sono anche previsti incontri con testimoni anche giovani che possano mostrare quanto l'impegno sviluppato a partire da interessi, sogni e vocazioni possa trasformarsi in lavoro da grandi ed azione per il bene comune.

La scuola organizza anche appositi incontri di continuità con le scuole del secondo grado per favorire la costruzione in verticale di contesti inclusivi per ciascun allievo. Alcuni allievi partecipano ad attività di studente per un giorno presso le scuole di secondo grado per approfondire le possibili scelte future. I primi di Gennaio i Consigli di classe compilano in drive il giudizio orientativo tenendo conto di confronti con allievi e famiglie. Presentano poi in appositi incontri il giudizio finale che contiene anche la documentazione delle indicazioni ricevute.

orientamento e cittadinanza

Gli allievi di tutte le classi partecipano alla Consulta degli studenti del plesso. Ogni classe,

inoltre, individua in base alle specifiche competente 2 alunni esperti che compongono il team digitale dei ragazzi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	40	5	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- pedagogia del capolavoro

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI MUSICALI.

La musica è un punto di forza del curricolo di scuola. Grazie a finanziamenti comunali le scuole dell'infanzia partecipano ad un percorso di ricerca azione per la realizzazione di percorsi di propedeutica musicale che prevedono una formazione a livello adulto e poi la realizzazione di laboratori che si concludono con eventi finali di comunità. Si realizza poi, in continuità verticale primaria secondaria di 1° grado, il progetto OTTONI. La scuola sta acquistando strumenti sia propedeutici sia veri e propri realizzati in plastica ma perfettamente idonei alla pratica musicale. Con questi si realizza un percorso di musica d'insieme che parte dalla primaria e termina alla terza secondaria di primo grado. Il professore di musica in orario di potenziamento segue il percorso con ore dedicate anche alla scuola primaria. Si realizzano eventi di comunità e di musica d'insieme. Anche le scuole dell'infanzia sono munite di strumentario ORFF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

motivazione allo studio, pratica musicale attiva, scoperta e riproduzione di ritmi, sonorizzazioni...., consapevolezza culturale e promozione dell'amore per l'arte.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	docenti interni, esperti esterni, partner

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Si stanno cercando sponsor e finanziamenti per l'acquisto degli ottoni della scuola secondaria.

CENTRO SPORTIVO DI SCUOLA, progetto fondazione CARIT, comitato paraolimpico Umbria

Gli allievi della secondaria sono impegnati, a partire dal secondo quadrimestre, in attività extracurriculari per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, ai giochi della gioventù, ai tornei interclasse e a diverse manifestazioni sportive offerte dal CONI in collaborazione con l'USR. Grazie al progetto di potenziamento delle attività sportive e laboratoriali pomeridiane finanziato dalla Fondazione Carit si organizzano delle attività di gioco sport in collaborazione con la società sportiva locale aperte a tutti i bambini con qualsiasi specialità. Sono attività all'aperto, oltre al mister sono presenti operatori della cooperativa CIPPS. La CRI sostiene gli spostamenti presso il campo sportivo di alunni i cui genitori hanno problemi per il trasporto. Alcune classi realizzano percorsi di sport sociale in cui sono valorizzati gli aspetti del fair play e della collaborazione piuttosto che quelli della competizione, ad esempio si organizzano gruppi di calcio sia maschili sia femminili che giocano modificando alcune regole di gioco per favorire la

cooperazione. C'è una collaborazione con una società sportiva locale di pallacanestro che organizza attività sia con le classi di secondaria sia con quelle delle primarie. Quest'anno la scuola ha firmato una convenzione con il comitato paraolimpico umbro per la realizzazione di percorsi di scherma e baskin gestiti con esperti paraolimpici. Le scuole primarie hanno assistito ai mondiali paraolimpici di scherma che si sono tenute a Terni e lo sfondo integratore di tutto il curricolo si basa proprio sulla metafora dello sport come spinta a darsi da fare per raggiungere un obiettivo comune o personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita. - Migliorare il senso civico degli studenti, la socializzazione, l'aggregazione, l'inclusione , soprattutto dopo la lunga fase di pandemia che ancora porta a molte limitazioni della socialità - promuovere il benessere psico fisico e l'apprendimento attraverso l'out door education - realizzare percorsi civici di sport sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula all'aperto
Strutture sportive	Palestra
	aule all'aperto

Approfondimento

il progetto si inserisce nei percorsi previsti dall'azione 1.4 lotta alla dispersione scolastica PNRR scuola.

LIVE YOUR ENGLISH

Il potenziamento L2 è un obiettivo strategico di scuola (RAV). In particolare l'attenzione va posta sulle modalità di fare scuola che forse sono troppo legate ad aspetti descrittivi o a schede e libri di testo. Infatti la caduta più grossa si rileva nel listening e nel reading. Per questo la scuola partecipa ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni con il progetto Live your English e riesce a organizzare attività laboratoriali sia curriculari sia extra curriculari con docenti madre lingua. Quest'anno i laboratori sono anche pomeridiani oltre che in orario scolastico e riguardano tutte le classi. Anche all'infanzia grazie ad interventi comunali e regionali si attivano laboratori e giochi con esperti madrelingua. E' stato costituito il dipartimento L2 per favorire confronti e sperimentazione di percorsi e materiali di prova nell'ottica del potenziamento delle 4 skills. Il progetto Etwinning va in questa direzione. Gli allievi di quinta primaria svolgono un esame Cambridge - movers e quelli della secondaria il KET. Nel 2023 i dati dei risultati Invalsi sono decisamente migliorati per questo è necessario proseguire nella strada avviata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A1, primaria A2 secondaria del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, secondaria, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	sia docenti interni, sia esperti esterni madrelingua,

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica
	aula all'aperto

ETWINNING

La scuola è certificata eTwinning e ogni anno riceve attestati di eccellenza, sia nazionali che europei, per i percorsi didattici attivati in piattaforma con i partner. Sul sito è presente anche un banner dove sono inserite tutte le specifiche caratteristiche di una scuola eTwinning. Si riportano i progetti in corso -gli alunni della cl. 4 con il progetto ALL 4 DOGS DOGS 4 ALL conosceranno, rispetteranno, ameranno i cani e gli esseri viventi in generale. Miglioreranno le loro competenze in lingua inglese e digitale conoscendo studenti di altre nazioni, realizzando in collaborazione storie, piccole poesie, video in squadre transnazionali. - gli alunni della cl. 5

lavoreranno al progetto METEOROLOKIDS, un percorso di educazione civica, che mira a far conoscere agli studenti l'argomento clima e a sensibilizzarli sulla tematica del cambiamento climatico in modo significativo, graduale e attraente. Approfondiranno la conoscenza dei principali fenomeni atmosferici diventando dei piccoli meteorologi. Collaboreranno alla realizzazione di prodotti comuni anche a squadre e a un prodotto finale. Gli alunni miglioreranno così anche le competenze digitali. Un obiettivo di miglioramento: è cercare di aumentare il numero di docenti che partecipano a progetti eTwinning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- praticare la cooperazione ed il confronto con la diversità - promuovere abilità linguistiche in contesti motivanti e di senso - sperimentare l'uso delle nuove tecnologie - affrontare argomenti di educazione civica in contesti motivanti e in CLIL

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	aula all'aperto

LE PORTE DEL TEMPO, PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA Avviso MIUR – MIBACT n 0000861 dell' 11/03/2022 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" Linea progettuale C "Visioni Fuori Luogo"

La scuola ha aderito ad un rete di scopo- capofila IC Marconi Terni- per la partecipazione ad un bando Mibact per la promozione del linguaggio filmico alla scuola secondaria. Nel progetto sono coinvolte tutte le classi per gli aspetti della fruizione: il percorso prevede la visione di film commentati ed analizzati con esperti del settore per una educazione alla visione critica. Le classi IIIA e IIIB della scuola secondaria di Montecastrilli invece realizzano un percorso che prevede anche la produzione. Il tema comune è il territorio che sarà analizzato in chiave utopica, distopica, ucronica per la realizzazione di un episodio per classe di una piccola serie, nella tipologia molto apprezzata in questa fase dai ragazzi e non solo. Gli allievi sono coinvolti in laboratorio di scrittura filmica, riprese e montaggio, suoni e assemblaggio. Potranno analizzare insieme ad esperti le caratteristiche di alcuni film in base agli aspetti da considerare per la loro produzione. Adottano uno spazio del territorio che studiano, analizzano e valorizzano attraverso la produzione filmica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- analizzare il linguaggio filmico attraverso la visione critica accompagnata da esperti - realizzare due episodi di una mini serie sul paesaggio ed il territorio - comprendere testi artistici con linguaggio cinematografico - promuovere l'amore per il cinema

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Musica
Aule	Aula generica
	Spazi pubblici del paese

Approfondimento

Il progetto prosegue anche quest'anno perchè quello precedente non sono state completate le operazioni di montaggio.

La serie realizzata verrà presentata in eventi nel territorio per la promozione del cinema.

Le classi seconde di secondaria quest'anno partecipano ad un laboratorio di scenografia.

PROGETTI DI SCREENING IN COLLABORAZIONE CON LA

ASL

Gli allievi di quattro e cinque anni e quelli di prima primaria realizzano con la ASL un progetto di screening per la prevenzione dei problemi di letto scrittura e intelligenza numerica. Le docenti dell'infanzia svolgono una formazione con logopediste e psicologhe ASL e poi somministrano test di carattere pedagogico e non sanitario(prove CFM, prove BIN), poi somministrano le prove ed elaborano dei dati che anonimizzati vengono discussi con il personale ASL per organizzare azione di potenziamento. Per la scuola primaria si svolge una specifica formazione su alcune metodologie specifiche di prevenzione dei problemi in lettura. La scuola ha strutturato un cruscotto in drive con tutte le procedure stabilite. I dipartimenti organizzano specifici momenti di confronto con i docenti neo arrivati che operano nelle prime classi. Si svolgono prove strutturate: prove metafonologiche in test e retest all'infanzia, prove di scrittura spontanea, lettura muta e dettati di parole in test- retest nelle prime primaria con connesse azioni di potenziamento. Tutte le classi svolgono prove strutturate di lettura e comprensione del testo in test e retest e prove sui nuclei fondanti dell'intelligenza numerica AC MT. I dati sono raccolti e analizzati nei dipartimenti per avviare progettazioni specifiche di potenziamento e compiti di competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere una corretta esposizione alla scrittura ed alla lettura. Prevenire difficoltà in letto scrittura attraverso la promozione di competenze metafonologiche. Potenziare l'intelligenza

numerica e consolidare competenze matematiche basilari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula all'aperto
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA LETTURA, leggiamo e chi legge scrive il mondo.

La scuola partecipa ad una rete territoriale per la promozione della lettura ad alta voce organizzata dall'associazione Il Pettirosso insieme con l'Università di Perugia- prof Batini. I percorsi di formazione e sperimentazione coinvolgono tutte le docenti di scuola dell'infanzia, alcune classi di primaria e secondaria di 1°. Dopo una formazione sulla lettura ad alta voce, si organizzano setting per la lettura quotidiana e strutturale di albi illustrati e libri in classe. Il percorso è documentato con diari di bordo. La scuola partecipa al Maggio dei Libri, al progetto io Leggo perché e a i vari progetti nazionali di potenziamento della lettura. Collabora con le Biblioteche locali. Organizza eventi di lettura ad alta voce anche in orario extrascolastico coinvolgendo soggetti del territorio. Si tengono incontri con gli autori e si organizzano visite e laboratori presso le Librerie locali, come la splendida micro libreria So'Stare di Configni. Gli allievi di prima secondaria di 1° svolgono un percorso trasversale che coinvolge tutte le discipline proprio sul libro che artefatto comunicativo. I docenti e gli allievi si recano a svolgere laboratori sui libri fatti a mano a Pieve Santo Stefano dove c'è il museo dei diari autobiografici. La scuola ha aderito alla piattaforma Qloud, si stanno catalogando i libri della Biblioteca della sede centrale, è iscritta alla piattaforma MLOL per il prestito digitale e intende attivare un utilizzo pomeridiano della Biblioteca della sede centrale percorsi sono inseriti nel progetto di lotta alla dispersione scolastica strutturato con fondi PNRR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

potenziare le competenze dei docenti nella didattica dell'italiano, promuovere competenze di base negli allievi in campo linguistico, promuovere l'amore per la lettura, promuovere momenti didattici di lettura ad alta voce, potenziare le competenze in comprensione con interventi mirati ed in verticale dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, organizzare interventi per la lotta alla dispersione implicita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	conferenze/centro prosociale
	Aula generica
	aula all'aperto

AVANGUARDIE EDUCATIVE: laboratorio dei saperi, curricolo verticale, produzione di contenuti didattici digitale, differenziazione didattica.

La scuola partecipa alla rete delle Avanguardie educative ed è capofila per l'idea libri di testo e CDD. La partecipazione alla rete risponde alla necessità di incontrare occasioni di studio, confronto, ricerca per indirizzare i percorsi didattici e realizzare ambienti di apprendimento plurali che riescano ad agganciare ciascun alunno/a e a migliorare i risultati di ciascuno sia in termini di conoscenze e sia in termini di competenze di cittadinanza e per la sostenibilità. Quindi l'adesione non è un mero aderire a progetti, ma ha lo scopo di riflettere sulle proprie pratiche per renderle sempre più efficaci. Le scuole dell'infanzia seguono da 3 anni una ricerca azione sull'educazione scientifica ed il potenziamento del lessico. A questi laboratori del sapere hanno aderito anche alcune classi di primaria e secondaria. Un percorso dei laboratori del sapere, seguito da alcuni docenti riguarda anche la matematica. I percorsi sono sempre sperimentali, cioè prevedono una concreta azione nelle classi e la stesura di diari di bordo che possano sostenere la costruzione di saperi e le competenze didattiche dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

costruire percorsi di conoscenza che collegano il locale ed il globale; rielaborare esperienze per costruire saperi; sviluppare conoscenze attraverso percorso sensoriali e percettivi; acquisire comportamenti di sostenibilità a partire da percorsi di ricerca di scuola. Promuovere progetti di miglioramento presso gli Enti territoriali imparando a trasformare idee in azione e a costruire abilità strategiche. Imparare in condizioni di benessere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
Aule	Proiezioni
	conferenze/centro prosociale
	Aula generica

PROGETTO ECO IN, CENTRO DI FIDUCIA PROSOCIALE

La scuola partecipando al progetto ERASMUS PLUS ECO IN, proposto dall'Università di Perugia è riuscita a realizzare il primo centro di fiducia prosociale d'Italia. Il Centro è situato presso la scuola di Castel dell'Aquila. E' gestito da un gruppo composto da docenti, genitori, amministratori, soggetti del territorio. Si organizzano nel Centro: incontri di comunità, aperti e

inclusivi formazione sulla comunicazione prosociale per docenti e genitori laboratori di comunicazione pro sociale laboratori manipolativi incontri per ragazzi adolescenti sulla sicurezza ed il volontariato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

organizzare un gruppo di lavoro interistituzionale, di rete, aperto a famiglie e volontari per promuovere la cultira dell'inclusione. Organizzare dei laboratori pomeridiani accessibili a tutti condotti da genitori volontari per altri genitori. Organizzare scuola - territorio degli eventi di comunità per costruire la cultura del noi e rinsaldare i valori della comunità. Organizzare un forum di documentazione delle esperienze realizzate. Costruire cultura diffusa dell'inclusione.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	laboratori gestiti da genitori
Aule	Aula generica
	spazi del territorio

Approfondimento

La scuola pratica da anni modalità didattiche e di relazione improntate alla cooperazione ed all'inclusione. Secondo i genitori del gruppo di lavoro, però, questa pratica fa fatica ad essere diffusa anche all'esterno. E' sostanziale che la cultura di scuola permei nel territorio.

Praticare momenti d'incontro e pratiche di solidarietà e volontariato potrebbe essere una strada da percorrere. Nei momenti di lavoro e di scambio, alla presenza di genitori, alunni, docenti, volontari.... si potrà discutere e consapevolizzare i valori della codivisione e dell'accoglienza.

EDU GREEN- OUT DOOR EDUCATION

Grazie al progetto PON Edugreen, a finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni, la scuola ha realizzato 4 spazi attrezzati all'aperto per l'outdoor education. Le aule all'aperto sono contesti formativi motivanti, in cui praticare un apprendimento per scoperta che stimola i processi percettivi, il problem solving, l'utilizzo dei saperi per imparare ed agire sulla realtà. Sono stati attrezzati degli orti didattici, gestiti dagli allievi insieme a volontari dei Patti di comunità. Questa azione aiuta a fare i conti con i tempi dei cicli naturali, abitua al rispetto ed alla cura quotidiana. I percorsi conoscitivi sostengono attraverso la pratica la costruzione di stili di vita sani, una corretta alimentazione, la consapevolezza dell'importanza della biodiversità e del sistema ecologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

promuovere attività didattiche e laboratori out door, realizzare orti didattici con il supporto di nonni volontari, imparare la pratica della cura ed il rispetto dei ritmi naturali imparare in un rapporto diretto con le cose, promuovere percorsi di matematica e realtà, fare astronomia osservando, misurando, costruendo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	orti all'aperto
Aule	aula all'aperto

Approfondimento

Le azioni didattiche all'aperto rompono i ritmi trasmissivi, sostenendo la motivazione degli

alunni ed il benessere psicofisico.

Aiutano a collegare il sapere al fare e le discipline di studio alla realtà.

PROGETTI ERASMUS

la scuola è inserita in 3 progetti Erasmus: 1. EDU SKILLS un progetto sulla promozione delle competenze socio emotive all'infanzia. La scuola è partner insieme con l'Università di Perugia, il Centro Gauss di Berlino e kindergarden Slovacchi e Lituani. 2. Consorzio regionale Erasmus, la scuola è inserita nel consorzio regionale umbro azione K.1. Si tratta di azioni di shadowing e formazione per adulti per favorire l'organizzazione didattica. 3. Rete Natura cultura, la scuola partecipa alla rete di scuole umbre Natura cultura che organizza mobilità in Europa sia di allievi sia di docenti sui temi della sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

promozione della socialità, dell'autostima, della motivazione ad apprendere in contesti attivi e di scoperta. Costruzione di ponti scuola/territorio per favorire l'inclusione e la partecipazione di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	esterne(operatori Laboratorio Cenci) interne(docenti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

SPERIMENTAZIONE BORGO 0 6

All'interno del patto di comunità stilato ad Avigliano Umbro è stata avviata una sperimentazione 0 6 nel plesso di Sismano. Infatti un gruppo di bambini da 3 a 6 anni sono restati nello spazio di Sismano insieme con i bambini del nido con i quali condividono percorsi trasversali soprattutto nel campo della sensorialità. Per realizzare questa sperimentazione la scuola ha messo a disposizione una docente che opera presso il servizio 0 6. Questo implica la realizzazione di una attività per gruppi ed orario a scivolo nel plesso dell'infanzia di Avigliano dove operano 3 insegnati e due volontari per i momenti di accoglienza e saluto, quando si attua la lettura ad alta voce condivisa. A Sismano invece al mattino gli alunni dell'infanzia sono accolti da volontari ed ausiliarie del nido. Nel pomeriggio invece il servizio prosegue , alla partenza della docente d'infanzia, con operatori forniti dal Comune. Nel servizio 0 6 si sperimentano rubriche di competenza che specificano in verticale le dimensioni delle 8 competenze chiave di cittadinanza con descrizione di livelli a partire dai 18 mesi e fino ai 6 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

mettere a sistema un sistema integrato 0 6. Realizzare sperimentazioni con attività per gruppi di personalizzazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	sia interne sia esterne con il patto di comunità.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

UN PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI

La scuola è capofila della rete: un patentino per cittadini digitali per la realizzazione di un progetto di cittadinanza digitale coordinato dall'USR Umbria. E' stata realizzata una piattaforma ricca di tools che permettono agli alunni partecipanti di acquisire conoscenze sulle tematiche dell'uso corretto dello smartphone e della rete oltre che di confrontarsi sulle loro abitudini di utilizzo dei device e della rete. Il percorso prevede azioni di sensibilizzazione anche delle famiglie. Al termine dei percorsi gli allievi di quinta primaria e seconda secondaria partecipano ad un test on line che permetterà loro di acquisire un patentino per cittadini digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

potenziare le competenze nel campo della cittadinanza digitale.

Risorse professionali	risorse interne ed esterne.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici	·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
	·	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Tutti i plessi e tutte le classi progettano per parallele e realizzano percorsi trasversali e di cittadinanza in stretta correlazione con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Dallo sfondo integratore del PTOF si elabora una mappa generatrice che individua questioni da sviluppare. Nei plessi si definiscono le macroazioni e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi. La progettazione trasversale prevede fasi di approfondimento, ricerca, sistematizzazione, rielaborazione e realizzazione di artefatti, spingendo a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni con ricaduta anche nel territorio.
Lo sfondo integratore del PTOF è imparare a diventare con il mondo, quindi le esperienze, le ricerche, lo studio sono tutti finalizzati a comprendere i rischi che il Pianeta sta vivendo con i cambiamenti climatici, a comprendere l'intreccio tra diversi aspetti e problematiche , come il rapporto tra povertà, economia, clima e strutture politico sociali, a mettere in pratica azioni concrete per la consapevolezza ed il cambiamento.

Ogni gruppo di parallele e le scuole dell'infanzia scelgono una questione su cui indagare e poi realizzare progetti di cambiamento, artefatti, momenti pubblici- riti civili di cittadinanza, nell'ottica del service learning. Tenendo conto del curricolo di scuola ed in particolare di quello di educazione civica , vengono scelte delle dimensioni di competenza declinate in descrittori di livello per osservare e certificare le competenze.

Il curricolo in verticale è a matrice, le 8 competenze europee sono collegate al profilo in uscita, ai traguardi disciplinari, agli oda ed alle attività di scuola. Si valutano competenze attraverso compiti di realtà/rubriche valutative, osservazioni/valutazione del comportamento, indicatori di processo. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze

chiave. L'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curricolo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività trasversale scuola infanzia:

UNITA' TRASVERSALE N.1

IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO: "ESPLORO, MI ASCOLTO, TI ASCOLTO, CI PROVO"

Partendo dalla necessità di "ri-trovare" l'identità del gruppo sezione, le insegnanti propongono un percorso che guidi i bambini a vivere la scuola come luogo accogliente dove

trovare tanti amici e fare esperienza dei primi significativi momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto. Prendendo spunto dallo Sport inteso come metafora, l'attività motoria, adempiendo a rilevanti e significative funzioni da quella cognitiva a quella socializzante a quella creativa, consentirà a ciascuno l'espressione delle proprie potenzialità, al fine di costruire una relazione interpersonale positiva e significativa nella quale ogni apprendimento diventa possibile.

UNITA' TRASVERSALE N.2

" IO, NOI, LA NATURA :COLTIVARE E CUSTODIRE IL GIARDINO DEL MONDO"

Il percorso specifico del laboratorio del sapere di scienze verrà collocato all'interno della seconda unità trasversale dal titolo: " Io, noi, la natura: coltivare e custodire il giardino del mondo" Il percorso scientifico si svilupperà in diverse tappe, con obiettivi specifici che coinvolgeranno tutti i campi di esperienza, permettendo ai bambini di fare esperienze, di soddisfare curiosità, di conoscere, di acquisire competenze. Sarà privilegiata una didattica all'aperto, per consentire ai bambini il contatto con la natura e promuovere apprendimenti attraverso il gioco e il movimento, favorendo un atteggiamento più collaborativo e meno competitivo, nel rispetto dei loro tempi, e offrendo loro la possibilità di essere esposti alla bellezza di ciò che ci circonda.

Attività trasversale classi parallele PRIMARIA

classe I "I pescatori di parole"

Partendo dalla lettura del libro "I pescatori di parole", conduzione di attività laboratoriali per sostanziare il potere delle parole, la cura e l'attenzione nello sceglierle ed usarle in contesti di lavoro, di gioco e di sport, a scuola e fuori dalla scuola.

classe II "S entire , P rovare , O rganizzare , R ispettando T utti "

La prima attività del percorso trasversale ha preso spunto dalle domande: "Cosa ritengo di saper fare bene" e "Cosa penso di non sapere fare bene" per far riflettere i bambini sui loro talenti. Hanno poi rappresentato le loro risposte con un disegno e una didascalia, al termine dell'attività i bambini hanno condiviso le loro risposte nel gruppo classe.

Successivamente le insegnanti hanno letto due albi illustrati, , "Lo sport non fa per te" e "Una

partita in ballo", a ciascuna lettura è seguita una conversazione in cui i bambini hanno potuto immedesimarsi nei protagonisti partendo dal proprio vissuto.

Il percorso di trasversale proseguirà con la realizzazione di un "memory dello sport", si approfondirà così la conoscenza di sport poco praticati dai bambini.

Verrà poi realizzata un'indagine, attraverso un'intervista ai nonni, per scoprire le differenze e le analogie tra i giochi di ieri e quelli di oggi.

Per il compito di realtà i bambini costruiranno un gioco/sport.

classe III "Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore"

Le prime attività relative al progetto trasversale hanno fatto riflettere i bambini sull'importanza dello sport ed in particolar modo sul Fair Play a diversi livelli, partendo prima dalle loro esperienze per poi arrivare all'esempio di grandi sportivi. Il percorso è proseguito con la partecipazione alle Paralimpiadi di Terni, nelle quali i bambini hanno potuto osservare come il coraggio, la perseveranza e l'impegno possano far raggiungere a tutti grandi risultati. In quell'occasione gli alunni hanno potuto conoscere in prima persona la campionessa italiana Bebe Vio che ha lasciato tutti estasiati.

Lo sport sarà il filo conduttore che consentirà di riconoscere e abbattere gli stereotipi, analizzare con attenzione e produrre testi regolativi per dare ancora più valore alle regole e ai regolamenti sportivi, ma anche nei giochi che nella vita di comunità. Il tutto incorniciato e supportato dagli imprescindibili documenti di cittadinanza. In particolare la Costituzione della Repubblica italiana.

Per questo percorso verranno organizzate delle entrate didattiche, con esperti sportivi, per ascoltare ed accogliere punti di vista diversi e per provare a mettersi nei panni degli altri, per condividere e interiorizzare i valori dello sport: il fairplay, il rispetto per l'avversario e gli arbitri, il coraggio di superare i propri limiti, l'accettazione e la valorizzazione della sconfitta.

Queste esperienze confluiranno in un compito di realtà che vedrà i bambini impegnati ad usare la creatività e l'ingegno nella realizzazione di un manufatto realizzato con la tecnica del tinkering.

classe IV

FuoriClasse dentro il mondo

Il percorso di classi parallele dal titolo “FuoriClasse dentro il mondo” verte sull’asse di educazione civica Cittadinanza e Costituzione collegato al tema dello sport.

Il percorso prevede la lettura del libro “Pattini d’argento”, la visione di film sullo sport nelle diverse culture, il Goal 5 dell’Agenda 2030 ed attività disciplinari che vanno a sviluppare le diverse competenze individuate.

classe V “Quando lo sport fa la storia”

Nelle prime attività relative al progetto trasversale, è stato presentato lo sport come strumento di inclusione, anche aiutati dalla presenza di un evento internazionale a Terni, quali le Paralimpiadi di scherma, a cui i ragazzi hanno partecipato con entusiasmo e spirito sportivo. Per quell’occasione abbiamo quindi letto delle biografie di alcuni sportivi che nonostante le loro difficoltà fisiche sono riusciti nel loro obiettivo, diventando addirittura campioni, come Bebe Vio. Inoltre, abbiamo visto e analizzato un film con protagonisti dei ragazzi paraplegici italiani che sono stati in grado di dare una chance alla loro vita, dando vita negli anni ‘60 alle Paralimpiadi.

Tali fonti ci hanno permesso di riflettere, potenziare aspetti di prosocialità ed empatia, riuscendo con facilità a verbalizzare, graficamente e attraverso un testo scritto, esperienze personali di quando ognuno è riuscito a superare delle difficoltà con la propria forza di volontà e coraggio.

Il taglio che daremo invece nei compiti di realtà riprende il titolo del progetto, in cui vengono combinati memoria e sport. Nel primo quadrimestre ricorderemo degli sportivi che nella seconda guerra mondiale hanno avuto vissuti significativi e le loro biografie verranno analizzate e reinterpretate con modalità e linguaggi nuovi. Continueremo il progetto con un approccio storico anche nel secondo quadrimestre in cui il gioco e lo sport ci riporterà indietro nel tempo. Cercheremo come ogni anno di coinvolgere la comunità.

Gli obiettivi del progetto verteranno quindi principalmente sull’asse della Costituzione e cittadinanza e sul digitale. L’asse della sostenibilità è stato affrontato principalmente all’inizio

del progetto.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°

Classe 1A - 1B: Agenda 2030 goal 4 Istruzione di qualità, competenza di educazione civica della sostenibilità, Artt 3-33 (quest'ultimo recentemente modificato nei termini di una maggiore importanza allo sport come elemento essenziale della costruzione di una persona, sotto il profilo fisico e collaborativo) della Costituzione italiana sulla libertà e l'eguaglianza degli individui, della scienza, delle arti e dell'insegnamento ("strade infinite verso la la libertà di essere, di partecipare e diventare nel mondo"); art. 34: " La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Riflessione sui luoghi del sapere, sui mestieri che ruotano intorno al libro e quindi intorno alla cultura. I libri, esattamente come la scuola, come topoi di esperienze e come strumenti di democrazia devono essere accessibili, fruibili a tutte e a tutti.

La tematica principale riguarda il concetto di libro come contenitore di esperienze, come manuale che raccoglie le istruzioni per avventurarsi in una moltitudine di sentieri nel mondo, sentieri esperienziali che definiscono l'umanità e la natura nelle sue correlazioni e nella loro globalità, che sono trame per ricucire un mo(n)do di essere e diventare insieme agli altri . I libri sono passaporte a cui la nostra mente può accedere. Ci fanno approdare a stati d'animo, interrogativi pensati e scritti da altri ma che parlano a noi. La scuola, come laboratorio di esperienze umane, può aiutarci a riconoscere il libro come veicolo culturale, di mestieri, come frutto di lavoro sapiente, della cura, del labor limae di un artigiana/o. Non solo, può guidarci a scegliere, attraverso l'allenamento del pensiero, parole, storie e libri più somiglianti e affini alla nostra specialissima avventura di crescita . La scienza e le arti sono insieme strumenti ed obiettivi di questa libertà e vanno saputi usare con coscienza e spirito critico trasmettendone i valori come testimoni di un cammino comune e mai concluso.

1°quadrimestre: sistematizzazione ed esposizione argomentata dello scrigno.

2°quadrimestre: video/esposizione di un libro-manuale di percorsi multidisciplinari.

Classi 2A- 2B : CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E

AMBIENTALE (art. 3-9 della Costituzione italiana; Agenda 2030 goal 6,11,12, 9)

Il paesaggio, naturale e antropizzato, racconta la storia dell'uomo in modi diversi intrecciando insieme storie quotidiane, avvenimenti e gesta indimenticabili, trasformazioni, costruzioni, distruzioni e stratificazioni.

Il paesaggio, fatto dalla natura e dall'uomo, stagione dopo stagione, si è trasformato lasciando traccia del passaggio dell'umanità' e raccontando una grande molteplicità' di storie con linguaggi diversi.

Il progetto trasversale si avvia attraverso l'analisi del territorio naturale e antropizzato e le sue connotazioni storiche/culturali intrecciando il presente al passato, nello specifico gli alunni delle classi seconde lavoreranno, attraversando le" vie dei fontanili, le vie dell'acqua".

Il paesaggio è anche relazioni e modi di comunicare. Indagando il rapporto tra luoghi e cultura e confrontando il passato al presente, si evidenziano trasformazioni nella convivenza e nel rapporto con gli spazi, considerando anche l'apporto delle nuove tecnologie. Sperimenteranno la differenza tra fruibile e accessibile e cercheranno di restituire un progetto di bellezza e cura.

1° quadrimestre: sistematizzazione ed esposizione argomentata dei rilievi topografici e degli aspetti storici e naturalistici

2° quadrimestre: esposizione del progetto di riqualifica e video di presentazione/promozione all'amministrazione comunale .

Classi 3A - 3B: Agenda 2030

L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

I 17 goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. La progettazione trasversale si propone di partire con intrecci disciplinari per cambiare lo sguardo e farlo uscire dal nostro Paese, volgendolo all'intero

Pianeta, ma anche per farlo tornare “cambiato” e più consapevole e attento alle problematiche sociali, ambientali, politiche del territorio in cui si vive. Sostenibile è e deve significare coinvolgere le persone, il pianeta e la prosperità ed è comprendere come obiettivo la pace e la partnership, ovvero la collaborazione. Per questo, il progetto trasversale non potrà non interrogarsi sulle soluzioni e sulle azioni concrete per realizzare questi cinque pilastri fondamentali. Lo potrà fare partendo dal “locale” per capire l’interconnessione con i punti dell’agenda 2030 affinché si limiti il più possibile l’astratto e si sostanzi il lavoro e la ricerca svolta. Non solo, il concetto di memoria e quello di diritto e dovere, dove i doveri diventano gli unici garanti per salvaguardare i nostri diritti, saranno il terreno su cui fondare le riflessioni e le ipotesi di soluzioni.

1° quadrimestre: sistematizzazione e organizzazione del debate.

2° quadrimestre: Video di un progetto riguardante uno o più goal da realizzare nel proprio territorio e mappa d’esame.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento

dell'istituzione scolastica

- COMUNI

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: USO GENERALIZZATO DEL REGISTRO ELETTRONICO ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i docenti di ogni grado, compresi quelli dell'infanzia, utilizzano il registro elettronico. Questo è uno strumento che è stato adattato alle caratteristiche della scuola, sono quindi precaricati gli obiettivi del curricolo e le dimensioni di competenza soggetti a valutazione; sono inseriti i descrittori per la costruzione del giudizio di comportamento, per la valutazione delle competenze e per la gestione dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione. Genitori e alunni sono dotati di password per accedere allo spazio dei compiti, delle valutazioni e delle

Ambito 1. Strumenti	Attività
	comunicazioni. Nel registro sono caricati tutti i documenti progettuali di classe per la condivisione con la dirigente. Con l'emergenza COVID19, il Registro è diventato uno strumento sostanziale per le comunicazioni scuola famiglia che passano integralmente attraverso questo strumento. La scuola ha dotato tutti gli studenti della secondaria di primo grado dell' App di Nuvola (per smartphone o android) per l'accesso al registro elettronico. L'App consente la facile e veloce consultazione dei compiti giornalmente e delle valutazioni. L'App per i tutori consente la prenotazione dei colloqui con i docenti. i documenti per le autorizzazione, liberatorie, informative sono caricate direttamente dalla segreteria, le famiglie possono visionare ed eventualmente firmare i documenti e rimandarli alla

Ambito 1. Strumenti	Attività
	segreteria. Il referente del registro elettronico e il team digitale si occupano, quando necessario, della redazione di specifiche istruzioni per l'uso per facilitare a genitori e studenti l'accesso ai servizi elettronici posti in essere dalla scuola.
Titolo attività: SEGRETERIA DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La segreteria, in tutti i settori, è strutturata digitalmente. La segreteria digitale è collegata con il sito della scuola, per le comunicazioni, e anche con la posta elettronica. I rapporti tra la segreteria e le famiglie passano attraverso questa modalità digitale.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** IDENTITA' DIGITALE · Un profilo digitale per ogni studente La scuola utilizza una piattaforma Google Workspace. Esiste un dominio d'istituto di google education, gestito come amministratore dall'animatore digitale. Ogni allievo della scuola secondaria e delle quarte e quinte primaria ha un suo account protetto per l'utilizzo della classroom, del drive, del meet e delle varie app google. I docenti di ogni grado utilizzano la piattaforma per condividere strumenti, contenuti e materiali tra loro e con i ragazzi. La piattaforma è utilizzata per

Ambito 1. Strumenti	Attività
	produrre documenti e materiali condivisi in remoto. Questa piattaforma insieme con il registro elettronico rappresenta l'ossatura di scuola per la didattica digitale integrata.
Titolo attività: GSUITE PER LO SCAMBIO PROFESSIONALE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i docenti di ogni grado sono muniti di account Google Workspace d'istituto. Utilizzano lo spazio sia per la didattica con gli allievi, sia per condividere e costruire insieme materiali e contenuti didattici, oltre che per progettare e documentare. Il team digitale ha completamente ristrutturato il drive creando un cruscotto e drive condivisi di gestione, cioè una interfaccia che facilità la ricerca e l'utilizzo degli spazi del

Ambito 1. Strumenti	Attività
	drive. Tutti i documenti di scuola e le procedure sono inseriti in drive, insieme con le funzioni ed i ruoli di staff. Le progettazioni di classe, di parallele e di dipartimento sono inserite nel drive, in modo che tutti possano accedere, caricare materiali e visionare quanto realizzato da altri. Questo è molto importante, soprattutto alla scuola secondaria, dove i docenti sono tanti ed hanno un tempo limitato per incontrarsi. In questo modo possono seguire le attività didattiche della classe, vedere cosa fanno i colleghi, come si sviluppano le azioni didattiche e quindi interconnettere e intrecciare percorsi sia per l'essenzializzazione del curricolo, sia per costruire linee curriculari comuni e non frammentate, in cui sia chiaro l'apporto formativo di ogni disciplina impegnata in un campo problematico comune. Sono disponibili repository di materiali adattati per

Ambito 1. Strumenti	Attività
	la diversificazione didattica e la personalizzazione; repository di contenuti didattici digitali realizzati dalla scuola e riutilizzabili, oltre che documentazione generative di percorsi precedentemente realizzati, archivi di materiali prodotti da insegnanti e soprattutto alunni. I materiali prodotti dai ragazzi sono ottimi materiali generativi, esempi utili per le attività correnti. La scuola ha potenziato negli ultimi anni, attraverso progetti con bandi PON FESR, il cablaggio di reti Lan e Wifi. Esiste una rete lan con cablaggio fisico collegata con un sistema di wifi per la diffusione del segnale, quindi in ogni spazio si può operare sia con la rete fisica sia con la wifi e rendere leggibili ed interconnessi i diversi device. Sono presenti armadi rack e firewall in tutti i plessi. Sono stati creati con le app di google workspace "calendar", per ogni ordine di scuola, calendari con gli annuali di scuola ed i

Ambito 1. Strumenti	Attività
	collegi dei docenti per pianificare velocemente riunioni ed eventi e ricevere promemoria per le attività imminenti. OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA PROSSIMA TRIENNALITA' - Realizzare un sito ben organizzato e strutturato logicamente in cui sono disposti e resi accessibili i contenuti didattici digitali di scuola, i tutorial, libri autoprodotti, dispense per il potenziamento e lo sviluppo. - progetto PON RETI Con il progetto PNRR reti cablate la scuola ha realizzato con una convenzione consip-vodafone un progetto per migliorare e potenziare i cablaggi interni in attesa del collegamento con la fibra che il Comune sta provvedendo a installare nei plessi. I lavori sono iniziati e saranno completati entro l'anno 2022. La rete e le connessioni in questo modo, con l'arrivo della banda larga ed il miglioramento del cablaggio

Ambito 1. Strumenti	Attività
	interno dovrebbero finalmente supportare l'azione digitale e innovativa di scuola. Favorire azioni generative per implementare l'uso degli archivi dei prodotti finali – incrementare l'uso del sito della scuola per consentire la partecipazione delle famiglie alle attività degli studenti. Mettere a sistema la pubblicazione sul sito della scuola del calendar con gli impegni annuali in modo da rendere trasparente all'esterno della scuola il continuo lavoro di analisi, coordinamento e formazione dei docenti. Diffondere l'uso degli strumenti digitali per migliorare l'azione di progettazione trasversale, di progettazione didattica di classe, favorire la strutturazione di contesti di apprendimento motivanti e creativi(laboratori, atelier, open space).

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CONNETTIVITA' ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La connettività è basilare per l'apprendimento sia nelle strutture scolastiche sia nelle case degli allievi per combattere il digital devide che è stato un grande problema nella fase del lockdown. progetto PON RETI Con il progetto PNRR reti cablate la scuola ha realizzato con una convenzione consip-vodafone un progetto per migliorare e potenziare i cablaggi interni in attesa del collegamento con la fibra che il Comune sta provvedendo a installare nei plessi. I lavori sono iniziati e saranno completati entro l'anno 2022. La rete e le connessioni in questo modo, con l'arrivo della banda larga ed il miglioramento del cablaggio interno dovrebbero finalmente

Ambito 1. Strumenti	Attività
	supportare l'azione digitale e innovativa di scuola. OBIETTIVI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO Rendere veramente effettiva la connettività con la banda larga e la fibra e avere a disposizione un rete lan wlan potente in tutti i plessi sia in upload che in download.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Il progetto prevede una serie di attività volte all'uso del pensiero computazionale,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	rivolte ad ambiti disciplinari trasversali con modalità digitali (bee-bot/ pc e tablet/ozobot/lim) e unplugged (giochi con l'uso di carte, Cody Roby, Cody Feet, mappe, creazione di istruzioni, pixel art, labirinti, movimenti corporei, esecuzione e pianificazione di procedure, progettazione e realizzazione di manufatti tecnologico-digitali). Il coding concorre ad attivare tutte quelle risorse metacognitive che concorrono alla risoluzione di problemi e permette ai bambini di correre “rischi” in modo sicuro e costruttivo, potenziando il lavoro di squadra, stimolando la collaborazione con gli altri e facendo acquisire maggiore fiducia in se stessi. La metodologia utilizzata integra diversi approcci e modalità di insegnamento come il movimento, la logica, l’arte, gli strumenti tecnologici e digitali, lo storytelling, il

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	tinkering. Nel mese di ottobre il nostro istituto partecipa alla Europe code week, iniziativa europea per implementare e diffondere il coding a scuola e non solo. Tutti gli ordini di scuola lavorano su uno sfondo operativo comune: dalla stesura di procedure, alla scrittura di storie digitali, alla creazione di manufatti tecnologici • usare piattaforme come scratch jr o scratch; • suddivisione delle storie in sequenze usando i robot (bee-bot, m-bot e ozobot) in reticoli o su un fogli per ripercorrere in modo logico-consequenziale le parti di una vicenda; • realizzazione di personaggi e oggetti con la tecnica della pixel art e relativo codice; • costruzione di libri, manufatti,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	sculture con materiali di riciclo (scatole, barattoli, cartoni, lana) e circuiti elettrici; • realizzazione di storie digitali utilizzando fogli di presentazione, book creator, story weaver, story jumper, canva o altro inserendo possibili commenti audio; • esecuzione di sequenze motorie da ripetere in serie; • progettare giochi stilando le regole e gli obiettivi; • allestire e animare vicende usando vari strumenti: teatrino delle ombre, Kamishibai, marionette, etc. • costruire cartelloni interattivi Tutte queste attività sono documentate e condivise nel drive di scuola con tutti i docenti dell'istituto favorendo così uno scambio proficuo di idee, strumenti e progetti dalle scuole dell'Infanzia alla

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Secondarie di I grado. Ciascun plesso, inoltre allestisce dei piccoli spazi dove organizzare gli strumenti del coding: robot, griglie, Lego WeDo, materiale fotocopiabile di attività unplugged, materiali elettrici per semplici lavoretti su circuiti e led. Gli angoli del coding sono stati progressivamente arricchiti di strumenti e attività nuove che contengono le istruzioni di gioco disponibili a tutti. Gli insegnanti dei vari plessi devono svolgere anche all'interno delle classi, attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale. La referente coding funge da coordinatrice nelle varie tappe: ***Settimana europea del codice***, ***Ora del codice***, attività/concorsi di ***Programma il futuro***, iscrizione al concorso ***Premio Scuola Digitale***, per consentire la piena partecipazione dell'istituto alle iniziative volte alla

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	diffusione del coding e del digitale a scuola, supportando i colleghi nell'organizzazione degli spazi e dei materiali del coding e organizzando, laddove fossero richiesti, corsi di formazione di Coding Base. obiettivi e risultati attesi: Promuovere e diffondere attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'impiego del coding nei diversi ambiti disciplinari e con la partecipazione del plesso ad eventi di carattere nazionale e internazionale. Divulgare esperienze e attività, tra docenti, relative all'uso di risorse digitali nella didattica come strumenti per supportare l'azione educativa (sviluppare il pensiero computazionale), favorire l'uso delle stampanti 3d e della modellazione tridimensionale,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	favorire laboratori manuali/pratici per potenziare l'attività manipolativa e il pensiero in azione. Incentivare la creatività per aiutare gli studenti a rapportarsi con la realtà. Favorire la partecipazione delle famiglie ad attività, manifestazioni, eventi legati all'uso consapevole del digitale (uso del digitale come strumento di risorsa per lo sviluppo di un pensiero volto a trovare strategie a situazioni concrete). Sostenere l'interesse e la motivazione del bambino, con l'uso di diverse modalità didattiche interattive. Favorire l'uso dei laboratori e degli atelier nei vari plessi e contribuire alla diffusione di un clima disteso e laboratoriale, soprattutto, durante le ore pomeridiane. Promuovere un uso consapevole, responsabile e produttivo delle tecnologie e del digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Favorire la partecipazione delle famiglie, invitandole a conoscere e/o partecipare alle attività dei propri figli e/o all'uso consapevole del digitale.
Titolo attività: Rapporto tra contenuti didattici digitali e libri di testo CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sviluppare forme di riflessività docenti per la costruzione di apprendimenti trasformativi, ponendo attenzione al rapporto tra produzione e uso di contenuti didattici digitali, assolutamente necessario per garantire un'adeguata formazione per le competenze e la struttura del curricolo, in modo che si possa evitare il rischio della frammentazione e sia rintracciabile agli allievi, alle famiglie e ai docenti il filo logico delle esperienze scolastiche per le competenze e siano adeguatamente trattati tutti i nuclei fondanti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	delle discipline, pur essenzializzando i contenuti in ottica promuovente le competenze e non in ottica trasmissiva. La Didattica a Distanza ha potenziato la produzione di CDD sia da parte di alunni come compiti autentici, sia da parte dei docenti secondo la metodologia flipped classroom: creare corsi (o lezioni) da inserire nel sito della scuola da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). Produrre e utilizzare video tutorial didattici per le attività in asincrono e per il potenziamento delle competenze di base che gli alunni possono utilizzare a casa. Mettere a sistema nel curricolo di scuola l'intreccio tra produzione di CDD, uso o **non uso del libro di testo,** nuclei disciplinari, organicità dei percorsi di connessione disciplinare basati su problemi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Incremento dell'utilizzo di Classroom o Drive come supporto all'azione didattica differenziata. L'app di Classroom così come il Drive consente infatti di organizzare comodamente in argomenti o cartelle i materiali di lavoro. Rendere gli alunni responsabilmente coinvolti nei loro processi di apprendimento aiutandoli a fare e pensare per riflettere, comprendere, apprendere, indagare, ipotizzare, agire e verificare.
Titolo attività: Atelier creativi COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate La scuola, partecipando a bandi pubblici di varia natura, ha strutturato diversi atelier creativi che utilizzano la tecnologia

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	(laboratorio stampa 3D, falegnameria, sala video editing e stop motion) Tali spazi sono utilizzati sia per i laboratori PON sia per attività curriculari ordinarie in particolare dai ragazzi della secondaria o anche da quelli di primaria come occasione extracurriculare. E' stata realizzata una Biblioteca scolastica innovativa presso la sede centrale con prestito digitale, piattaforma MLOL. Sono stati allestiti presso le scuole primaria e secondaria di Avigliano Umbro, grazie al finanziamento ottenuto con l'azione 7 del PNSD, gli atelier creativi. Gli spazi sono organizzati e strutturati come ambienti di apprendimento ricchi di potenzialità per l'auto costruzione di conoscenze da parte degli allievi e si cerca di migliorarli costantemente. Gli atelier creativi hanno a disposizione strumenti digitali (pc e tablet per la classe apple, stampante 3D, lavagne interattive con

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	carrello mobile, robotica) che permettono ai ragazzi di cimentarsi in attività scolastiche ed extrascolastiche digitali e manipolative che suscitano la curiosità dei ragazzi potenziandone la creatività. E' necessario promuovere contesti di apprendimento che usino nella quotidianità didattica gli strumenti dell'atelier creativo: robotica, stampa 3d, , falegnameria e tinkering e non solo durante specifici progetti extra scolastici. Passaggio significati è promuovere le attività laboratoriali per facilitare l'apprendimento attraverso il fare. risultati attesi Utilizzare i fondi dell'azione PNRR - aule didattiche 4.0 per mettere a sistema gli ambienti di apprendimento già realizzati e realizzarli in tutti i plessi dell'istituto, potenziando l'equilibrio tra digitale, manuale,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	simbolico verbale. Realizzare nel plesso di Montecastrilli secondaria la smart school: aule come laboratori tematici in cui gli alunni si spostano per svolgere le diverse attività. Esistono già i laboratori di arte, tecnologia e musica, vanno strutturati due spazi aula - matematica e scienze.
Titolo attività: Una scuola etwinning COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate L'Istituto ha confermato il riconoscimento di Scuola eTwinning anche negli anni 2021-2022 perché ha dimostrato ancora una volta di avere tutti i requisiti richiesti dalla candidatura fra i quali quello di aver ottenuto certificati di qualità nazionale ed europei dei

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	progetti eTwinning a cui ha partecipato. Il traguardo è stato raggiunto grazie al lavoro di alcuni docenti della scuola che hanno partecipato a progetti innovativi eTwinning presenti nel Ptof, con procedure di sicurezza della privacy e di eSafety. Le Scuole eTwinning sono infatti riconosciute come modelli in aree di: pratica digitale, eSafety, approcci creativi e innovativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo professionale continuo del personale, promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti. Ogni anno alcune classi della scuola realizzano progetti in rete utilizzando la piattaforma eTwinning. Su questi progetti la scuola spesso riceve la certificazione di eccellenza .

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione PNSD FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ATTIVITÀ FORMAZIONE DEL PERSONALE Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. Favorire le formazioni sulle metodologie innovative legate alle singole discipline. La formazione è tarata soprattutto sugli strumenti utili per la didattica digitale integrata: uso diffuso di classroom e drive, uso delle app di google, uso della stampante 3 d nella didattica, uso della classe apple La formazione è organizzata in peer tutoring dal team digitale. Esiste un diffuso utilizzo del peer to peer da parte della comunità professionale: i docenti si comunicano e scambiano competenze specifiche in mutuo aiuto. Sono stati prodotti molti tutorial per

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	docenti, allievi e famiglie, posti nel drive Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. Gran parte della formazione digitale di scuola è tarata sull'organizzazione della progettazione didattica: - formazione sull'uso della piattaforma google workspace, -uso degli strumenti digitali, -uso del registro elettronico, -formazione sulle attività di progettazione disciplinare e trasversale connessa al repository della piattaforma digitale-cruscotto di scuola. Tutta la comunità scolastica pertanto, docenti e studenti, ha l'opportunità di partecipare ad incontri di formazione che li mette nella condizione di poter utilizzare con competenza le piattaforme digitali individuate dalla scuola. Sono previste "formazioni" costanti e continue nell'orario scolastico, coordinate da tutti i

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	docenti specifici interventi a sostegno della capacità degli studenti di gestire dall'interno del proprio account le piattaforme di Nuvola e di Google Workspace: saper organizzare il proprio spazio di lavoro, non accessibile ad altri, in modo chiaro ed agile consente una maggiore autonomia e consapevolezza di opportunità e rischi nell'uso degli strumenti Sin dai primi passi gli studenti riescono così ad essere più autonomi anche rispetto al loro contesto familiare. La scuola sempre all'interno dei fondi PNRR ha strutturato un progetto relativo all'utilizzo dell'animatore digitale per la formazione sia dei colleghi e sia delle famiglie. I risultati attesi sono quelli di formare almeno 40 docenti sui settori di cui sopra, organizzare eventi per promuovere la competenza di cittadinanza digitale sia con gli allievi sia con le famiglie, in collaborazione con la referente

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	cyberbullismo(un patentino per lo smartphone).
Titolo attività: azioni del team digitale: definire procedure e struttura organizzativa, valutare per il miglioramento FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il team digitale ha costruito l'ossatura organizzativa di scuola, tutte le procedure, gli strumenti, la struttura di staff sono catalogati ed inseriti in drive. Ha definito inventari sulle dotazioni tecnologiche e procedure per la manutenzione e la sistemazione. Organizza formazioni, sostiene le necessità sopraggiunte, svolge auto analisi di scuola e progetta miglioramenti. Il team digitale accompagna i plessi nell'innovazione, sostenendo l'organizzazione per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica. I responsabili di plesso hanno in carico la strutturazione e la conservazione di un

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	inventario del materiale tecnologico a disposizione. Elaborano procedure e IPU che individuano modalità di utilizzo e conservazione del materiale dislocato nei vari plessi. Il team digitale analizza i bisogni delle varie scuole e sostiene i responsabili di plesso per la cura e manutenzione dei dispositivi, l'elaborazione di IPU. Il team struttura anche modalità di rapporto con i tecnici della manutenzione, ha prodotto il piano di didattica digitale integrata, il regolamento per l'uso delle tecnologie. Sostiene la dirigenza per l'acquisto di materiali tecnologici. L'animatore digitale elabora anche le schede progetto per rispondere a bandi PNSD e poi sostiene la segreteria per gli acquisti relativi.
	Supporta lo staff inclusione per l'organizzazione dell'inclusione. Elabora strumenti, raccoglie dati, organizza soluzioni in contatto con i singoli referenti di plesso. La referente cyberbullismo aggiorna la ePolicy d'istituto pubblicata sul sito ed inserita in generazioni connesse, promuove la

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	conoscenza delle opportunità presenti nel sito Generazioni connesse utilizzando momenti pubblici di diffusione della tematica anche nel territorio e tra i genitori. Coordina con l'USR il progetto un patentino per lo smartphone. Nell'anno 2022-2023 la scuola è tutor per studenti universitari che svolgono tirocini formativi sulla didattica per la promozione della cittadinanza digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI - TRAA816011
CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI - TRAA816022
AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL - TRAA816033
QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) - TRAA816044

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Sono inseriti nel sistema di valutazione di scuola, riportato nella parte riguardante l'Istituto. La scuola ha un unico sistema utilizzato da tutti i plessi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato delle rubriche di competenza per l'osservazione e la valutazione delle competenze degli alunni promosse dai percorsi di educazione civica

Allegato:

RUBRICA INFANZIA EDUCAZIONE CIVICA_VERA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Una delle competenze di cittadinanza promosse nel curricolo di scuola è la competenza sociale e civica. Per questo durante le attività strutturate in apprendimento cooperativo o nel gioco libero, nelle routine e nel tempo mensa sono attuate forme di osservazione dei processi e anche vere e proprie valutazioni di competenza, attraverso i compiti di realtà. Anche la scuola dell'infanzia, infatti, realizza percorsi trasversali che poi sfociano in compiti di realtà, valutati con rubriche valutative. Si intende favorire nei bambini l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole che governano la convivenza civile.

Allegato:

- Sociale e civica.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI - TRIC816004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola ha strutturato un curricolo verticale per le competenze che è connesso a un sistema di valutazione di scuola in verticale.
La valutazione accompagna tutto il processo d'insegnamento e apprendimento perché sostiene le scelte in fase progettuale, in base ai bisogni rilevati ed agli obiettivi da raggiungere, accompagna in itinere le azioni per raccogliere osservazioni ed evidenze che aiutino subito a reindirizzare i percorsi, segue lo sviluppo delle azioni con analisi e interpretazioni sommative da cui ripartire per proseguire l'evoluzione formativa di ciascuno.
In ogni grado si tengono sotto controllo: 1. i processi di apprendimento, 2. gli obiettivi scelti da ogni classe/ sezione tra quelli del curricolo di scuola in sede di progettazione annuale in riferimento agli obiettivi formativi riformulati dopo le fasi osservative iniziali, 3. lo sviluppo dei traguardi di competenza.

La raccolta di evidenze è diffusa all'interno di prove proposte in situazioni note e non note, con utilizzo di risorse di vario tipo e con specifiche attenzione all'autonomia di ciascuno.
La valutazione non è giudicante ma è basilare per spingere al miglioramento, quindi coinvolge direttamente l'alunno che, conoscendo gli obiettivi, può auto valutarsi e soprattutto utilizzare i feedback forniti tempestivamente dai docenti per impegnarsi in prima persona, stimolato al cambiamento. L'errore quindi è uno strumento per crescere.
La valutazione è formativa perché aiuta tutti a lavorare per l'apprendimento e non per la verifica ed il voto, sostiene e promuove il formarsi cooperando, aiutando e prestando aiuto, quindi è uno strumento di cittadinanza democratica, coinvolge l'alunno direttamente nel proprio processo di crescita, sostenendo la consapevolezza di sé, l'auto organizzazione e la responsabilità.
Le specifiche procedure valutative di ogni grado scolastico sono inserite nel documento: sistema di valutazione di scuola allegato al PTOF.

Allegato:

sistema_valutazione_scuola_2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

È stato elaborato un curricolo di educazione civica sempre a matrice che pone in connessione le competenze di cittadinanza con le relative dimensioni, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli oda distribuiti nei 3 settori previsti dalla legge 92/2019 e dalle linee guida: legalità e Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale. Questi settori intrecciano trasversalmente quelli di tutte le discipline che, mentre approfondiscono specifici nuclei tematici disciplinari, offrono occasioni di studio ed intervento su questioni legate alla cittadinanza ed alla salvaguardia del Pianeta. Come per le altre discipline sono scelti oda e traguardi di classe promossi e valutati come negli altri casi, insieme da tutti i docenti della classe. Si allegano le rubriche di competenza di educazione civica di scuola.

Allegato:

CURRICOLO_ED_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola ha un curricolo strutturato per le competenze. In base alle attività della progettazione trasversale e delle unità di apprendimento si stabiliscono dimensioni e indicatori, strutturati in livelli descrittivi, che riguardano anche le competenze sociali e civiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono inseriti nell'allegato: sistema di valutazione di scuola. Ogni classe definisce, dopo la fase osservativa e la scelta degli obiettivi formativi, una rubrica di competenze di classe che tiene sotto controllo l'evoluzione dei traguardi di sviluppo considerati per le 8 competenze di cittadinanza e raggiungibili attraverso gli obiettivi operativi e le azioni di scuola. Le rubriche sono strutturate tenendo conto di quelle olistiche di scuola.

Allegato:

LINK ALLE RUBRICHE DI COMPETENZA DI SCUOLA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel sistema di valutazione di scuola è inserita, per ogni grado, una specifica rubrica per la valutazione del comportamento, vedi precedente allegato. Sono evidenziate alcune dimensioni delle competenze sociale e civica, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale e gli indicatori dello Statuto degli studenti e delle studentesse per la secondaria. Le dimensioni sono descritte e definite con specifici indicatori e livelli descrittivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI COLLEGIALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

"Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva " CM 1865/2017

La non ammissione alla classe successiva non è prevista alla scuola primaria

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola sec. 1° grado O ESAMI DI STATO
 Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
 Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curricolo, associato alla mancanza di elementi valutativi
 Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
 PER TERZA SECONDARIA: non partecipazione alle prove INVALSI
 Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti....)

Se il Consiglio di classe ha potuto verificare un processo di sviluppo complessivo, inerente specifiche aree e ritiene la non ammissione un'inopportuna interruzione del percorso formativo, può adottare diversi strumenti:

studio estivo individuale su aspetti del percorso annuale non sufficientemente approfonditi per i quali sarà fornito un apposito programma di lavoro dal docente di classe e su cui sarà svolta una verifica nel mese di settembre al rientro delle vacanze;
altri strumenti ritenuti validi dal Consiglio di classe.
La partecipazione alle attività laboratoriali e di potenziamento programmate dalla Scuola, la partecipazione alle attività di aiuto Compiti sono fondamentali per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di livelli non adeguati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per i criteri di valutazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si fa riferimento ad appositi strumenti e criteri deliberati in maggio dal Collegio dei docenti ed inseriti sulla home page del sito della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" - TRMM816015
AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" - TRMM816026

Criteri di valutazione comuni

Il sistema di valutazione è unico di scuola e si sviluppa in verticale. L'allegato è stato già caricato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo in verticale di educazione civica ed una rubrica di competenze per l'osservazione e la valutazione, realizzando un percorso induttivo, ricercando gli obiettivi ed i traguardi di sviluppo all'interno dei percorsi effettivamente realizzati nelle classi parallele. Questo è un modo per riflettere nel corso dell'azione e quindi indirizzarla al meglio e tenendo conto delle linee guida nazionali ed anche delle competenze Unesco per lo sviluppo sostenibile, delle dimensioni delle 8 competenze chiave europee e dell'Agenda 2030. La disciplina educazione civica è trasversale, quindi lo spazio del registro è utilizzato, come per il comportamento, da tutti i docenti della classe, che riportano non solo i tipi di lezione e gli argomenti posti, ma anche gli obiettivi e le dimensioni di competenza da osservare e valutare e le tipologie di prova per la raccolta delle evidenze.

Allegato:

CURRICOLO_ED_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

E' stata elaborata una rubrica di competenze per la valutazione del comportamento, inserita nel registro elettronico.
Per ciascuna dimensione di competenza o riferita allo Statuto sono indicati specifici criteri e relativi indicatori declinati in livelli di competenza.
Per la costruzione del giudizio di comportamento si tiene conto delle valutazioni/osservazioni di processo(+ e -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di competenza per gli indicatori coerenti.
Il Consiglio di classe analizzando le evidenze riportate durante il quadrimestre da tutti i docenti (processi e livelli di competenza), interpretando le risultanze espresse nel registro definisce un giudizio sintetico strutturato su 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Allegato:

rubrica_comportamento_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola sec. 1° grado
 Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
 Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curricolo, associato alla mancanza di elementi valutativi
 Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
 Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori,

progetti....)
Se il Consiglio di classe ha potuto verificare un processo di sviluppo complessivo, inerente specifiche aree e ritiene la non ammissione
un'inopportuna interruzione del percorso formativo, può adottare diversi strumenti:
crediti di Consiglio in base a specifici indicatori di processo;
studio estivo individuale su aspetti del percorso annuale non sufficientemente approfonditi per i quali sarà fornito un apposito programma di
lavoro dal docente di classe e su cui sarà svolta una verifica nel mese di settembre al rientro delle vacanze;
altri strumenti ritenuti validi dal Consiglio di classe.
La partecipazione alle attività laboratoriali e di potenziamento programmate dalla Scuola, la partecipazione alle attività di aiuto Compiti in Biblioteca sono fondamentali per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di livelli non adeguati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per la non ammissione all'esame di Stato sono:
 Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
 Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curricolo, associato alla mancanza di elementi valutativi
 Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
 Non partecipazione alle prove INVALSI
 Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti....)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN DAD

la didattica a distanza è stato un momento molto difficile ma anche generativo, infatti ha rotto tutti gli schemi e le routine ed è stato necessario pensare e sperimentare altre forme di didattica ed anche di valutazione che tenessero maggiormente in conto i processi e le competenze trasversali degli allievi. E' stato sostanziale basarsi su feedback ed indizi che andavano cercati con attività mirate e contesti costruiti in modo differenziato. Sono stati elaborati quindi degli strumenti di valutazione idonei riportati nel sistema di valutazione che è inserito nel piano DDI

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816016
CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL - TREE816027
CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816038
AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) - TREE816049

Criteri di valutazione comuni

Il sistema di valutazione è unico in verticale di scuola ed è stato allegato alla sezione relativa all'Istututo. La scuola è impagnata in una sperimentazione sulla valutazione formatrice e descrittiva, come strumento per l'apprendimento di ciascuno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo in verticale di educazione civica ed una rubrica di competenze per l'osservazione e la valutazione attraverso un percorso induttivo ricercando gli obiettivi ed i traguardi di sviluppo all'interno dei percorsi effettivamente realizzati nelle classi parallele. Questo è un modo per riflettere nel corso dell'azione e quindi indirizzarla al meglio e tenendo conto delle linee guida nazionali ed anche delle competenze Unesco per lo sviluppo sostenibile, delle dimensioni delle 8 competenze chiave europee e dell'Agenda 2030. La disciplina educazione civica è trasversale quindi lo spazio del registro è utilizzato, come per il comportamento, da tutti i docenti della classe che riportano non solo i tipi di lezione effettuati, ma anche gli obiettivi e le dimensioni di competenza da osservare e valutare e le tipologie di prova per la raccolta delle evidenze.

Allegato:

RUBRICA_edcivicaSEC_DEFINITIVA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola ha predisposto una rubrica di competenza per la valutazione del comportamento. Il giudizio di comportamento viene definito dal team dei docenti in sede di scrutinio tenendo conto delle osservazioni di processo (+ o -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di realtà .
Il registro presenta uno specifico settore denominato comportamento all'interno del quale i diversi docenti della classe registrano le diverse evidenze.
Il giudizio di comportamento viene espresso secondo quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel deliberare in sede di scrutinio l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene in considerazione la persona di ciascun allievo e il percorso formativo complessivo, valutando prioritariamente se l'ammissione o la non ammissione possono rappresentare delle reali possibilità di promozione della persona-studente, tenendo conto dei reali bisogni di ciascuno.
La non ammissione alla classe successiva non è prevista alla scuola primaria.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola si basa sui valori di ospitalità, comunità e responsabilità. I contesti sono progettati per la partecipazione di ciascuno con attenzione alla strutturazione di routine, spazi, tempi. materiali. Si attuano metodologie a mediazione sociale, differenziazione didattica con attività in co-teaching a stazione, a rotazione, attività laboratoriali, ricercando l'operatività in ogni disciplina. Si pone attenzione alla costruzione del contesto relazionale e socio emotivo, a momenti metacognitivi ed all'uso di strumenti sia codificati che auto costruiti (UDL). La scuola espone a pluralità di linguaggi analogici e digitali, realizza attività indoor e outdoor. Pone attenzione alla responsabilizzazione degli alunni anche attraverso la costruzione di planning settimanali in g-suite e nuvola. I documenti progettuali, condivisi in orizzontale e verticale, favoriscono la corresponsabilità educativa e la presa in carico diffusa. Gli alunni sono coinvolti nei percorsi progettuali dove "portano" proposte, idee, risorse e competenze. La valutazione descrittiva è ancorata alla progettazione, monitora, da' valore al percorso di ciascun alunno. Un aspetto fondante è una stretta organizzazione per l'inclusione con figure di staff definite e riconoscibili, un cruscotto drive con tutte le procedure ed i documenti per l'inclusione; materiale adattato, inventari di tecniche e strumenti possibili per l'adattamento ragionevole. Lo staff organizza ogni anno una formazione/ricerca azione sul PEI per i nuovi arrivati e i team/cdc coinvolti nel processo di inclusione al fine di promuovere un approccio bio psico sociale e modalità di osservazione in ICF dell'allievo nel contesto che guidano la definizione di obiettivi ed esiti, la strutturazione del paniere delle risorse necessarie e la riflessione sugli esiti per reindirizzare l'azione. Sono previste forme di tutoring per la compilazione dei documenti progettuali di scuola per l'inclusione. Il consiglio di classe/team docenti prende in carico ogni situazione, nessun alunno è affidato esclusivamente al docente di sostegno. Il Collegio ha individuato specifiche procedure per gli allievi con BES. Ogni percorso personalizzato è sempre pensato in raccordo con quello della classe. Lo staff ha predisposto procedure per ogni grado scolastico nelle linee guida per la didattica digitale

integrata. La scuola ha attivato sportelli di consulenza specifici (es: autismo)e psico pedagogico che sostiene docenti, genitori e allievi come supporto in casi di difficile gestione della classe e per ampliare la cultura dell'inclusione(progetto ECO-IN).La scuola organizza e propone Pon, piani estate, eventi di cittadinanza in collaborazione con la comunità di riferimento. Queste favoriscono un'accoglienza e un uso del territorio al fine di rafforzare e implementare il senso di appartenenza alla vita di comunità che si evidenzia con una partecipazione numerosa e attiva alle varie iniziative.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'INCLUSIONE:

ORGANIZZAZIONE MACRO: presenza della referente inclusione e di uno staff per l'inclusione di scuola.

Presenza del GLI RISTRETTO, ALLARGATO, ISTITUZIONALE anche per l'autovalutazione della qualità dell'inclusione scolastica analizzata attraverso questionari e strumenti adatti.

Incontri di staff per la stesura del Piano di Inclusione di Scuola in coerenza con il Piano di Miglioramento.

Gestione, da parte dello staff, di appositi Collegi dei docenti volti alla diffusione della cultura dell'inclusione.

ORGANIZZAZIONE MICRO: organizzazione del contesto secondo l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2001).

Realizzazione di forme di co teaching, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il processo di INCLUSIONE è stato avviato dandogli una forte rilevanza collegiale, sicuramente è diffusa una cultura dell'inclusione, tuttavia è difficile realizzare un vero cambiamento di prospettiva da parte di ogni docente, che si è cercato di supportare anche attraverso percorsi formativi (formazione e tutoraggio PEI) e richiami alla nuova normativa vigente, con particolare riferimento al PEI e alla valutazione. In relazione al nuovo documento di PEI, emergono criticità nel trarre dall'osservazione dell'interazione alunno-contesto, gli obiettivi operativi e gli esiti attesi in relazione alle quattro dimensioni. Nel

lavoro d'aula le azioni di differenziazione dell'insegnamento e apprendimento, le modalità di lavoro e gli strumenti, sia codificati che auto costruiti, sono abbastanza diffusi con punte di grande eccellenza e situazioni da potenziare, così come l'attenzione e la pianificazione del contesto come facilitatore o barriera per il funzionamento.

L'aspetto da potenziare maggiormente è quello della progettazione, per facilitare la costruzione di una professionalità che davvero agisca sul contesto. Una grande criticità è il ricambio costante di docenti di sostegno, non specializzati, e anche di docenti curriculari. La formazione è un percorso lungo perché prevede modifiche culturali e di punto di vista, la disabilità è un concetto evolutivo che si definisce in base al tipo d'interazione con il contesto. Per questo va affrontata attraverso studio, conoscenza, sperimentazione e riflessione nel corso dell'azione per consapevolizzare saperi impliciti e quindi avere a disposizione una cassetta degli attrezzi necessaria a flessibilizzare gli approcci in base alle necessità. La DDI ha posto grandi questioni in relazione all'inclusione e non è stato sempre semplice scegliere la giusta strada.

All'interno dei gruppi di lavoro con figure esterne (genitori, esperti,..) si è notato che non sempre emerge all'esterno la grande attenzione che l'organizzazione scolastica da' all'inclusione, sia ai ragazzi con disabilità sia all'eccellenze. La scuola ha il compito di portare questa consapevolezza culturale all'esterno e nel territorio.

PUNTI DI FORZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Utilizzo della struttura del Nuovo PEI come strumento di corresponsabilità educativa per la realizzazione di percorsi di adattamento all'interno di un quadro comune di classe.

Analisi dei bisogni formativi e monitoraggio dei casi con particolari difficoltà: alunni con disagio socioculturale, stranieri oppure con difficoltà/disturbi specifici, alunni con problemi comportamentali. Tenendo conto del progetto PNRR area lotta alla dispersione scolastica, azione 1.4, la scuola sta analizzando i dati Invalsi sulle fragilità confrontandoli con i dati di scuola.

Per analizzare i bisogni sono strutturate forme di osservazione del contesto secondo l'ottica ICF, somministrate prove graduate, standardizzate e non, realizzati compiti di realtà anche per classi parallele.

I documenti progettuali hanno una "struttura circolare": controllo-revisione-riprogettazione.

Si elabora una rubrica valutazione di competenza di classe, adattata per gli allievi con Bisogni educativi speciali

Tutti hanno a disposizione strumenti e risorse compensative per facilitare l'azione autonoma.

Esiste una stretta connessione con i percorsi di classe.

Attività strutturate e ormai realizzate in tutte le classi di apprendimento cooperativo, laboratorio, metacognizione.

Forme di arricchimento dell'offerta formativa (sportelli a distanza, organizzazione strutturata delle attività di didattica digitale integrata)

Azioni strutturali di differenziazione didattica.

Offerte formative per studenti con particolari attitudini disciplinari (es. Certificazioni Cambridge, Delf, concorsi, eventi musicali, sportivi agonistici e non, ...).

LIBRI DI TESTO con percorsi di didattica inclusiva (testi facilitati, digitali, misti,...).

Uso di GSuite education ed elaborazione di contenuti didattici digitali: Video Tutorial realizzati da ragazzi e dai docenti per facilitare l'apprendimento, documentazioni generative di percorsi inclusivi.

Consulenza di Centri specializzati nel trattamento delle varie disabilità per orientare la didattica (es.Tiflodidattica, sportello regionale autismo).

In base ai monitoraggi e alle valutazioni nella maggioranza dei casi gli alunni con BES migliorano i loro risultati durante il percorso anche se la percentuale degli alunni fragili deve essere ancora diminuita.

E' stata predisposta ed ormai strutturata una specifica organizzazione per favorire azioni di continuità in uscita per alunni con BES.

Il piano di didattica digitale integrata prevede un ampio spazio dedicato alle specifiche procedure di didattica a distanza in classi in cui sono presenti alunni con BES.

Consegna in comodato d'uso di strumenti digitali per la didattica a distanza a chi ne è sprovvisto e sostegno all'acquisizione di abilità specifiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
EE LL
animatore digitale e funzioni strumentali
GLI ISTITUZIONALE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Procedure: fase di osservazione - mese di Settembre- metà Ottobre: osservazione del contesto, descrizione del funzionamento, uso dello strumento osservativo sperimentale in ICF. Fase di stesura del PEI: descrizione del funzionamento dell'alunno nel contesto in base alle 4 dimensioni del PEI,

individuazione dei fattori ambientali coinvolti, rilevazione dei problemi dell'interazione, individuazione degli obiettivi operativi dal punto di vista dell'azione del docente, definizione dei risultati attesi per l'alunno, di attività, strumenti. Definizione della struttura del contesto e degli interventi su di esso per l'inclusione, definzione degli obiettivi di apprendimento ed in collegamento con questi di quelli adattati. Definizione della rubrica di competenza in base all'analisi delle dimensioni, decidendo se è necessario effettuare adattamenti. Fase di revisione: monitoraggio in itinere del funzionamento nel contesto. GIUGNO: verifica e valutazione per la definizione dei "sostegni" e definizione del PEI provvisorio se necessario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docente/consiglio di classe Operatori USL AEC assistenti alla comunicazione operatori Assistenti sociali Famiglia personale ATA

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipazione al GLO operativo e confronto sul funzionamento dell'allievo nei vari contesti. Cura del passaggio dei documenti da un grado di scuola all'altro e collegamento tra scuola e servizi

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- partecipazione ai GLO

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CLASSE E PERCORSI PERSONALIZZATI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	corresponsabilità educativa - progettazione dell'inclusione.
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
UNIVERSITA' DI PERUGIA	UNIPG- PROGETTO ECO IN

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA. Autovalutazione con il RAV. Somministrazione di un questionario – modulo google di autovalutazione della qualità dell'inclusione rivolto a tutto il personale docente. Monitoraggio della formazione realizzata per l'inclusione. CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES Valutazione e strategie di differenziazione. La valutazione come "dispositivo di regolazione e di correzione della proposta didattica", per adattare l'insegnamento alle caratteristiche dei destinatari. La valutazione è volta a comprendere ciò che accade anche indipendentemente da ciò che era stato stabilito ed è aperta alla sorpresa. La valutazione è da leggersi come un bilancio provvisorio aperto a sviluppi differenti. È impossibile non valutare poiché è un'attività del pensiero e la persona assegna significati a tutto ciò con cui si relaziona; sulla base del senso attribuito, agisce, si comporta, sceglie e prende decisioni. □ La valutazione è un diritto (L.104/1192) □ La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI (L.104/1992) □ La valutazione è compito di tutti gli insegnanti del team e del consiglio di classe Quali strumenti per valutare? □ Test e prove strutturate □ Prove semi-strutturate □ Compiti di prestazione □ Dialogo /

colloquio formale ed informale Compiti di realtà Osservazioni e descrizioni dello sviluppo dei processi formativi Autovalutazione (consapevolezza metacognitiva) Autobiografia cognitiva Valutazione narrativa L'azione valutativa tende a esercitare nell'alunno processi di: autovalutazione, individuazione delle sue attitudini e preferenze, scelta delle attività e dei percorsi Per le specifiche vedi PIS , capitolo valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Realizzazione di incontri/procedure per definire azioni di passaggio favorenti i percorsi degli alunni con BES sia tra i gradi interni all'Istituto sia in uscita e definizione di specifici accordi con le famiglie per il passaggio di informazioni . Strutturazione di contesti adeguati favorenti l'inclusione prima dell'arrivo degli alunni o nel passaggio tra gradi. La referente inclusione struttura un organigramma di incontri con i docenti orientatori delle scuole di 2°grado. Con la DS prende contatti e stabilisce incontri informativi. Le famiglie firmano la scheda consenso passaggio informazioni al grado successivo.

Approfondimento

Tutti gli approfondimenti sono rintracciabili nel Piano per l'Inclusione scolastica (PIS) allegato al PTOF. Le azioni di miglioramento sono inserite nel PdM del PTOF.

Il Pis contiene anche il progetto Istruzione domiciliare di scuola, il protocollo accoglienza stranieri, l'organizzazione DDI per allievi con disabilità o bes, tutte le procedure di sistema per l'inclusione.

Allegato:

LINK AL PIS A.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

La struttura organizzativa prevede una leadership distribuita, per questo il Collegio definisce i settori strategici per la realizzazione delle finalità e delle azioni del PTOF, individuando delle figure di riferimento di staff e delle squadre di azione distribuite nei diversi plessi.

Figure centrali di snodo, vista la frammentazione dell'Istituto, sono i responsabili di sede e i referenti sicurezza.

La referente inclusione e la squadra dell'inclusione garantiscono le azioni di sistema per favorire la partecipazione di ciascuno. Quest'anno è stata inserita la figura di consulente dello sportello autismo di scuola che coinvolge in generale l'area della comunicazione.

L'Animatore digitale e il team sono fondamentali per la gestione delle piattaforme digitali utilizzate dai docenti, dagli allievi e dai genitori, compreso il registro; il team cura l'organizzazione delle infrastrutture per la costruzione della cultura digitale , compreso lo sviluppo della capacità critica nella gestione della rete e la prevenzione a fenomeni di cyberbullismo.

Sono presenti figure per l'organizzazione condivisa di percorsi curriculari trasversali, ambienti di apprendimento, materiali e spazi. Altre importanti figure organizzano l'autovalutazione d'istituto, gestiscono i documenti progettuali di scuola e tengono i rapporti con il territorio per la reciprocità educativa.

FORMAZIONE

La formazione e l'aggiornamento sono considerati centrali per la realizzazione di una scuola davvero per tutti e per ciascuno. L'insegnamento non può essere visto come una pratica burocratica perché si basa sulla materialità educativa, quindi è sostanziale che la comunità professionale viva l'azione didattica con atteggiamento di ricerca sperimentale in un costante percorso a spirale ricerca- azione- riflessione per il miglioramento. In questo modo, studiando, confrontandosi, agendo e riflettendo intersoggettivamente sull'azione, i docenti costruiscono una "cassetta degli attrezzi" ed una cultura professionale che permette di agire non per abitudine, ma in ottica progettuale, per spostare la situazione presente verso gli obiettivi posti.

Per questo il Collegio delibera la realizzazione di una unità formativa rivolta a tutto il personale ed inserita nel FIS:

- la cassetta degli attrezzi: un percorso di autoformazione, coordinato anche da esperti Indire, per la costruzione dei percorsi trasversali di scuola,

Il Collegio stabilisce anche di organizzare incontri cooperativi di funzione docente coordinati da tutor esperti per realizzare una progettazione dei PEI per l'inclusione in corresponsabilità educativa.

Il Collegio, poi, definisce annualmente percorsi formativi utili per rispondere alle priorità del RAV ed ai bisogni di scuola a cui i docenti aderiscono liberamente. Un settore strategico è la formazione prevista dal piano nazionale scuola digitale realizzata dal team in base ai bisogni di docenti, allievi e genitori.

La scuola è capofila di ambito per la formazione e gestisce quindi percorsi formativi rivolti ai docenti di tutte le scuole dei territori di Montecastrilli, Narni, Amelia, Orvieto, Fabro, Attigliano/Guardea, Allerona.

Gestisce per questo territorio anche la formazione per i docenti neo assunti.

E' scuola polo provinciale per l'inclusione, quindi organizza azioni formative e progettuali, coordinate dall'USR Umbria, per la promozione di un sistema territoriale per l'inclusione.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	gestione e amministrazione del registro elettronico per ogni grado scolastico, gestione password docenti e tutori, scrutinio e gestione esame in nuvola, raccordo segreteria alunni per gestione progressione classi e anagrafica SIDI Elaborazione orari secondaria in raccordo con la commissione, gestione rapporti con la segreteria per l'area partecipazione alle riunioni monitoraggio staff sostegno ai nuovi arrivati secondaria e tenuta delle relazioni nel Collegio partecipazione a commissioni gare collaboratore vicario, rappresentanza della dirigente	1
Funzione strumentale	Autoanalisi e autovaluazione. Inclusione 5 figure. Dimensione europea e orientamento. Coding , innovazione didattica, live your English e documentazione educazione civica, 1 figure	8
Capodipartimento	Coordinatori gruppi di dipartimento italiano, matematica e inglese e verbalizzatori.	3
Responsabile di plesso	Gestione delle sostituzioni, coordinamento procedure di scuola, inventario, cura manuale di plesso e relazioni con il territorio. Raccordo progettazioni e manuale di plesso.	12

Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: organizzazione e gestione della formazione secondo i bisogni emersi nei piani di formazione di plesso e secondo le esigenze di scuola; • Formazione GSUITE e organizzazione del drive come strumento di progettazione didattica e documentazione • Coordinamento attività progettuali scuola secondaria in merito alla ricerca azione INDIRE CDD e libri di testo-formazione cassetta degli attrezzi • coordinamento e sostegno formazione / ricerca azione / sperimentazione docenti per realizzazione azioni progetti PON • piano S&T curricolo di scienze tramite laboratorio • referente d'istituto rete nazionale SENZA ZAINO e coordinamento staff in relazione alla strutturazione dello spazio e dell'organizzazione nell'ottica della costruzione di ambienti di apprendimento per le competenze e la differenziazione didattica • procedure gestione delle password docenti e allievi rispetto alla privacy, rapporti con il DPO 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale, collegamento con referente coding e cyberbullismo • coordinamento attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con il team	1

animatori digitali e la referente coding, • collegamento delle azioni PNSD con i percorsi laboratoriali di scienze • regolamento e IPU gestione sistema BYOD anche in relazione al GDPR privacy e ai diritti di autore • revisione regolamenti, sistema BYOD in riferimento al divieto di uso del cellulare a scuola • gestione della piattaforma gsuite for education e cancellazione di tutti i nominativi non più in servizio o in frequenza presso la scuola • gestione test Invalsi CBT scuola secondaria 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Sperimentazione - produzione di materiali digitali alternativi al libro di testo , strutturazione del rapporto tra contenuti digitali e percorsi disciplinari, sistematizzazione contenuti digitali • Referente avanguardie educative Indire , ricerca su documentazione e CCD • Curricolo scienze e tecnologia, azioni di sperimentazione • Sostegno alla dirigenza per la strutturazione di procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, cura, conservazione, rapporti con la ditta di servizi per la manutenzione informatica, regolamenti e

	procedure di scuola, • Coordinamento team digitale e definizione di chiari e sostenibili compiti specifici, raccordo con il servizio manutenzione, rapporti con i Comuni per la diffusione del segnale internet, individuazione di forme di informazione al collegio sui percorsi del team digitale, • Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) Stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola • Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati • Sostegno alla strutturazione di ambienti scolastici innovativi anche in riferimento agli acquisti ed ai capitolati tecnici • Coordinamento e sostegno nella definizione di procedure e IPU di scuola La formazione interna riguarda i settori deliberati in Collegio: Coding con formatore esterno (coding e robotica educativa) Digital story telling per documentazione generativa(team digitale) App per lettura animata(team digitale) Uso della stampante 3D nella didattica (referente senza zaino) Uso apple tv gsuite Con il team digitale va presentata una calendarizzazione delle azioni di formazione, in modo tale che la segreteria possa strutturare l'unità formativa sulla piattaforma SOFIA.	
Team digitale	Il Team digitale come previsto nella nota Prot. n° 17791 del 19/112015 è destinatario di percorsi formativi ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, ai quali ha il compito di partecipare, intesi a sviluppare le competenze e capacità nei compiti principali (organizzazione della	4

formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, sostegno alle azioni dell'animatore digitale e condivisione progettuale). 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività , come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Formazione ai docenti in base ai bisogni rilevati. 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Sostegno all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale. Collegamento azoni PNSD e con percorso documentazione generativa. Realizzazione di azioni didattiche sperimentali in base alle proposte formative ricevute e diffusione di azioni simili nel plesso anche coinvolgendo i genitori . 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

	(es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) sostegno all'animatore digitale nella stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSDnella scuola. Sostegno all'animatore digitale nella scelta dei sussidi da acquistare e nella definizione di procedure organizzative di scuola anche in collegamento con segreteria, servizio manutenzione e Comuni, diffusione della conoscenza dei ruoli e dei compiti del team all'interno della comunità professionale obiettivi. Verifica periodica del funzionamento dei laboratori, fissi e mobili del proprio plesso ed eventuale segnalazione formale alla segreteria. Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Regolamento sistema BYOD.	
referente inclusione e team per l'inclusione di scuola	Diffusione approccio ICF nella scuola, coordinamento azioni inclusione e coordinamento staff inclusione. Organizzazione dei compiti specifici delle figure di staff inclusione per favorire la corretta distribuzione dei compiti e la sostenibilità dei tempi di intervento in riferimento agli obiettivi da raggiungere. SCAFFOLDING ai docenti di sostegno per l'assunzione di un compito di	8

sistema all'interno del consiglio di classe/plesso. Sostegno alla presa in carico dell'intero team/consiglio di classe di ciascun allievo. Progettazione di strumenti e procedure per l'osservazione e la gestione partecipata della elaborazione tenuta dei documenti per l'inclusione. Gestione di tutte le fasi di progettazione e documentazione per gli allievi con disabilità, coordinando i lavori di tutoring dello staff inclusione. Cura delle situazioni di emergenza inclusione in appoggio alla dirigenza. Partecipazione a formazione regionale e referente di scuola a livello regionale, contatti con CTS, associazioni, USL, cooperative Gestione delle procedure di continuità anche in uscita per BES Cura del repository di materiali diversificati e promozione uso gsuite per conoscenza scambio diffusione materiali didattici e progettuali. Sostegno alla ristrutturazione del drive per la gestione delle progettazioni per BES in osservanza alla privacy. Sostegno alla dirigenza procedure inclusione(organizzazione GLH rapporti con operatori, scuole, medici, servizi....) organico per sostegno, piattaforma SIDI, formazione e sostegno ai docenti Autovalutazione di scuola, componente del NIV Referente del GLI che deve essere costituito Elaborazione PIS insieme con staff inclusione, revisione del PIS con la dirigente Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Studio dei documenti legislativi e stimolo alla dirigenza nella gestione delle pratiche innovative per l'inclusione. Sostegno alla dirigenza per la presentazione di progetti e la partecipazione a

	bandi inerenti il tema compreso PON la referente inclusione coordina lo staff inclusione composto 7 figure di diversi gradi	
referente ptof	Revisione PTOF, stesura e diffusione nuovo PTOF triennale.	1
coordinatore scuola infanzia	Coordinamento tra plessi per la diffusione delle decisioni, coordinamento delle attività di progettazione scuola infanzia. Coordinamento progettazione trasversale infanzia e referente Educazione civica Autovalutazione e compilazione RAV PTOF PdM Partecipazione NIV per costruzione strumenti di scuola Secondo collaboratore ds	1
staff percorsi trasversali secondaria	coordinamento dei gruppi di lavoro per parallele sui percorsi trasversali di scuola. Coordinamento dei percorsi formativi della cassetta degli attrezzi. Organizzazione della struttura progettuale in collaborazione con l'animatrice digitale.	2
referente centro sportivo di scuola	Coordinatore delle azioni del Centro Sportivo di scuola, elaborazione del progetto annuale, inserimento in piattaforma per la parte Giochi sportivi studenteschi, organizzazione e coordinamento giochi sportivi studenteschi, realizzazione delle attività, organizzazione delle gare, rapporti con Enti e genitori, referente per relazioni con USR Umbria e coordinatore regionale, referente progetti di area, sostegno alla segreteria per le parti ammnistrativo contabili connesse all'area. Cura degli strumenti, delle palestre e dei materiali ginnici. Organizzazione e gestione PON arrampicata.	1
referenti prove	Inserimento di formule nei file relativi alle griglie	2

strutturale	delle prove AC-MT della scuola primaria per la colorazione automatica delle 4 fasce di livello. Preparazione di prove AC-MT digitalizzate. Sostegno alla dirigenza per l'organizzazione e la messa a sistema della somministrazione di prove strutturate di scuola. Reperimento e cura dei materiali. Tutoring ai nuovi docenti per l'utilizzo degli strumenti, la somministrazione delle prove, la compilazione delle griglie dei risultati, l'attivazione di azioni specifiche per il potenziamento dei risultati. Raccolta e analisi dei dati relativi alle prove AC-MT di scuola primaria e secondaria, elaborazione di grafici di sintesi. Messa in campo di procedure concrete per la realizzazione delle azioni di miglioramento connesse con l'area. Consulenza docenti per procedure prove strutturate, consegna documenti, informazioni sulle modalità di somministrazione, correzione, analisi e azione di potenziamento specifico per classe Organizzazione della sintesi di scuola e organizzazione dei potenziamenti Sostegno alla dirigenza per le prove di screening	
referenti organizzazione orario.	Riflessione e monitoraggio organizzazione primaria in relazione agli obiettivi del RAV e del PTOF Analisi della situazione e delle risorse di organico, Definizione organizzazione coerente con i principi di scuola e gli obiettivi del RAV Partecipazione alle azioni di staff di conoscenza e sostegno nuovi arrivati Contatti con i docenti ed elaborazione orari Elaborazione strumenti di valutazione per analisi di ricaduta Indirizzo alla dirigenza sul tema Gestione di ogni situazione legata al tema MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE	3

	AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA	
referente cyberbullismo	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo,avvalendosi anche della collaborazione delle forze di polizia, servizi minorili e centri di aggregazione giovanili del territorio. Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di regolamenti di Istituto, atti e documenti. raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto. Inoltre la legge n.92 del 20 Agosto 2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica dedica alla cittadinanza digitale l'intero articolo 5 in cui per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.	1
coordinatori delle classi parallele della primaria	Coordinamento delle attività trasversali di classe parallela, implementazione legge educazione civica, promozione delle tre aree e della produzione di artefatti culturali finali. Uso del digitale, rapporti con la referente di scuola per gli ordini del giorno ed i materiali	5
REFERENTE L2	Organizzazione delle azioni del lettore in coordinamento con i consigli di classe, gestione amministrativa, rapporti con la segreteria e gli enti certificatori, scaffolding agli alunni, sostegno all' azione del lettore, preparazione e gestione degli esami, gestione azioni di gemellaggio, coordinamento PON Europa, azioni di continuità per curricolo verticale L2, rapporti con segreteria per iscrizioni a esami di certificazione e ricerca	1

	madre lingua. Coordinamento del dipartimento L2 secondaria e del dipartimento L2 in verticale, proposte organizzative per la continuità alla dirigente. Referente di scuola per le questioni legate alla mobilità ed alla cittadinanza europea.	
referente progetti PNRR	coordinamento gruppo PNRR azione 1.4 e azione 4.0, progetto STEM DM 65	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Laboratori di potenziamento della lettura e del problem solving. Laboratorio di metacognizione. Attività di sportello per la promozione della metacognizione. Biblioteca scolastica sostegno con attività di co teaching in classi con diverse problematicità Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	progetto in continuità primaria secondaria di 1° grado Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinatore del personale ATA, gestione della attività amministrativo contabile. telefono 0744940235
Ufficio acquisti	Supporto all'attività progettuale, attività finanziaria e contabile, attività contrattuale diretta all'acquisizione di beni e servizi. Gestione sicurezza. Rapporto con utenza: tutte le mattine dalle 9,00 alle 13,00. Un pomeriggio al mese. telefono 0744 940235
Ufficio per la didattica	Gestione di tutti i procedimenti inerenti gli allievi. Gestione delle procedure relative alla formazione interna del personale. Gestione delle procedure relative a RSU, OOCC. Ricevimento al pubblico: tutte le mattine, 9,00-13,00, un pomeriggio al mese, con intensificazione in fase di iscrizione degli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Responsabili della carriera del personale a tempo indeterminato e determinato. Rapporto con utenza: tutte le mattine e un pomeriggio ogni 15 giorni. Piano Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Gestione del piano di formazione dell'Ambito 005 USR Umbria. orario di ricevimento, tutte le mattine 9,00-13, un pomeriggio al mese. Telefono 0744940235

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.nuvola.it . La persona di riferimento è l'assistente amministrativo area alunni.

News letter sostegno all'utilizzo della piattaforma GSUITE di scuola

Modulistica da sito scolastico www.comorensivomontecastrilli.edu.it

SERVIZIO DI COMODATO D'USO, CONNETTIVITA' SOSTEGNO ALL'USO DELLE PIATTAFORME DI SCUOLA 0744940235

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Montecastrilli è capofila dal 2016 per la formazione dell'Ambito 005, USR Umbria. In base a quanto emerso dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, struttura il piano di formazione annuale di ambito, definisce le fasi amministrative, organizza unità formative,

prende contatti con Enti e formatori attraverso specifici avvisi, stila albi di formatori di ambito, realizza unità formative per docenti e Ata, effettua annuali rendicontazioni.

Denominazione della rete: POLO INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto è scuola polo per l'inclusione per la provincia di Terni. Realizza, in condivisione con l'USR e le scuole dell'ambito, percorsi formativi per docenti di sostegno specializzati e non. Quest'anno coordina lo sportello regionale sull'autismo.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO SCUOLE USL EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SCUOLA PARTNER PROTOCOLLO REGIONALE

Approfondimento:

Tutte le USL regionali e le scuole hanno stilato un protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di formazione docenti e attività didattiche sull'educazione socio emotiva, la promozione di stili di vita sani, la prevenzione alle dipendenze di ogni tipo.

Denominazione della rete: RETE NATURA CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un'ampia rete di scuole che si occupa di promozione dell'educazione alla sostenibilità. Nel triennio la rete ha strutturato un progetto Erasmus plus che prevede formazione e mobilità docenti in Europa sulle tematiche della sostenibilità. Con le classi terze secondarie si svolgono incontri con esperti e dabattiti di cui gli alunni sono protagonisti.

Denominazione della rete: PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

Approfondimento:

In collaborazione con la società sportiva AMC 98 e la Free Spirit la scuola ha costituito una rete per la realizzazione dell'attività motoria grazie ad un progetto ministeriale ex legge 440.

Con i partner sono realizzati laboratori accessibili a tutti di pratica sportiva ed arrampicata. L'obiettivo è agire anche sulla povertà educativa coinvolgendo, grazie alla partecipazione di operatori specializzati, alunni con qualsiasi specialità.

Il progetto prevede anche la realizzazione di laboratori estivi alla scoperta del paese, con trekking, percorsi di fumetto.

Denominazione della rete: RETE PROGETTO MIBACT CINEMA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha come capofila l'IC Marconi di Terni, le altre scuole sono: IC Oberdan, IC Arrone, IC De Filis e Istituto Casagrande Cesi. Si è costituita per partecipare al Bando - Piano Nazionale del Cinema per la Scuola 2022: Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione- Visioni fuori luogo.

E' un progetto di promozione del linguaggio cinematografico e del cinema.

Si svolge con due modalità:

1. sono coinvolte 20 classi/sezioni dall'infanzia alla secondaria di primo grado. I gruppi partecipano alla visione di film sia a scuola sia in sale cinematografiche, poi commentati ed analizzati insieme ad esperti.

2. le classi IIA e IIB della secondaria di Montecastrilli realizzano un percorso più strutturato che si intitola: LE PORTE DEL TEMPO, una webserie territoriale ucronica e utopica.

Abstract del progetto

Vedere come il linguaggio cinematografico si è confrontato con il racconto dell'identità di un luogo (lo spazio fisico e il contesto sociale e culturale), sperimentare modi diversi di conoscere il proprio territorio (le strade mille volte attraversate, i paesaggi mille volte visti, le persone sempre incrociate), conoscere le regole, la grammatica della serialità televisiva per poi rielaborare questo articolato percorso in una narrazione originale che metta in gioco le suggestioni dell'ucronia, della discronia, dell'utopia e della distopia. Sono parole che rimandano all'eterno gioco del "se" come terreno d'elezione di immaginazione e creatività e che possono essere contenitore delle domande di futuro possibile che i nostri ragazzi coltivavano tra paura e speranza e che potranno acquistare una forma più compiuta proprio nel racconto del "proprio" territorio, partendo da un sentire e da un desiderio comune: quello di vivere in contesti territoriali "ad altezza di adolescente".

Sono questi, in sintesi, i contenuti e le fasi della presente proposta progettuale che approderà alla produzione di una serialità di tipo antologico, cui ogni scuola contribuirà con una produzione originale e che troverà il suo fil rouge nel racconto del territorio nelle forme dell'ucronia, dell'utopia e della distopia, oltre che nel rispetto delle regole della narrazione seriale.

I moduli del progetto

Primo modulo

Territorio e territori tra realtà e finzione

Visione di testi filmici che offrano esempi di come sia possibile raccontare un territorio attraverso gli strumenti del linguaggio cinematografico. Tale visione sarà condivisa, all'interno di una sala cinematografica, da tutti i partecipanti al progetto delle diverse scuole della rete e sarà seguita da due incontri frontali nelle singole classi per un'alfabetizzazione primaria sugli elementi della grammatica cinematografica, partendo dalla lettura e dall'analisi di quanto visto o di ulteriori opere audiovisive che saranno proposte.

Secondo modulo

Veder gli stessi luoghi con occhi nuovi

Percorsi di conoscenza del territorio di riferimento e attività laboratoriali per stimolare la capacità di raccontarlo sotto l'aspetto visivo e sonoro.

Nello specifico:

1) uscite sul territorio sulla base di una progettualità sviluppata con i Comuni partner e coordinate dalle docenti delle scuole;

2) workshop di fotografia/still video con ciascuna delle classi coinvolte nel progetto, con la produzione di materiali (reportage);

3) workshop di "ecologia acustica" (listening e sound walk) con ciascuna delle classi coinvolte nel progetto, con la produzione di materiali (diari sonori del territorio).

Terzo modulo

L' hackathon dei territori immaginari

Attività di incontro e confronto tra tutti i partecipanti del progetto in uno spazio al di fuori dei rispettivi contesti scolastici, riprendendo il modello dell'hackathon, come attività propedeutica allo sviluppo di una narrazione ucronica e utopica. In questa attività, i ragazzi saranno divisi in gruppi eterogenei, in ognuno dei quali sarà presente una rappresentanza di tutti gli istituti scolastici coinvolti. A ogni gruppo verrà affidato un paese che non esiste, un luogo immaginario. Poche informazioni fondamentali in partenza (il nome, la grandezza etc.) e poi la possibilità di esercitare la creatività per immaginarne caratteristiche, usi e costumi, Storia e storie da restituire attraverso uno storyboard che sarà poi condiviso, alla fine della giornata, con tutti gli altri.

Quarto modulo

Apriamo le porte del tempo

Implementazione di tutte le fasi di un processo produttivo per la realizzazione della webserie. Gli studenti di ciascuna delle classi delle sei scuole coinvolte, operando come una troupe cinematografica (divisione dei ruoli etc.), produrranno una puntata della webserie antologica. Prima tappa di questo modulo sarà un workshop di scrittura creativa con ciascuna delle classi coinvolte nel progetto per conoscere le regole del gioco della narrazione seriale e per ideare e scrivere il proprio episodio. Il modulo si concluderà con la visione condivisa della prima stagione di Le porte del tempo.

Denominazione della rete: RETE ECO IN

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo progetto, coordinato dall'Università di Perugia, è un percorso Erasmu plus . Ricerca, in riferimento all'index dell'inclusione, sulle modalità di migliorare la rete territoriale per l'inclusione. La ricerca si prefigge di studiare percorsi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. L'obiettivo del progetto è promuovere ed incrementare la visione di una scuola sempre più aperta al territorio, considerando come possa risultare determinante coinvolgere tutte le figure e le risorse del contesto nel quale opera, in altre parole: come impostare una reale politica dell'inclusione.

Ogni scuola ha costituito un gruppo operativo comporto da docenti di primaria e secondaria, genitori, operatori scolastici, esperti, referenti asl. Questo gruppo ha partecipato alla formazione e ha poi definito un progetto di miglioramento della struttura territoriale per l'inclusione prevedendo incontri e laboratori specifici.

L'azione di conculderà con un forum territoriale per l'inclusione.

Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola fa parte della rete delle Avanguardie Educative dell'Indire. E' capofila per l'idea Contenuti Didattici Digitali e Libri di Testo e partecipa ad altre idee: Laboratori del Sapere, Piccole scuole, dialogo euristico, didattica differenziata. La rete è un'oocasione di ricerca ed innovazione in collegamento con altre scuole ìitaliane e con il supporto dell'Indire.

Quest'anno l'INdire partecipa come partner anche alla formazione sulle competenze linguistiche.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce al modello delle scuole della Rete Senza Zaino che attua progettazioni e percorsi inclusivi strettamente coerenti con quanto richiesto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La scuola aderisce ai valori di: comunità, ospitalità e responsabilità in accordo con la Costituzione della Repubblica, in particolare art.3, 33 e 34.

La scuola attua l'approccio globale al curricolo: gli spazi, l'organizzazione, le procedure, i ruoli, le responsabilità, i contesti di apprendimento sono parte determinante dell'azione didattica e sono progettati da ciascun plesso- classe con accuratezza tenendo conto della cornice di scuola che è specificata in ogni singolo contesto in base alle risorse, ai bisogni, alle decisioni collegiali assunte dal team docente- consiglio di classe.

Denominazione della rete: RETE UN PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete si è costituita per accedere ai fondi ministeriali per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo, infatti ha partecipato ad un avviso dell'USR dell'Umbria per realizzare il percorso un patentino per cittadini digitali. Il progetto è coordinato dall'USR Umbria in collaborazione con l'UNiversità di Perugia. Tecnici ed esperti hanno strutturato una piattaforma di tools per la didattica sull'uso della rete. I docenti delle classi aderenti partecipano ad una formazione sull'uso di questi strumenti che poi sono posti all'attenzione degli alunni. Il percorso prevede poi la somministrazione di un test on line che permette ad ogni allievo di acquisire un patentino per la cittadinanza digitale. Sono previsti anche incontri per le famiglie.

Denominazione della rete: RETE CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una rete con capofila il Lieco Tasso di Roma, istituita a livello nazionale per gestire la convezione di cassa con la Banca cassiera.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CASSETTA DEGLI ATTREZZI

25 ore di cui 10 IN PRESENZA (inserite nelle 40 ore), 15 SPERIMENTAZIONE, STUDIO, DOCUMENTAZIONE. LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI anno sesto. Formazione la cassetta degli attrezzi: percorsi di ricerca azione coordinati da docenti interni e con consulenti/tutor/amici critici per la definizione, sperimentazione dei percorsi di classe/classi parallele per intrecciare le discipline ed utilizzarle in chiave formativa per il potenziamento delle competenze. Sistematizzare l'innovazione attraverso la elaborazione di specifici documenti progettuali elaborati nel corso della ricerca. Nel triennio, visti gli obiettivi del RAV si svilupperanno le occasioni di didattica laboratoriale, personalizzazione e differenziazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PEI E INCLUSIONE

SCOLASTICA.

Per realizzare una reale progettazione in corresponsabilità educativa il Collegio dei docenti stabilisce di organizzare degli incontri a valere sulla funzione docente del CCNL vissuti in modo cooperativo e con la presenza di tutor esperti (staff inclusione) per favorire una progettazione in ottica ICF delle azioni per l'inclusione (PEI). Si sperimenta una modalità di progettazione secondo il modello proposto dal Ministero nella OM 182/2020. La caratteristica interessante è la ricerca azione: si agisce per realizzare progettazioni e procedure di scuola, confrontandosi e apprendendo in peer to peer. Quindi i docenti sono calati strettamente nella specificità del contesto scuola. Il percorso è rivolto a tutti i docenti arrivati per la prima volta nella scuola ed a tutti i team - consigli di classe che operano con alunni con disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti che insegnano per il primo anno nell'Istituto, anche neo assunti, docenti che insegnano in classi con alunni con disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD

Ogni anno la scuola struttura un percorso formativo connesso agli obiettivi del piano di miglioramento e al PTOF, nel settore: Piano Nazionale Scuola digitale. Quest'anno la formazione sul PNSD si occupa di: uso del registro uso della stampante 3D formazione classe apple e app connesse. podcast e radio web giornalino on line videomaking L'animatore digitale, coadiuvata dal team gestisce la formazione ed organizza anche sportelli di supporto. Sono previste azioni formative

rivolte anche ad allievi e famiglie. E' stato costituito un team digitale alunni coordinato e formato dai docenti del team digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA E PRIVACY

Percorsi formativi obbligatori legati alle norme sulla sicurezza e sulla privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti obbligati
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Questa scuola è polo per la formazione neo assunti e quindi organizza il percorso in presenza previsto dal DM850/2015. Si tratta di 18 ore in presenza di cui 6 di Convegno iniziale e finale e 12 di laboratorio sulle tematiche: gestione della classe, uso delle TIC per la didattica inclusiva, educazione alla sostenibilità- Agenda 2030.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE FORMATRICE

Tutta la scuola, non solo la primaria, è interessata ad un percorso di ricerca azione e sperimentazione sulla valutazione formatrice, quella in itinere indirizzata al miglioramento della

progettazione, della didattica e dei risultati di ciascuno. Nel mese di Settembre si svolgono momenti formativi in peer to peer, sono organizzati incontri dal team digitale sull'uso del registro, promuovente la valutazione formativa, momenti formativi condotti dalla dirigente con i docenti neo assunti, sportelli di supporto e chiarificazione. Sono previsti anche incontri con esperti pedagogisti. Con le scuole dell'ambito 5 è stato proposto un percorso che collega la didattica per competenze dell'italiano e la matematica con la valutazione formativa. Si struttura in pillole formative gestite da docenti universitari e ricercatrici INdire e percorsi di laboratorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Il Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LEGGIAMO, CHI LEGGE SCRIVE IL MONDO percorsi di lettura ad alta voce

Tutti i docenti di ciascun grado sono coinvolti in un percorso di formazione e ricerca azione sulla lettura ad alta voce, gestito dall'Associazione IL PETTIROSSO e dalla Università di Perugia, prof. Batini. Dopo una formazione di 8 ore sulla lettura ad alta voce le docenti organizzano appositi momenti di lettura ed avviano un percorso costante e quotidiano di lettura ad alta voce di albi illustrati, inbook e silent book secondo le indicazioni ricevute in formazione. Si svolgono anche eventi con l'Associazione IL PETTIROSSO. Le docenti già formate dell'infanzia possono seguire un percorso

di approfondimento sulla lettura ad alta voce con un attore/regista. I ragazzi e le ragazze della secondaria partecipano anche ad un concorso finale non selettivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti interessati con le loro classi
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta da un Ente esterno in partenariato con la scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposta da un Ente esterno in partenariato con la scuola

Titolo attività di formazione: RICERCA AZIONE ABA A SCUOLA

Alcuni team docenti della scuola primaria realizzano un percorso di ricerca azione con la consulenza di una psicologa esperta ABA. Il percorso prevede una formazione iniziale, momenti di osservazione in classe e fasi di riflessione e condivisione per il miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORI DEL SAPERE INDIRE

Ricerca azione con accompagnamento di ricercatori Indire per la costruzione di un curricolo verticale di italiano e scienze. Il percorso è condiviso da docenti di infanzia e primaria .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	rete Indire Avanguardie educative

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

rete Indire Avanguardie educative

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE COMUNICAZIONE PROSOCIALE

All'interno del percorso di ricerca ECO IN è stato attivato il Centro prosociale di scuola. Alcuni docenti e genitori partecipano ad una formazione sulla comunicazione prosociale con il professor Roche dell'Università di Barcellona. L'azione si svolge a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE APPRENDIMENTO DELLA LETTO SCRITTURA

Docenti di infanzia e primaria partecipano ad un percorso per la prevenzione di difficoltà nell'acquisizione della letto scrittura condotto da logopediste ASL.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE PERSONALE PER PRATICHE CHE PRECEDENTEMENTE ERANO A CARICO DELL'INPS
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, INPS

La sicurezza nella scuola.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie del territorio deputate a questa formazione per il rilascio degli attestati.

La gestione della sicurezza privacy.

Descrizione dell'attività di formazione	procedure connesse con il GDPR privacy del 2016
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il RSPP di scuola